ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2
Via Mons. F. Rodolfi,100 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel. 0424.566422 - 566780 - Fax: 0424.569134
E-mail: VIIC88200G@istruzione.it - VIIC88200G@pec.istruzione.it
sito: www.ic2bassano.edu.it - C.F.91038230248

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2021/2022

Elaborato dal COLLEGIO DEI DOCENTI con delibera n. 24 del 26 ottobre 2021 a norma dell'art. 3 comma 14.4 della L.107/2015, in base all'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica.

Deliberato dal CONSIGLIO di ISTITUTO con delibera n. 174 del 28 ottobre 2021 norma del Art. 1 comma 14.4 della L. 107/2015

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Marika Fiorese

La Presidente del Consiglio di Istituto Sig.ra Erica Tessarolo

ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2
Via Mons. F. Rodolfi,100 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel. 0424.566422 - 566780 - Fax: 0424.569134
E-mail: VIIC88200G@istruzione.it - VIIC88200G@pec.istruzione.it
sito: www.ic2bassano.edu.it - C.F.91038230248

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/99, COME MODIFICATO DALL'ART 1 COMMA 14 DELLA L. 107/2015, PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA: INTEGRAZIONE PER L'A.S. 2021-22.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.lg. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTO il Piano Scuola 2021/22;
VISTE le Linee guida per la didattica digitale integrata;
VISTO il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;
VISTO il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;
TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale per l'anno scolastico 2021- 22

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti** orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.
Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

DEFINISCE

I seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2021/2022:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla ***vision*** e alla ***mission*** condivise e dichiarate per il triennio,

nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

3. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'**unicità della persona** e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, già definito per il triennio 2019/20 – 2021/22, si dovrà garantire, anche nel corrente anno scolastico, a completa ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, il pieno esercizio del diritto degli alunni al **successo formativo** e alla **migliore realizzazione di sé**, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di **equità** e di **pari opportunità**.

Sulla base degli indirizzi sopra indicati, il Collegio dei Docenti, anche attraverso il coordinamento dello Staff organizzativo-Progettuale, delle Funzioni Strumentali, del Team Digitale, del referente di Educazione Civica di Istituto, dell'articolazione in Dipartimenti, delle altre figure strumentali al PTOF, tenendo conto degli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e dei criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, andrà a definire o modificare/integrare:

1) **Ai fini del pieno recupero degli apprendimenti, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli anni scolastici precedenti e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2021/22 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione**

- I criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e durante il primo periodo didattico (secondo quanto previsto dal Piano estate), indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- I criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti in coerenza del Piano scuola 2021-22 del MI;
- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- La verifica ed eventuale revisione dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso i giudizi descrittivi;
- I criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto educativo-didattico personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza.

In particolare, all'interno dell'ambito dell'INCLUSIONE SCOLASTICA, in relazione ai BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI verranno opportunamente aggiornati:

- L' adeguamento del Piano per l'Inclusività (P.A.I.) in relazione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- La traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero, in particolare riferiti ad alunni DSA.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

2) **COMPETENZE DIGITALI - Criteri e modalità per lo svolgimento delle competenze digitali:**

- Costruire atteggiamenti di responsabilità e consapevolezza con i ragazzi nell'aiutarli ad utilizzare in modo corretto le tecnologie digitali nelle loro potenzialità come strumenti di cittadinanza digitale.
- Andare oltre una semplice competenza mediale e interrogarsi sui metodi e sugli strumenti di metacognizione efficace da utilizzare per educare i ragazzi ad un uso corretto e consapevolmente propositivo nell'utilizzo dei *device* e delle tecnologie digitali:

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire, tutelare e rispettare i dati e le identità altrui;
- conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza relativamente all'uso dei dati personali;
- essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

3) **EDUCAZIONE CIVICA - Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica:**

- Sulla base della realizzazione del curricolo per competenze di "Educazione civica" (definito durante lo scorso anno scolastico) particolare attenzione verrà data alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

4) **CONTINUITA' e ORIENTAMENTO - Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti delle attività di continuità e orientamento:**

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte dai docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto orientato alla Certificazione delle competenze.

INDIRIZZA

Ai fini dell'ampliamento e miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2021-22 si delineano le proposte e si procede alla definizione dei **progetti** e delle attività extracurriculari che sono coerenti:

- con gli obiettivi del PTOF del triennio 2019- 22;
- con le priorità individuate nel RAV e nel Pdm;
- con gli obiettivi del Curricolo di Istituto, a partire dalla progettualità definita nei gruppi di lavoro e nei dipartimenti e nelle Programmazioni educativo-disciplinari dei docenti.

Più dettagliatamente i Progetti e le attività extracurricolari devono riferirsi ai seguenti ambiti:

- Cittadinanza globale (cittadinanza digitale, sostenibilità ambientale, legalità)
- Inclusione
- Recupero degli apprendimenti
- Valorizzazione delle eccellenze
- Continuità e orientamento

Nell'aggiornamento per quest'anno scolastico 2021-2022 i Progetti e le attività extracurricolari presentate sono:

1. EDUCAZIONE ALLA LETTURA – LE MEMORIE DELLA STORIA (sezione integrata nel PROGETTO LETTURA).
2. ORIENTAMENTO - F.S.
3. GIOCHI MATEMATICI E GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI
4. CRESCERE A RITMO DI MUSICA
5. GIOCO E SPORT
6. MULTIMEDIALITÀ - F.S.
7. VALUTARE PER VALUTARSI – VALUTARE PER MIGLIORARE – F.S.
8. PROGETTO INCLUSIONE D'ISTITUTO – INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI ALUNNI STRANIERI (Sezione integrata nel PROGETTO INCLUSIONE) – F.S.
9. LINGUE COMUNITARIE: LETTORATO LINGUA INGLESE PRIMARIA – LETTORATO LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA di 1° gr. – LETTORATO seconda LINGUA TEDESCO – FRANCESE – Certificazione LIV. A1 Cambridge/Trinity – Corso pomeridiano di lingua tedesca per CERTIFICAZIONE FIT ½ - ENGLISH WEEK
10. PROGETTO ACCOGLIENZA-PRESCUOLA
11. PROGETTO BEN-ESSERE
12. LINGUAGGI… dal corpo alla scena – Dal movimento al NON ABBRACCIO
13. ASSI DELLA SCUOLA

PROGETTI con ESPERTI ESTERNI: Sportello SPAZIO ASCOLTO – Psicologa dott.ssa Giordana Bortignon – Educazione ALL'AFFETTIVITÀ

Per le visite e viaggi di istruzione, in coerenza con il Piano scuola del MI, "Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc.…), nonché di quelle sanitarie usuali previste dai Protocolli di sicurezza".
Sarà possibile prevedere proposte per uscite a piedi nel contesto territoriale e visite di istruzione, preferibilmente nel territorio, comunque nella stessa regione con durata di un giorno.

Inoltre per quanto riguarda le attività di Educazione fisica l'uso degli spazi dei parchi e del campo di atletica leggera sono da considerarsi integrate alle attività svolte in palestra e pertanto inserite all'interno delle Progettazioni di lavoro dei docenti.

L'aggiornamento del PTOF 2019-22 e la revisione del Regolamento generale e dei Patti di corresponsabilità educativa, per l'anno scolastico 2021-22, sarà predisposto attraverso il coordinamento dello Staff organizzativo-Progettuale, delle Funzioni Strumentali, del Team Digitale, del referente di Educazione Civica di Istituto, dell'articolazione in Dipartimenti, delle altre figure strumentali al PTOF e presentato al Collegio docenti nella seduta collegiale del 26 ottobre e successivamente approvato dal Consiglio di Istituto.

La Dirigente Scolastica
Marika Fiorese

MISSION

L'Istituto Comprensivo n. 2 "Giusto Bellavitis" di Bassano del Grappa opera nell'area Sud della città come polo educativo dell'Istruzione rispettando i compiti affidati dalla Costituzione alla Scuola.
L'Istituto si impegna pertanto a formare in modo armonico e completo i bambini e i ragazzi che gli vengono affidati nel pieno rispetto delle loro identità personali nel periodo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado.
Il progetto educativo posto in essere dall'istituto pone al centro l'alunno e la sua persona e favorisce il suo processo di maturazione attraverso l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze finalizzate sia al processo di orientamento scolastico che alla costruzione di una coscienza critica ed attiva.
Ai nostri bambini e ragazzi forniamo gli strumenti per diventare nel futuro cittadini consapevoli e responsabili.
Nel nostro agire come educatori ci affidiamo a modelli pedagogici affermati ed efficaci e siamo aperti in modo attento e critico all' innovazione didattica supportata dalle nuove tecnologie.
Coinvolgiamo nella nostra azione educativa le Famiglie ed operiamo in modo aperto con il territorio e le sue agenzie educative.
Ci ispiriamo ai valori della Costituzione e alla tradizione culturale Europea.

VISION

La nostra scuola si caratterizza per una forte tensione innovativa orientata a realizzare un insegnamento moderno, efficiente ed efficace progettato in modo:

1. Verticale: cioè condiviso nella sua realizzazione da tutti gli ordini scolastici.
2. Unitario: cioè condiviso nella sua complessità da tutti i docenti.
3. Inclusivo: per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni ed in particolare di quelli più deboli.
4. Aperto ad accogliere culture ed esigenze diverse.
5. Organizzato nello sviluppare nei bambini e nei ragazzi **autonomia e competenza** attraverso le azioni dell'apprendere, del saper fare, del saper essere e del saper vivere in mezzo agli altri.
6. Ispirato alla realizzazione di un clima di **ben-essere** per tutti gli allievi.
7. Rispettoso dei compiti assegnati a ciascun ordine scolastico dalle Indicazioni Nazionali 2012.

L'Istituto Comprensivo si prefigge di far raggiungere ad ogni alunno il proprio successo formativo considerando tali criteri:

- La continuità tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.
- L'acquisizione di significative conoscenze e abilità, facendo attenzione ai prerequisiti di ciascuno, alle attitudini e allo stile di apprendimento di ogni alunno.
- La realizzazione di percorsi di apprendimento per competenze per imparare ad imparare.
- Il benessere dello studente con particolare sensibilità verso coloro che presentano la necessità di un percorso educativo personalizzato.
- Lo sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e aspettative.
- La formazione dello studente sul piano cognitivo e culturale per affrontare positivamente l'incertezza e le trasformazioni della società attuale.
- Il valore dell'impegno, del rispetto delle regole e della responsabilità verso se stessi e gli altri, per consolidare alcuni fondamentali principi dell'educazione alla cittadinanza.
- L'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, sviluppando un ambiente di apprendimento collaborativo, costruttivo e partecipativo, nel quale la diversità viene vissuta come ricchezza.
- La collaborazione con le varie istituzioni e agenzie del territorio.
- L'utilizzo e la padronanza delle nuove tecnologie per ampliare e facilitare il percorso d'apprendimento, educando ad un approccio più responsabile e attivo dei supporti informatici.
- Una nuova visione dell'ambiente-scuola concepito come spazi aperti e mobili in cui gli studenti possono confrontarsi attraverso metodologie innovative.
- L'elaborazione di percorsi d'apprendimento a partire dalle esigenze formative e dal vissuto dello studente.
- La condivisione del progetto educativo con le famiglie, finalizzato al successo formativo.
- L'orientamento, non solo a fini scolastici, ma come metodo per acquisire la capacità di saper progettare il proprio futuro, favorendo lo sviluppo anche dell’autonomia del pensiero.

L'educazione deve contribuire all'auto-formazione della persona [...]
e insegnare a diventare cittadino.

Edgar Morin

LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto nasce il 1° settembre 2012 dall'unione di tre ordini di scuola: Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, già fortemente radicate nel territorio e rivolte a rispondere alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico dell'ambiente in cui operano.
Comprende 2 plessi **di Scuola dell'infanzia**, 3 plessi di **Scuola primaria** e un plesso di **Scuola Secondaria di primo grado**.
Ciascun ordine di scuola contribuisce a costruire percorsi didattici ed educativi in un'ottica di continuità, che offrono allo studente la possibilità di potenziare, arricchire e, in alcuni casi, recuperare le conoscenze acquisite e le competenze individuali.

Questi presupposti consentono di promuovere alcune azioni specifiche mirate alla verticalizzazione dei curricoli:

- incontri di Commissioni verticali;
- incontri di Programmazione verticali;
- incontri per scambio di informazioni nei momenti di passaggio da un ordine all'altro;
- aggiornamento e formazione verticali;
- produzione di documenti condivisi dai tre ordini di scuola.

L'organizzazione del nostro Istituto, le scelte educative e la gestione delle risorse sono finalizzate alla realizzazione del percorso formativo dello studente che l'Istituto Comprensivo, in relazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si prefigge di raggiungere considerando i criteri esplicitati nella VISION e MISSION di Istituto.

È indubbio che la società attuale ha subito una forte trasformazione, che ha portato a delle significative conseguenze. La scuola non può non interrogarsi in merito a questi cambiamenti repentini. Questa nuova prospettiva è ambivalente: da una parte c'è il timore del "non conosciuto", dall'altra c'è l'opportunità di intraprendere nuovi viaggi. La sfida che la scuola si trova ad affrontare è complessa perché non è l'unica agenzia educativa, è solo una delle tante esperienze in cui i ragazzi apprendono. Ciò nonostante ha un ruolo ancora più importante "per promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze al fine di ridurre la frammentazione delle loro conoscenze."
In questo contesto la scuola ha il compito di fornire strumenti adeguati affinché ogni studente sviluppi una personalità aperta e consapevole, capace di confrontarsi con culture diverse e saperne comprendere i vari aspetti. Ha l'opportunità di favorire lo sviluppo di conoscenze organiche e intenzionali che aiutino lo studente a capire la realtà con le sue complessità e contraddizioni ed effettuare scelte ed interventi positivi e consapevoli.
Le finalità della nostra scuola, quindi, pongono lo studente al centro del percorso educativo, nella sua singolarità e complessità e comprendono tutti gli aspetti della sua formazione per indirizzarlo ad interagire in modo attivo con l'ambiente che lo circonda. In questa visione è di fondamentale importanza la consapevolezza che la scuola è, principalmente, un luogo di incontro nel quale ogni soggetto, nel rispetto della propria individualità e della diversità degli altri, può relazionarsi con culture, conoscenze e opportunità educative che ne favoriscono la crescita personale e il proprio benessere. Infatti la scelta delle strategie educative e didattiche considerano la complessità e l'individualità di ogni persona, della sua identità in cambiamento, delle sue attitudini, delle sue potenzialità e fragilità.
Ogni alunno, nel percorso dalla scuola dell'Infanzia fino al termine del Primo ciclo di istruzione, sviluppa e potenzia una metodologia di apprendimento che gli permetterà di acquisire le competenze-chiave per orientarsi nella società.
Tali finalità implicano una visione della scuola come ambiente di apprendimento attento alle esigenze dell'alunno e della comunità in cui è inserito, ampliando le conoscenze, le abilità e le attitudini fondamentali per la realizzazione del suo itinerario formativo. La scuola è un'agenzia educativa che, attraverso i raccordi disciplinari tra i vari ordini, sviluppa la continuità laddove è necessaria, ma rappresenta anche un procedimento di dis-continuità per ampliare gli orizzonti degli alunni offrendo loro gli strumenti necessari che conducono al **sapere**, al **saper fare**, al **saper essere** e al **saper vivere con gli altri**.
Sapere inteso come formazione culturale dell'alunno sviluppando una metodologia di apprendimento rivolta alla conoscenza di sé e della società in cui vive, sapendone cogliere i molteplici aspetti e cambiamenti.
Saper fare inteso come scuola-laboratorio, in cui gli alunni hanno un ruolo attivo e sperimentano le loro conoscenze in contesti nuovi e creativi, nei quali le discipline diventano essenzialmente strumenti per trasferire le

proprie conoscenze in diversi ambiti, favorendo così l'autonomia di pensiero e la "costruzioni di saperi a partire da concreti bisogni formativi."
Saper essere, ossia la ricerca di una conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed aspirazioni, tenendo presente i continui cambiamenti della persona in questo periodo di vita.
Saper vivere con gli altri inteso come l'acquisizione di abilità relazionali, che favoriscono l'interagire dei vari soggetti nella consapevolezza di sé e degli altri in un'ottica di accettazione, di rispetto e di partecipazione.

La nostra scuola cerca, con l'impegno di tutti, attraverso un dialogo aperto e costruttivo con le famiglie, la collaborazione con tutte le altre agenzie educative del territorio, di sviluppare quelle competenze fondamentali per **apprendere ad apprendere**, ampliando gli orizzonti culturali dell'alunno per indirizzarlo all'**acquisizione delle capacità di scelta**, di **analisi della società e dei continui cambiamenti del mondo attuale**.
Per questo tutto il percorso formativo è indirizzato a guidare gli alunni verso una coerente **conoscenza di sé**, fondamentale per poi operare delle scelte consapevoli. In questo contesto un ruolo importante hanno le **nuove Tecnologie** che offrono ulteriori opportunità di apprendimento e di ricerca, considerando le esigenze degli allievi e, nello stesso tempo, rispondendo anche alle richieste della società attuale.

La scuola è indirizzata a perseguire, con sempre maggiore convinzione, una pedagogia dinamica attenta allo sviluppo delle potenzialità del singolo, aperta alla collaborazione con il territorio, orientata alla formazione globale dell'alunno, impegnata a migliorare la propria organizzazione e rivolta a tutte quelle innovazioni che permettono una facilitazione del percorso di apprendimento.

Una pedagogia, quindi, intesa come possibilità di intraprendere "itinerari nuovi" per sviluppare il valore della scoperta e del rischio, fondamentali per esplorare "ambienti sconosciuti".
La scuola, infatti, non può esimersi dall'analizzare gli innumerevoli cambiamenti in atto nella società, nello stesso tempo ha il compito di costruire continuamente dei saperi che offrano agli studenti la possibilità di interpretare, in modo adeguato, tali mutamenti e, laddove è necessario, proporre delle nuove opportunità; in questo contesto è inserito pienamente il significato di uno studente come cittadino a cui sono stati offerti gli strumenti e le metodologie per vivere la propria esistenza con un atteggiamento di scoperta del nuovo, "consapevoli che esistere è cambiare, cambiare è maturare; maturare è continuare a credere in se stessi senza fine".

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO
Anno scolastico 2021/2022

DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa MARIKA FIORESE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Primo Collaboratore Prof. Simone Cavallin	Secondo Collaboratore Docente Erika Cherubin

Scuola dell'Infanzia **"Monumento ai Caduti"**	Docente Nadia Barbieri
Scuola dell'Infanzia **"R. Tessarolo"**(S. Lazzaro)	Docente Maria Luisa Sandri
Scuola Primaria **"A. Canova"**	Docente Barbara Bonato
Scuola Primaria **"Don Cremona"**	Docente Gloria Novello
Scuola Primaria **"G. Marconi"**	Docente Erika Cherubin
Scuola Secondaria di Primo Grado **"G. Bellavitis 2.0"**	Prof. Cavallin Simone - Coordinatore
Scuola Secondaria di Primo Grado **"G. Bellavitis 2.0"**	Prof. Verenini Renzo Referente di Plesso

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
Dott.ssa Alessandra Baggio

FIGURE STRUMENTALI

AREA	DOCENTE
INCLUSIONE	PROF. STEFANO BIANCHIN
ORIENTAMENTO	PROF.SSA CARMELINA DE RICCARDIS
MULTIMEDIALITA'	INS.TE ALESSANDRA CARRETTA
VALUTAZIONE	INS.TE BATTISTELLA M., PROF.SSA BONATO R.
COORDINAMENTO PTOF - Progetti	PROF.SSA PATRIZIA LAZZAROTTO

COMMISSIONI DI ISTITUTO

Nell'ottica di verticalizzazione che caratterizza l'Istituto Comprensivo, le attività di Commissione (all'interno del monte ore di incontri definito e assegnato per ciascuna Commissione) orienteranno le scelte del Collegio, producendo strumenti e documenti da condividere e deliberare successivamente a livello collegiale.

RISULTATI ATTESI DALL'OPERATO DI CIASCUNA COMMISSIONE:
● ampliamento della sensibilità verso la cultura pedagogico-educativa sottesa a ciascuna Commissione (es. cultura della valutazione per la Commissione Valutazione; cultura dell'alimentazione per la Commissione mensa; cultura del riconoscimento e supporto delle diverse difficoltà per la Commissione DSA ecc.); ● costruzione di strumenti fruibili, trasparenti e funzionali alla comunicazione delle informazioni e alla misurazione dei risultati attesi; ● diffusione, condivisione ed eventuale ri-orientamento delle pratiche/strumenti utilizzati da ciascuna commissione; ● supporto ai lavori del Collegio.

Ai Coordinatori e ai componenti delle commissioni sarà riconosciuta una quota forfettaria del F.I.S. secondo quanto previsto dagli esiti della contrattazione di Istituto.

COMMISSIONI DI ISTITUTO a.s. 2021/2022

STAFF DI ISTITUTO A SUPPORTO DELLA DIRIGENZA
Collaboratori della Dirigente Scolastica: Prof. S. Cavallin, Ins.te Erika Cherubin Docenti: M. Battistella, B. Bonato, Rachele Bonato, C. De Riccardis, P. Lazzarotto, M. Parolin, R. Verenini DSGA : A. Baggio

COORDINAMENTO PEDAGOGICO SCUOLA INFANZIA
Ins.te Cinzia Castagnini

COORDINAMENTO PEDAGOGICO SCUOLA PRIMARIA	
Sc. Primaria "Canova"	Silvia Campagnaro Cinzia Cunico
Sc. Primaria "Cremona"	Federica Toniolo
Sc. Primaria "Marconi"	Silvana Albona Monica Battistella

COMMISSIONE P.T.O.F.
Prof.ssa Lazzarotto P. (F.S.), Bonato R., Cavallin S., De Riccardis C. e Verenini R. Bonato B.

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA (PER L'ATTUAZIONE DEL DM. 35/2020)
Cavallin S., Bonato F., Musto F.

CONTINUITÀ		
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**	
Sc. Infanzia "M. Caduti"	A. Dinarello	
Sc. Infanzia "Tessarolo"	G. Crisafi	
	Tra Infanzia e Primaria	**Tra Primaria e Secondaria**
Sc. Primaria "Canova"	F. Bonato	S. Campagnaro
Sc. Primaria "Cremona"	G. Dalle Nogare	G. Dalle Nogare
Sc. Primaria "Marconi"	C. Zilio	F. Scalco
Scuola Secondaria di 1° grado	Referente: Prof.ssa Patrizia Lazzarotto, commissione: Bianchin S. (inserimento L.104), C. Milioti, M. Agostino, Marchesan P., Toniolo A.	

CONTINUITÀ - FORMAZIONE CLASSI PRIME medie Scuola Secondaria di Primo Grado
Prof.ssa P. Lazzarotto, prof.ssa P. Marchesan, prof.ssa A. Toniolo, prof. S. Bianchin (per inserimento L. 104/92)

ORIENTAMENTO SCOLASTICO Scuola Secondaria di Primo Grado
Prof.ssa C. De Riccardis (F.S.)

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE - G.L.I.	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	M. Bordignon, E. Menegotto
Sc. Infanzia "Tessarolo"	M. Bordignon, E. Menegotto
Sc. Primaria "Canova"	M. Piovene Porto Godi
Sc. Primaria "Cremona"	M. Martignago
Sc. Primaria "Marconi"	F. Andolfatto
Scuola Secondaria di 1° grado	S. Bianchin, C. Carli, R. Schiavo
Rappr. Pers. ATA	L. Scattola

INTEGRAZIONE L.104/1992	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc.Infanzia "M. Caduti"	E. Menegotto
Sc.Infanzia "Tessarolo"	E. Menegotto
Sc. Primaria "Canova"	E. Borso
Sc. Primaria "Cremona"	M. Martignago
Sc. Primaria "Marconi"	L. Zago
Scuola Secondaria di 1° grado	S. Fioravanzo, P. Lovergine, R. Schiavo

DSA L. 170/2010	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc.Infanzia "M. Caduti"	M.A. Bordignon, A. Trevisan
Sc.Infanzia "Tessarolo"	M.A. Bordignon, E. Menegotto
Sc. Primaria "Canova"	E. Borso
Sc. Primaria "Cremona"	G. Dalle Nogare, M. Martignago
Sc. Primaria "Marconi"	S. Guidolin
Scuola Secondaria di 1° grado	S. Fioravanzo, P. Lovergine, R. Schiavo

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	B. Checchin, M. Zaborra
Sc. Infanzia "Tessarolo"	B. Passuello
Sc. Primaria "Canova"	E. Borso
Sc. Primaria "Cremona"	R. Ferraro
Sc. Primaria "Marconi"	A. Caneva
Scuola Secondaria di 1° grado	C. Carli

VALUTAZIONE/RAV/N.I.V.	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	C. Castagnini
Sc. Infanzia "Tessarolo"	M. Parolin
Sc. Primaria "Canova"	B. Bonato
Sc. Primaria "Cremona"	G. Novello A. Rizzollo
Sc. Primaria "Marconi"	M. Battistella - F.S. Albona
Scuola Secondaria di 1° grado	R. Bonato, R. Verenini

REFERENTE MENSA
Per tutte le sedi: B. Bonato

SICUREZZA	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	N. Barbieri
Sc. Infanzia "Tessarolo"	C. Grego
Sc. Primaria "Canova"	G. Barchitta
Sc. Primaria "Cremona"	C. Frigo
Sc. Primaria "Marconi"	E. Adamini
Scuola Secondaria di 1° grado	M. Agostino, E. Bonotto

REFERENTI COVID-19 E LORO SOSTITUTI		
SEDE DI PROVENIENZA	**REFERENTE**	**SOSTITUTO**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	N. Barbieri	L. Baggio
Sc. Infanzia "Tessarolo"	M. Parolin	M. L. Sandri
Sc. Primaria "Canova"	C. Cunico	M.R. Mungo
Sc. Primaria "Cremona"	T. Federica	M. Travan
Sc. Primaria "Marconi"	M. Ave	M. Battistella
Scuola Secondaria di 1° grado	C. Milioti	E. Bonotto

TEAM DIGITALE – GESTIONE SITO USO CORRETTO NUOVE TECNOLOGIE	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	M. A. Bordignon, N. Barbieri
Sc. Infanzia "Tessarolo"	E. Pedone
Sc. Primaria "Canova"	P. Benetello, M.E. Caneva, F. Rossi
Sc. Primaria "Cremona"	A. Carretta
Sc. Primaria "Marconi"	M. Ave
Scuola Secondaria di 1° grado	R. Bonato, R. Verenini, M. Zannoni

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
Rachele Bonato (Animatore Digitale) Alessandra Carretta (Figura Strumentale per la Multimedialità) Elvira Pedone

BIBLIOTECA/LETTURA
Referente di Istituto F. MUSTO
- Frigo Barbara (coordinatrice progetto per le scuole dell'infanzia e referente "Monumento ai Caduti"), - Crisafi Graziella (referente scuola dell'infanzia "Tessarolo") - Bonato Barbara (coordinatrice progetto per le scuole primarie e referente "Canova") responsabili biblioteca "Canova" Bonato Barbara e Missaggia Maria Grazia - Toniolo Federica (referente "Cremona") - Zago Luana (referente "Marconi") - Agostino Olimpia (referente Scuola secondaria di 1° grado) *Progetto memorie della storia:* Patrizia Lazzarotto

ATTIVITA' SPORTIVE
Referente di Istituto E. Bonotto

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO (D. lgs 81/2008)	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTI**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	N. Barbieri, M.A. Bordignon, A. Dinarello, A. Trevisan, E. Benacchio (CS)
Sc. Infanzia "Tessarolo"	C. Grego, M. Parolin, B. Passuello
Sc. Primaria "Canova"	B. Bonato, L. Giacobbo, S. Mezzi, A. Zanotto, Aurigemma (CS), Foresta (CS)
Sc. Primaria "Cremona"	V. Carraro, C.Frigo, F. Toniolo
Sc. Primaria "Marconi"	E. Adamini, M. Ave, E. Grandesso, S. Guidolin
Scuola Secondaria di 1° grado	E. Bonotto, S. Fioravanzo, A. Martini, M. Pontarollo, S. Volpato, A. Damasco (AA), V. Coin (AA)
ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE (D.lgs 81/2008)	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTI**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	L. Baggio, A. Dinarello, B. Frigo
Sc. Infanzia "Tessarolo"	G. Crisafi, M. Parolin, J. Catuara
Sc. Primaria "Canova"	S. Campagnaro, R. Gusella, C. Rizzardo, R. Zarpellon, Aurigemma (CS), Foresta (CS)
Sc. Primaria "Cremona"	A. Carretta, R. Ferraro, M.Travan
Sc. Primaria "Marconi"	A. Ballato, M. Battistella, C. Zilio
Scuola Secondaria di 1° grado	M. Agostino, S. Cavallin, R. Verenini, U. Moro, L. Scattola (CS), D. Daniele (CS)

ALTRE FIGURE:

A.S.P.P. – Referente di Istituto per la sicurezza: Prof. M. Agostino
Referente di Istituto per la MULTIMEDIALITA': Ins.te Carretta Alessandra
Referente di Istituto per l'INCLUSIONE: Prof. Bianchin Stefano
Referente di Istituto per l'AGGIORNAMENTO: Prof.ssa Lazzarotto Patrizia
Referente di Istituto per il TIROCINIO:
Referente di Istituto per la PREVENZIONE AL BULLISMO: Prof. Cavallin Simone
Referente di Istituto per il GIORNALINO: Prof. Milioti Carmelo

Referente ORIENTAMENTO - SCUOLA DELL'INFANZIA: Ins.te Menegotto Elena

Ai fini dell'organizzazione interna sono previsti inoltre i ruoli di:

- **Referenti di Dipartimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado**
- **Coordinatori dei Consigli di Classe nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.**
- **Segretari dei Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado**

PLESSO: SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	Viale XI Febbraio

Viale XI Febbraio - 36061 Bassano Del Grappa (VI) tel/fax: **0424-523878**

Responsabile di sede: **Ins. Nadia Barbieri**

La struttura, dotata di ampi spazi e notevoli attrezzature, risponde pienamente alle esigenze pedagogiche dei bambini. Un ampio giardino contorna l'edificio consentendo varie attività ludiche all'aria aperta.

Presso questa scuola dell'Infanzia sono ospitate **5 sezioni miste** di bambini per complessivi **98 alunni.**

La scuola organizza un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

L'edificio è dotato di:	Laboratori di:
• Palestra • Biblioteca	• Arte-Immagine • Musica • Ceramica - Manipolativo • Informatica • Inglese • Teatro

PLESSO: SCUOLA DELL'INFANZIA "RICO TESSAROLO"	Via Melograni- San Lazzaro

Bassano del Grappa - Via Melograni - **Tel. 0424-566229**

Responsabile di sede: **Ins. Maria Luisa Sandri**

La struttura sviluppata tutta su un piano è concepita secondo moderne architetture centrate sulle necessità pedagogiche dei bambini. Un ampio giardino attrezzato la contorna a nord ed a ovest.
Nella sede è stato predisposto uno spazio adeguato per i bambini diversamente abili, dotato di una stanza per il rilassamento ed una per le attività didattiche individualizzate o di piccolo gruppo.

Presso questa scuola dell'Infanzia sono ospitate **3 sezioni miste** di bambini per complessivi **57 alunni.**

La scuola organizza un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

L'edificio è dotato di:	Laboratori di:
● Palestra ● Biblioteca	● Arte-Immagine-grafica ● Musica ● Ceramica ● Logico - Linguistico ● Matematico - Scientifico ● Inglese

SEDE: SCUOLA PRIMARIA “A. CANOVA”	Via Santa Croce

Bassano del Grappa - Via Santa Croce – **Tel./Fax 0424-567053**

Responsabili di sede: **Ins. Barbara Bonato**

Classi prime: 4 sezioni (2 sez. tempo ordinario e 2 sez. tempo pieno).
Classi seconde: 3 sezioni (2 sez. tempo ordinario e la sez. C a tempo pieno).
Classi terze: 3 sezioni (2 sez. tempo ordinario e la sezione C a tempo pieno).
Classi quarte: 3 sezioni (2 sez. tempo ordinario e la sezione C a tempo pieno).
Classi quinte: 3 sezioni (2 sez. tempo ordinario e la sezione C a tempo pieno)
Tutte le aule sono dotate di **LIM**.

Le classi a tempo ordinario svolgono un orario di 27 ore.

16 classi: numero complessivo di **313 alunni**

La scuola organizza un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

L’edificio, circondato da due giardini, si sviluppa su sei livelli ed è dotato di:	Laboratori:
● Portineria ● Stanza accoglienza ● Aula docenti ● Teatro ● Palestra ● Refettorio ● Biblioteca ● Aule sostegno	● Informatica ● Musica ● Scienze ● Educazione all’ Immagine ● Inglese ● Multimediale mobile (tablet)

PLESSO: SCUOLA PRIMARIA “G. MARCONI”	Via Melograni – S. Lazzaro

Bassano del Grappa - Via Melograni,22 - **Tel./fax 0424-566118**

Responsabile di sede: **Ins. Erika Cherubin**

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola ordinario a 27 ore in tutte le classi.

Classi prime: sezione unica
Classi seconde: sezione unica
Classi terze: sezione unica
Classi quarte: sezione unica
Classi quinte: sezione unica

Tutte le classi sono dotate di **LIM**

5 classi: numero complessivo di **95 alunni**

La scuola organizza un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

L’edificio si sviluppa su due livelli ed è dotato di:

- Palestra
- Biblioteca
- Laboratorio di Informatica
- Giardino
- Multimediale mobile (tablet)

PLESSO: SCUOLA PRIMARIA “DON M. CREMONA”	Via Gobbi

Bassano del Grappa - Via Gobbi, 6 – **Tel./Fax 0424-529465**

Responsabile di sede: **Ins. Gloria Novello**

Classi prime: sezione unica.
Classi seconde: sezione unica.
Classi terze: sezione unica.
Classi quarte: sezione unica.
Classi quinte: sezione unica.

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola ordinario a 27 ore in tutte le classi.

5 classi: numero complessivo di **101 alunni**

Le classi sono dotate di **LIM**.

La struttura è ospitata negli edifici della Fondazione “Pirani-Cremona”.

La scuola organizza un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

L’edificio dispone di un grande giardino piantumato, ricco di verde e di uno spazio attrezzato.

Si sviluppa su due livelli ed è dotato di:	Laboratori:
● Aula docenti ● Palestra ● Aule sostegno ● Biblioteca ● Laboratori	● Informatica ● Musica ● Educazione all’immagine, Inglese e Religione ● Multimediale (tablet)

SEDE: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. BELLAVITIS 2.0"	**Via Mons. Rodolfi, 100**

Bassano del Grappa - Via Mons. F. Rodolfi, 100 – **Tel. 0424/566422 - Fax. 0424/569134**

Responsabili di sede: **Prof. Renzo Verenini**

Classi prime: 6 sezioni (sezioni A, B, D, E, F a settimana corta: da lunedì a venerdì 6 ore al giorno)
Classi seconde: 6 sezioni (sezioni A, B, D, E a settimana corta)
Classi terze: 6 sezioni (sezioni A, B, D, E a settimana corta).

18 classi: numero complessivo di **414 alunni**

Tutte le classi sono dotate di **LIM**.

Lingue studiate: Inglese/Francese/Tedesco.

L'edificio si sviluppa su due livelli ed è dotato di: • Palestra • Biblioteca • Aula Magna • Aule Speciali per D.S.A.	Laboratori fissi: • Informatica • Musica • Artistica / Scienze Laboratori mobili: • Multimediale
All'interno delle attività didattiche sono previste anche uscite sul territorio e l'utilizzo anche di spazi esterni attigui alla scuola (campo di atletica e parco comunale "Giovanni Paolo II").	

RESPONSABILI SUSSIDI/LABORATORI/AULE SPECIALI
a.s. 2021/2022

Scuola Infanzia "Monumento ai caduti"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
LIM	Barbieri Nadia, Bordignon Maria Angela
ORIENTAMENTO	Menegotto Elena

Scuola Infanzia "Domenico Rico Tessarolo"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Grego C.
LABORATORIO ARTE	Pellanda E.
LABORATORIO MUSICA	Parolin M.
LABORATORIO INFORMATICA	Pedone E.
LABORATORIO CERAMICA	Grego C.
LABORATORIO INGLESE	Parolin M.
LABORATORIO SCIENZE	Sandri M.L.
BIBLIOTECA alunni	Pellanda E.

Scuola Primaria "Antonio Canova"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Amaro P. , Zanotto A.
LABORATORIO ARTE	Venier C., Gusella R.
LABORATORIO MUSICA	Giacobbo L., Lazzarotto P.
LABORATORIO INFORMATICA	Rossi F., Caneva M.
LABORATORIO MATEMATICA	Basile D, Zarpellon R.
LABORATORIO INGLESE	Mungo M. R.
LABORATORIO SOSTEGNO	Cunico C. – Piove M.
LIM	Benetello P., Caneva M., F. Rossi
LABORATORIO SCIENZE	Coticone F.
BIBLIOTECA docenti	Cunico C.
BIBLIOTECA alunni	Bonato B., Missagia M.G.
SOSTEGNO	Piovene M.
ATTIVITÀ SPORTIVE	Amaro P., Zanotto A.

Scuola Primaria "Guglielmo Marconi"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Adamini E.
LABORATORIO ARTE	Albona S.
LABORATORIO MUSICA	Zilio C.
LABORATORIO INFORMATICA	Ave M.
LABORATORIO INGLESE	Grandesso E.
LIM	Ave M.
BIBLIOTECA docenti	Guidolin S.
BIBLIOTECA alunni	Zago L.
SOSTEGNO	Zago L.

Scuola Primaria "Don Cremona"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Novello G.
LABORATORIO ARTE	Travan M.
LABORATORIO MUSICA	Carraro V.
LABORATORIO INFORMATICA	Carretta A.
LIM	Carretta A.
LABORATORIO SCIENZE	Ferraro R.
BIBLIOTECA docenti	F.Toniolo
BIBLIOTECA alunni	F.Toniolo

Scuola Secondaria di Primo Grado "Giusto Bellavitis 2.0"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Bonotto E.
LABORATORIO ARTE	Bresolin S., Toniolo A
LABORATORIO MUSICA	Volpato S.
LABORATORIO INFORMATICA	Zannoni M.
LABORATORIO SOSTEGNO	Bianchin S.
LIM	Piovesan I.
LABORATORIO SCIENZE	Martini A.
BIBLIOTECA	Agostino O., Musto F.
ORIENTAMENTO	De Riccardis C.
ORIENTAMENTO diversamente abili	De Riccardis C.

ORARI DI TUTTE LE SEDI
A.S. 2021/2022

SCUOLE DELL'INFANZIA

"MONUMENTO AI CADUTI"

ORARIO INIZIO LEZIONI dalle ore 08.00 alle ore 09.00 ingresso degli alunni

FINE LEZIONI dalle ore 11.45 alle ore12.00
dalle ore 13.00 alle ore 13.15
dalle ore 15.40 alle ore 16.00
Pre-accoglienza ore 7.30

"D. TESSAROLO"

ORARIO INIZIO LEZIONI dalle ore 08.00 alle ore 09.00 ingresso degli alunni

FINE LEZIONI dalle ore 12.10 alle ore 12.20
dalle ore 13.10 alle ore 13.20
dalle ore 15.40 alle ore 16.00
Pre-accoglienza ore 7.30

SCUOLE PRIMARIE

"A. CANOVA"

Classi a Tempo Pieno: dalle ore 8.15 alle ore 16.15 dal lunedì al venerdì
Classi a tempo ordinario: Dalle ore 8.15 alle ore 12.45 dal lunedì al venerdì
Due pomeriggi fino alle ore 16.15
Pre-accoglienza ore 7.30

"G. MARCONI"

Tutte le classi: Dalle ore 8.15 alle ore 12.45 dal lunedì al venerdì
Due pomeriggi fino alle ore 16.15
Pre-accoglienza ore 7.30

"DON CREMONA"

Tutte le classi: Dalle ore 8.15 alle ore 12.45 dal lunedì al venerdì
Due pomeriggi fino alle ore 16.15
Pre-accoglienza ore 7.30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. BELLAVITIS 2.0"

Classi a tempo ordinario Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Classi a settimana corta Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

PRECISAZIONE

Tutta la documentazione relativa ai piani di lavoro di Intersezione, di Interclasse, dei Consigli di Classe della scuola media, dei dipartimenti disciplinari e le programmazioni relative agli aspetti educazionali e i piani di lavoro dei docenti, che sono parte integrante del P.O.F., sono acquisite agli atti e sono sempre disponibili per la consultazione e la copia a norma di legge.

VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO – DIDATTICA PER COMPETENZE

Continuerà anche quest'anno un'attività di formazione e approfondimento sulle attuali Indicazioni Nazionali volta a rinnovare anche le metodologie didattiche adeguandole alle nuove dotazioni multimediali acquisite dall'Istituto con i **PON** e al **Piano Nazionale Scuola Digitale**.
Il lavoro è iniziato nel 2014 e continua tutt'ora sulla base del "Curricolo territoriale" ispirato alle pubblicazioni della Dott.ssa Franca Da Re.
Tutto il Collegio è impegnato in iniziative di aggiornamento mirate all'acquisizione di metodologie didattiche orientate all'apprendimento per competenze.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico 2020-21 l'Educazione Civica è stata introdotta ufficialmente nel curricolo scolastico come disciplina in tutti gli ordini di scuola e come tale, anche nell'anno scolastico 2021-22, verrà valutata al termine del primo e del secondo quadrimestre.
Lo scorso anno si è definito il curricolo in verticalità tra i diversi ordini di scuola tenendo presenti le Linee Ministeriali e quelle della rete territoriale, delineando anche i criteri per la valutazione di tale disciplina.

A partire dallo scorso anno, a seguito del DM n.35 del 22.06.2020 sono attivate in tutto l'istituto le iniziative specifiche previste dal decreto rispetto ai tre nuclei fondamentali:

1. COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Le azioni del percorso, rivolto ad alunni dai 5 ai 14 anni, si propongono di raggiungere importanti finalità educative per i cittadini di domani. Vengono di seguito riportate le competenze attese alla fine del primo ciclo di istruzione:

"L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli."
(allegato B DM 35/2020)

Il nostro Istituto partecipa all'elaborazione del Curricolo Territoriale di Educazione Civica portando la propria esperienza didattica che prende origine da un curricolo verticale interno elaborato nel 2005 ed in fase di aggiornamento nel corrente anno scolastico.

Le azioni didattiche correlate alla nuova materia di insegnamento saranno coordinate dalla Commissione specifica di Istituto coordinata dalla docente **Francesca Bonato**.
Saranno inserite nell'ambito del curricolo azioni specifiche per la **prevenzione del bullismo** coordinate dal docente **Simone Cavallin** sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti che si è orientata verso le seguenti strategie operative:

- Politica scolastica formalizzata.
- Formazione del personale scolastico.
- Miglioramento del sistema di regole e delle strategie di gestione della classe.
- Coordinamento delle strategie curricolari per aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione degli alunni.
- Implementazione di programmi di peer-support.
- Identificazione di procedure di risposta agli episodi più gravi.

PROGETTI

Nella sezione seguente sono riportati i progetti presentati con il Mod. 3 D.I. 44/2001.

(Gli altri progetti, riferibili agli ambiti disciplinari, dipartimentali, interdisciplinari ed educazionali che non necessitano del Mod. 3 sono riportati nelle parti specifiche di ciascun ordine scolastico: programmazione personale, di dipartimento, ecc.).

Nei Progetti sono previste uscite e visite guidate, ingressi di esperti autorizzati a norma di legge, collaborazioni con i genitori, parenti degli alunni ed ex alunni, sempre autorizzati con procedura specifica nei termini di legge, e attività integrative di varia natura (feste scolastiche, iniziative interculturali, laboratori…) specificate nelle schede progetto che, per ragioni di sintesi, non sono riportate in dettaglio in questo documento.

I Progetti elaborati dal Collegio dei Docenti rispondono alle Linee di indirizzo della Dirigente Scolastica e alle scelte operate dallo Staff Progettuale in relazione alla definizione della vision–mission di Istituto delineata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
I Progetti vanno intesi in un'ottica di unitarietà della proposta dell'offerta formativa di Istituto e attivati tenendo presente la continuità del percorso di apprendimento dei nostri bambini–ragazzi in continuità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

L'importanza della CONTINUITÀ

La continuità in un Istituto Comprensivo deve essere posta al centro della Progettazione educativo-didattica con la consapevolezza che vanno rispettati gli alunni nel loro divenire.
Chi rappresenta infatti la vera continuità tra i vari ordini di scuola è proprio la persona alunno che noi non intendiamo come serbatoio di apprendimento, ma come persona che agisce il proprio diritto all'apprendimento. In questa accezione anche la discontinuità prende forma di valore: non possiamo uniformare in verticale proposte pedagogiche e metodologie. Questo non sarebbe rispettoso del processo di maturazione degli alunni.
La continuità tra ordini di scuola viene assicurata attraverso:

- organizzazione di attività di formazione comuni a scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado;
- incontri per organizzare momenti di presentazione degli alunni all'ordine di scuola successivo (finalizzata alla formazione delle classi/sezioni);
- visita alla Scuola Secondaria e partecipazione ad alcune attività da parte degli alunni delle classi terminali della Scuola Primaria.

- attività aperte con i bambini a classi nella prima settimana di scuola (solo Primaria), mirata ad una formazione più efficace delle sezioni.

La continuità va tenuta presente anche nell'azione progettuale caratterizzante l'offerta formativa di Istituto che lega i diversi ordini di scuola.

Di seguito QUADRO SINOTTICO DEI PROGETTI DI ISTITUTO a.s.2021/22:

PROGETTI caratterizzanti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – a.sc. 2021/22
PROGETTO 1. **EDUCAZIONE ALLA LETTURA** **LE MEMORIE DELLA STORIA (sezione integrata nel PROGETTO LETTURA)**
PROGETTO 2. **ORIENTAMENTO – F.S.**
PROGETTO 3. **GIOCHI MATEMATICI E GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI**
PROGETTO 4. **CRESCERE A RITMO DI MUSICA**
PROGETTO 5. **GIOCO E SPORT**
PROGETTO 6. **MULTIMEDIALITA' – F.S.**
PROGETTO 7. **VALUTARE PER VALUTARSI – VALUTARE PER MIGLIORARE – F.S.**
PROGETTO 8. **INCLUSIONE DI ISTITUTO – F.S.** **INTEGRAZIONE SOCIO - CULTURALE DEGLI ALUNNI STRANIERI** **(sezione integrata nel PROGETTO INCLUSIONE)**
PROGETTO 9. **LINGUE COMUNITARIE:** **LETTORATO LINGUA INGLESE PRIMARIA** **LETTORATO LINGUA INGLESE** **LETTORATO SECONDA LINGUA TEDESCO -FRANCESE** **Certificazione LIV. A1 Cambridge / Trinity** **Corso pomeridiano di lingua tedesca per Certificazione FIT ½** **ENGLISH WEEK**
PROGETTO 10. **ACCOGLIENZA PRE - SCUOLA**
PROGETTO 11. **BENESSERE**

PROGETTO 12. **LINGUAGGI… dal corpo alla scena – Dal movimento al NON ABBRACCIO**
PROGETTO 13. **ASSI DELLA SCUOLA**

PROGETTO 1. - EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Il nostro Progetto Lettura, che coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto ha la finalità di educare e promuovere il piacere della lettura per permettere ai bambini e ai ragazzi di familiarizzare con uno strumento che apre alla comprensione del mondo, degli altri e di se stessi. **La lettura è fondamentale per lo sviluppo intellettuale, emotivo ed affettivo, è un'occasione per coltivare la mente, riconoscere ed esprimere le emozioni ed avere cura di sé.**

Il progetto ha come obiettivo primo quello di stimolare alla lettura fin da subito, creare lettori, far scoprire il piacere della lettura e, attraverso quest'ultimo, permettere l'acquisizione di abilità utili al long life learning, allo sviluppo del pensiero critico, della fantasia e dell'immaginazione, l'arricchimento lessicale e la formazione di una coscienza civica.

Fra le azioni previste dal progetto vi è l'impegno a **promuovere** e **sostenere la lettura di libri,** prima ancora che i bambini imparino a leggere autonomamente, a **creare occasioni di lettura ad alta voce** da parte dell'insegnante, anche quando bambini e ragazzi sanno già leggere, ad **organizzare attività di animazione alla lettura.** Vi è il potenziamento e la **valorizzazione** delle **biblioteche di plesso** (acquisto di testi e di materiale multimediale, catalogazione dei nuovi testi…) e la promozione dell'attività di prestito del libro per gli alunni delle scuole dell'Istituto. Sono organizzate **letture espressive con lettori esperti, incontri con l'autore per i ragazzi**, visite alle biblioteche cittadine, alle librerie della città, realizzate mostre del libro nelle scuole.

Vengono fatte **proposte di formazione per i docenti** sulle tematiche del progetto.

Il progetto si propone anche di avviare gli alunni alla **frequentazione autonoma di biblioteche civiche** e di quartiere ed all'esplorazione del loro patrimonio sul web.

Ci sono incontri periodici del gruppo di progetto (referenti di plesso) per raccogliere le proposte e coordinare le azioni di promozione della lettura.

Di rilevante importanza è la partecipazione al Comitato di Educazione alla Lettura (Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Bassano del Grappa, docenti di tutte le scuole cittadine pubbliche e paritarie, di ogni ordine e grado, delle Biblioteche Pubbliche della nostra città) che promuove, annualmente, il concorso di lettura "Amico libro", un Seminario di studi per docenti, bibliotecari e genitori, gare di lettura e giochi a squadre sui libri del concorso.

Referente del progetto è la prof.ssa **Francesca Musto**.

- **LE MEMORIE DELLA STORIA (sezione integrata nel PROGETTO LETTURA)**

Il progetto ha diversi obiettivi che comprendono vari piani di competenza: approfondire alcune tematiche storiche, **la formazione di una coscienza civica**, **sviluppare la competenza di un ascolto-attivo,** elaborare domande, dubbi ed eventualmente arricchire gli argomenti con letture pertinenti. Il progetto si propone anche di **potenziare** negli alunni **l'interpretazione** corretta delle diverse **fonti storiche** in relazione alle conoscenze acquisite durante gli anni precedenti. Inoltre il progetto, per la sua specificità, può favorire una **coscienza etica** attraverso la comprensione delle varie tematiche e la **contestualizzazione degli eventi collegandoli ad alcuni fatti storici attuali**. Non meno importante è lo sviluppo di una riflessione critica degli eventi della storia per una maggiore consapevolezza dell'essere **"Cittadini del mondo"**.

Il progetto "Memorie della storia" ha lo scopo di offrire agli alunni delle classi terze della scuola di secondo grado un confronto diretto con alcuni testimoni che hanno vissuto direttamente alcune esperienze e di far conoscere, tramite esperti della disciplina, tematiche di importanza storica.

Il progetto ha diversi obiettivi che comprendono vari piani di competenza: approfondire alcune tematiche storiche, la formazione di una coscienza civica, sviluppare la competenza di un ascolto-attivo, elaborare domande, dubbi ed eventualmente arricchire gli argomenti con letture pertinenti. Il progetto si propone anche di potenziare gli alunni nell'interpretazione corretta delle diverse fonti storiche in relazione alle conoscenze acquisite durante gli anni precedenti.

Coordina il progetto la Prof.ssa **Lazzarotto Patrizia**.

PROGETTO 2. - ORIENTAMENTO – F.S.

Quando pensiamo all'orientamento la nostra mente corre subito alla 3^ media e alla scuola che i nostri ragazzi dovranno scegliere alla fine del ciclo primario. Questo modo di intendere **l'orientamento** è solo la parte finale di un **lungo processo** che in linguaggio tecnico diversifichiamo in orientamento formativo e orientamento informativo.

L'orientamento formativo è **l'avvio** degli alunni verso la **capacità di riflettere su di sé** e **sul proprio stile cognitivo** e avviene attraverso la cura della documentazione delle competenze individuali fin dalla scuola dell'Infanzia e con appositi **percorsi curricolari volti a potenziare** le **strategie metacognitive**, **la motivazione, l'autostima, l'attenzione,** la **memoria, l'ascolto** e **il rispetto delle regole**. Quest'attività continua lungo tutto il percorso del ciclo primario della nostra scuola e termina con la scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la Scuola Secondaria di primo grado. Questo è senza dubbio un momento molto delicato e complesso per un preadolescente, poiché nella scelta entrano in gioco fattori personali (le risorse, le aspettative, gli interessi, i valori ecc.) e sociali (le appartenenze socio-familiari, i messaggi dei mass-media, le relazioni amicali, ecc.) che hanno una forte valenza.

Per rispondere alle loro esigenze gli alunni sono guidati, nel triennio, verso una scelta consapevole e ragionata per affrontare al meglio il loro percorso nella Scuola Secondaria di Secondo grado e nel mondo del lavoro.

La nostra Scuola vede l'orientamento come una **modalità educativa permanente** e prevede alcune tappe significative che vogliono accompagnare gli studenti in questo momento importante per il loro futuro, per potenziare la loro scelta formativa e scolastica.

L'Orientamento ha una valenza **informativa**, ma soprattutto **formativa** che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza con l'obiettivo che l'alunno acquisisca consapevolezza di sé, per essere infine capace di autorientarsi.

Tale scelta deve rappresentare un'integrazione fra il vissuto individuale e la realtà sociale che lo circonda affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro.

L'orientamento informativo viene concentrato principalmente in terza media con **molteplici iniziative** che partono dalla Scuola Secondaria di primo grado e si **aprono al territorio** attraverso **conferenze, dibattiti, laboratori** presso gli istituti superiori, **visite a mostre, laboratori virtuali (EDULIFE)**, **colloqui facilitatori** condotti da una psicologa esterna esperta di orientamento, ecc.

Inoltre la **nostra scuola** offre la possibilità agli alunni di terza media di richiedere dei **colloqui** con una insegnante-counselor per approfondire alcune tematiche, chiarire dubbi e incertezze, in merito all'orientamento.

Tutte le iniziative hanno lo scopo di permettere un confronto tra la persona alunno (con le sue motivazioni, le sue competenze e le sue aspirazioni) e la sua famiglia ed il proprio futuro nella scuola.

Coordina il progetto la prof.ssa **De Riccardis Carmelina**.

PROGETTO 3. - GIOCHI MATEMATICI E DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

- **GIOCHI MATEMATICI**

Il progetto intende offrire agli alunni dell'Istituto la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, stimolare e valorizzare le capacità logiche ed intuitive degli studenti e la loro creatività applicata alla risoluzione di problemi, migliorare la stima delle proprie capacità matematiche, cambiare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema), incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il confronto tra compagni e favorire forme di cooperazione. Vuole inoltre valorizzare le eccellenze presenti nell'Istituto.

Sono coinvolte le classi quarte e quinte delle scuole primarie e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Dopo le fasi di selezione di Istituto gli alunni più preparati gareggiano con coetanei a livello provinciale e nazionale.

- **GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI**

I Giochi delle Scienze Sperimentali si prefiggono di avvicinare gli studenti alle scienze e al loro campo di conoscenza, valorizzando il merito e ancor più le competenze trasversali comuni a tutte le discipline. Aiutano a sostenere l'autostima attraverso una competizione positiva, che incentiva gli studenti più meritevoli, più preparati, più riflessivi e critici.

La partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali assume un particolare significato in considerazione dei seguenti aspetti:
1) Il ruolo fondamentale assolto dalla scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO per la cultura scientifica di base e per la formazione della PERSONA.
2) I risultati delle indagini internazionali IEA-TIMMS e OCSE PISA relativi alle competenze scientifiche degli studenti italiani.
3) Il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze che il MIUR ha già attivato per le scuole superiori (decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 e DDG 25 febbraio 2010).
4) L'opportunità di esplicitare l'innovazione e allo stesso tempo di offrire ai docenti che partecipano all'iniziativa occasioni di confronto e di condivisione di conoscenze e di competenze professionali.

Referente del progetto è la **Prof.ssa Rachele Bonato**.

PROGETTO 4. - CRESCERE A RITMO DI MUSICA

Il **Percorso Verticale musicale-coreutico** nasce dall'esigenza di promuovere l'insegnamento della Musica e dell'Espressione Coreutica come strumento di apprendimento e di sviluppo delle competenze artistico-espressive in relazione alla pratica esecutiva e al ruolo che queste discipline hanno nell'evolversi della storia e della cultura di un Paese anche in riferimento alle competenze civiche e sociali favorendo la diffusione di nuovi linguaggi espressivo-creativi ed educando lo studente al senso del bello, al pensiero critico e all'integrazione di diversi linguaggi.
Il percorso inizia nelle due sedi delle scuole dell'Infanzia (R. Tessarolo e Monumento ai Caduti), prosegue nelle tre sedi delle Scuole Primarie (A. Canova, Marconi e Cremona) e conclude un primo ciclo di approfondimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado (IC2 Bassano).
Questo percorso guida lo studente nell'approfondimento e nello sviluppo delle conoscenze, delle abilità ma soprattutto delle competenze necessarie per:
1. Proseguire in un percorso di studi professionalizzante nella Scuola Secondaria di II grado (Liceo Musicale o Coreutico) e successivamente negli Istituti di Alta formazioni quali Accademie, Conservatori ecc.
2. Acquisire competenze specifiche musicali e coreutiche attraverso forme di collaborazione con enti esterni qualificati:

- Conservatorio di Musica A. Pedrollo di Vicenza
- Istituto Comprensivo Statale di Creazzo A. Manzoni (VI) (Scuola Centro Trinity)
- CUCA: Centro Urbano Cultura Artistica (VI)
- "Operaestate Festival" del Comune di Bassano del Grappa (VI)
- Scuola di Danza "San Bassiano" di Bassano del Grappa (VI)

3. Creare "un'***Identità artistico-espressiva"***

- promuovendo i talenti
- favorendo una crescita armonica nell'individuo
- maturando una conoscenza critica del ruolo fondamentale delle discipline artistiche all'interno della società e della cultura
- favorendo un clima di inclusione, di incontro tra culture diverse e di esperienze profondamente qualificanti e formative per lo studente.

Le attività in generale riguardano:
Scuole dell'Infanzia
Il percorso musicale rappresenta un **avviamento** alla conoscenza del linguaggio musicale mediante canti, filastrocche e giochi con il corpo, sviluppo della capacità percettiva in riferimento all'ascolto, al ritmo, alla conoscenza dei suoni attraverso la mediazione di storie e linguaggio corporeo /sonoro con l'utilizzo del canto e del movimento.
Il percorso è indirizzato alla sezione dei grandi.
Scuola Primaria
Il percorso formativo si pone in **continuità** con le esperienze realizzate nelle scuole d'infanzia, con lo scopo di **sviluppare maggiormente l'identità artistica del bambino** di condurre gli alunni nella scoperta del mondo musicale attraverso le sue molteplici sfumature: ascolto, corporeità, canto, danza e strumenti musicali di vario genere. Il percorso è indirizzato alle classi terze, quarte e quinte.
Scuola Secondaria

Il percorso formativo/creativo della Scuola Secondaria porta l'alunno a raggiungere la propria autonomia in campo musicale sviluppando l'autostima, la creatività, le competenze individuali e la conoscenza; il tutto in un clima inclusivo di socializzazione, cooperazione e collaborazione attiva che contribuisce alla crescita armonica dell'individuo, alla diffusione della cultura musicale nelle nuove generazioni e alla partecipazione attiva e responsabile agli eventi fissati durante l'anno scolastico presso l'Istituto.
Il percorso è indirizzato a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.
L'Istituto ha inoltre attivato una cooperazione con la FILARMONICA BASSANESE (progetto Orchestrando) finalizzata all' implementazione di una orchestra di alunni della Sc. Primaria e della Sc. Secondaria di Primo Grado in orario extra-scolastico e a carico delle famiglie.
All'interno del progetto è inserito un percorso di **aggiornamento** per le insegnanti dell'infanzia e della primaria a cura della professoressa **Sonia Volpato.**

Referente del progetto è l'insegnante **Bordignon Marianna.**
Commissione Musicale-Coreutica: insegnanti **Bordignon Marianna, Volpato Sonia, Moro Ugo, Dipalo Savino, Verenini Renzo e Fioravanzo Silvia.**

PROGETTO 5. - GIOCO E SPORT
Si tratta di diverse azioni progettuali, coordinate dalla prof.ssa **Bonotto Elena e dall'insegnate Marta Parolin**, ispirate all'avviamento alla pratica sportiva e allo sviluppo di una vita sana all'insegna del movimento. Le iniziative proposte, in parte a pagamento, consentono ai bambini e ai ragazzi di sperimentare le proprie capacità sensoriali e percettive, consolidare ed affinare gli schemi motori, migliorare lo stare insieme con gli altri e sperimentare la conoscenza del proprio corpo.
Tutte le attività progettate verranno svolte nel rispetto dei Protocolli di sicurezza anti-Covid; saranno privilegiate le attività di classe e all'aria aperta.
Nella Scuola dell'Infanzia sono proposte attività di tipo ludico-motorio mantenendo l'unità delle singole sezioni.
Vengono proposte nella Scuola Primaria varie attività gestite con l'ausilio di esperti esterni ed associazioni locali: Mini Basket, Aikido, Mini-Volley, Atletica, Nuoto, Hip-Hop solo se le norme lo permetteranno.
SCUOLA DELL'INFANZIA
Progetto Yoga: l'attività è proposta in maniera giocosa.
L'insegnante, e i bambini, creano il cerchio per il saluto e la proposta di gioco strutturato con regole. Si racconta una storia contenente posizioni yoga che il bambino impara e memorizza.
La respirazione conduce i bambini al rilassamento e a porre attenzione alle diverse parti del corpo e alle emozioni vissute.
SCUOLA PRIMARIA
Il progetto nella scuola primaria tende a sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità; sviluppare il valore etico dello sport, del confronto e della competizione; conoscere stili di vita sani.
Le insegnanti dei plessi Canova, Cremona e Marconi si riservano la possibilità di usufruire della collaborazione di esperti esterni delle società sportive del territorio se la situazione di emergenza lo permetterà.
Verranno prese in considerazione le proposte delle società che presenteranno uno specifico progetto di avviamento alla pratica sportiva adeguato alla fascia di età della scuola primaria. Si cercherà di prediligere le proposte gratuite.
SCUOLA SECONDARIA
Nella scuola secondaria di primo grado, le attività di progetto si svolgono parallelamente all'attività curricolare e hanno come obiettivo quello di favorire il coinvolgimento e la partecipazione della totalità degli alunni stimolando la **collaborazione, l'autocontrollo**, **il rispetto delle diversità, il rispetto delle regole** nonché la conoscenza e l'accettazione delle proprie possibilità motorie. Un altro **obiettivo** del progetto è quello di **sensibilizzare i ragazzi all'utilizzo** dei **mezzi di trasporto** che favoriscano la **mobilità sostenibile**.
Le iniziative, scelte principalmente sulla base delle aspettative e delle tipologie dei ragazzi, sono svolte in orario curriculare. Tra queste elenchiamo:

- incontri con personaggi di spicco del mondo sportivo;
- uscita in bicicletta e attività di orienteering;
- tornei di classe di Pallavolo e di triathlon scolastico;
- gare di classe di Corsa Campestre e di Atletica Leggera;
- Corsa Campestre – Atletica leggera su pista (anche adattata);

Referenti del progetto: le docenti **Elena Bonotto e Marta Parolin.**

PROGETTO 6. - MULTIMEDIALITÀ - F.S.

Il progetto riguarda tutto l'Istituto e si è reso necessario per l'impegno che il nostro Istituto Comprensivo intende assumere sviluppando l'uso pedagogico delle nuove tecnologie.

La presenza di diversi docenti competenti in informatica è stata coniugata con un forte desiderio di rinnovamento pedagogico espresso da tutti gli ordini scolastici che formano il Collegio.

Il progetto risponde all'esigenza di conoscere e saper utilizzare le tecnologie informatiche sempre più usate nella società attuale anche con competenze di carattere metacognitivo. Per questo il nostro Istituto si propone di attrezzare, in maniera adeguata, tutte le sedi e di sviluppare l'implementazione dei dispositivi e delle tecnologie a supporto dello sviluppo informatico dell'Istituto che comprenderà anche un potenziamento dei cablaggi, delle linee, dei sistemi di sicurezza e degli access point in tutte le sedi con l'obbiettivo di potenziare e sviluppare una didattica più efficace, che coniughi l'esperienza del passato con le grandi potenzialità delle nuove tecnologie.

Si è pertanto affidato alla Commissione Multimedialità, alla funzione strumentale e al Team Digitale coordinato dall'Animatrice Digitale il compito di svolgere un'azione di coordinamento di tutte le attività che riguardano la multimedialità e la multimedialità specificandole come segue:

- coordinare l'assistenza tecnica a cura della ditta appaltatrice, per sostituire materiale obsoleto;
- ottimizzare il funzionamento delle strumentazioni informatiche già in uso;
- svolgere un'azione di supporto agli insegnanti in difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie;
- attuare modalità uniformi di organizzazione, gestione, uso e funzionamento delle attrezzature informatiche;
- rivedere e/o stabilire protocolli comuni di intervento in caso di malfunzionamenti delle attrezzature (aule d'informatica, LIM, videoproiettori, portatili per DSA ecc.), in coordinamento con i referenti di ciascun plesso e con il servizio di assistenza tecnica esterna;
- Stendere una lista di acquisti, comprese le dotazioni specifiche per gli alunni diversamente abili e DSA;
- proporre e realizzare corsi di formazione per imparare ad usare i nuovi strumenti;
- elaborazione di un curricolo per l'uso corretto delle nuove tecnologie attraverso azioni conoscitive e formative (destinatari sono gli alunni, i genitori e i docenti);
- funzionamento del sito scolastico e implementazione delle informazioni pubblicate sul sito;
- la realizzazione del "Giornalino di Istituto" e dell'AGENDA scolastica;
- le iniziative volte al corretto uso delle nuove tecnologie con l'intervento di Esperti anche condivisi e finanziati dai Comitati Genitori;
- ACCELIUM EDU - L'approccio didattico-metodologico dei progetti Accelium si basa sull'originale idea pedagogica di Mind Lab utilizzando come strumentazione didattica una piattaforma digitale per creare un'esperienza immersiva con giochi di pensiero che simulano molte situazioni della vita dei ragazzi.

La scuola ha aderito al PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014/2020, partecipando anche alla presentazione di progetti PON per l'acquisizione di fondi europei finalizzati al miglioramento della didattica laboratoriale.

Referente del progetto: **l'insegnante Carretta Alessandra**

PROGETTO 7. - VALUTARE PER VALUTARSI – VALUTARE PER MIGLIORARE – F.S.

Le finalità del progetto sono: coltivare una cultura della valutazione all'interno dell'istituto; imparare a riconoscere la valutazione esterna e interna come scelta strategica e opportunità di cambiamento finalizzato al miglioramento; facilitare il percorso di autovalutazione nelle sue diverse azioni attraverso l'elaborazione di protocolli trasparenti rispetto ai processi da valorizzare, realizzare, monitorare.

Le azioni previste dalla commissione prevedono: l'applicazione di pratiche di valutazione esterna ed interna e relative indicazioni al Collegio Docenti, l'aggiornamento del RAV (Rapporto di AutoValutazione), del Piano di Miglioramento e la realizzazione delle azioni legate alla Rendicontazione Sociale, il monitoraggio e la raccolta dati per le prove di ingresso, intermedie e finali di italiano e matematica per la Scuola Primaria e di italiano, matematica, inglese e seconda lingua per la Scuola Secondaria, la lettura ed interpretazione dei dati delle prove Invalsi e l'elaborazione, il monitoraggio e la lettura dei questionari di fine anno scolastico.

Il progetto è coordinato dalle docenti **Monica Battistella e Rachele Bonato**.

PROGETTO 8. - INCLUSIONE DI ISTITUTO – F.S.
INTEGRAZIONE SOCIO CULTURALE DEGLI ALUNNI STRANIERI (sezione integrata nel PROGETTO INCLUSIONE)
La scuola pone particolare cura nell'affrontare le problematiche derivanti dall'inserimento nelle classi degli alunni con disabilità.
Tutto l'Istituto, iniziando dalla Scuola dell'Infanzia, concorre alla realizzazione di percorsi educativi personalizzati e individualizzati in grado di rendere concreto il processo di inclusione personale, scolastica e sociale di questi alunni attraverso azioni d'intesa in collaborazione con la famiglia, il territorio e tutte le altre agenzie educative e gli operatori sanitari e socio-sanitari che si occupano dell'alunno.
Obiettivi fondamentali del progetto sono: la realizzazione di percorsi didattici individualizzati con particolare cura e attenzione alla stesura dei PEI, lo studio di attività alternative più vicine alla realtà o all'esperienza dell'alunno, lo sviluppo di relazioni positive con il gruppo dei pari, la facilitazione del processo di autonomia in un'ottica di più ampio respiro rivolta alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.
La scuola pone particolare cura nell'affrontare le problematiche derivanti dall'inserimento nelle classi di alunni DSA (L. 170) e con Bisogni Educativi Speciali, i quali esigono il rispetto più attento della loro situazione e l'attuazione di appropriati interventi educativi e didattici di tipo personalizzato.
Per quanto attiene alle metodologie e ai molteplici strumenti (diversificati in base ai bisogni) gestiti dai docenti per guidare l'alunno nel percorso individualizzato si rinvia alle Programmazioni specifiche.
Particolare rilievo viene dato all'orientamento che segue il preadolescente nella scelta del percorso formativo o professionale successivo alla conclusione della Scuola Secondaria di primo grado.
Il Responsabile del Progetto, Prof. **Stefano Bianchin**, coordina gli interventi in tutto l'istituto.
La **Prof.ssa Raffaella Schiavo** si occupa di seguire le attività collegate agli alunni DSA e BES, mantenendo i contatti e le relazioni comunicative con una commissione di lavoro che coinvolge gli insegnanti nell'ambito del sostegno educativo-didattico delle attività di sostegno in tutti gli ordini scolastici dell'Istituto.
La **Prof.ssa Silvia Fioravanzo** e il **Prof. Simone Cavallin** si occupano di coordinare e di monitorare le attività di recupero e potenziamento in un'ottica di rinforzo degli alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento e situazioni di svantaggio socio-culturale.
Tra le azioni individuate, anche nel corrente anno scolastico, al fine di stimolare tutti i ragazzi (normodotati e con disabilità) a cogliere la ricchezza nelle differenze vi è l'adesione al progetto territoriale **Lions Kairos.**
Una particolare rilevanza è data al **Laboratorio orto scolastico**, al **Laboratorio di cucina**, al **Laboratorio delle Idee e manualità** e al **Laboratorio della bicicletta.**

- **INTEGRAZIONE SOCIO CULTURALE DEGLI ALUNNI STRANIERI (sezione integrata nel PROGETTO INCLUSIONE)**

La nostra scuola è particolarmente sensibile alla complessità della società e del momento storico in cui viviamo, caratterizzato da una molteplicità culturale che richiede apertura all'altro, capacità di un confronto costruttivo e rispetto reciproco delle diversità.
Ci poniamo quindi come finalità la formazione del cittadino non solo italiano, ma europeo ed extraeuropeo, in una prospettiva globale che va ben oltre il nostro territorio.
A questo scopo i nostri percorsi didattici approfondiranno problematiche legate alla conoscenza dell'ambiente, all'integrazione, alla storicizzazione del cittadino europeo ecc., per un arricchimento sempre più mirato del vissuto dei bambini e dei ragazzi in un mondo di globalità interculturale.
Gli obiettivi prioritari del progetto sono: fornire agli alunni non italofoni strumenti e competenze idonee a garantire sufficiente autonomia nella comunicazione (sviluppo del lessico e degli strumenti di base), promuovere contemporaneamente in tutti i gruppi classe un "dialogo interculturale" che rafforzi la capacità di convivenza e valorizzi in modo costruttivo le diverse identità.
Il progetto persegue gli obiettivi attraverso le svariate azioni volte a migliorare l'accoglienza, l'alfabetizzazione e l'educazione interculturale.

Coordina il progetto la Prof.ssa **Carli Cristina**.

PROGETTO 9. - LINGUE COMUNITARIE
LETTORATO LINGUA INGLESE PRIMARIA
LETTORATO LINGUA INGLESE

LETTORATO SECONDA LINGUA TEDESCO-FRANCESE Certificato LIV. A1 Cambridge / Trinity
Corso pomeridiano di lingua tedesca per Certificazione FIT 1/2

Il Progetto verticale dell'Istituto si inserisce in un'ottica volta a promuovere una cittadinanza attiva, non solo italiana ma anche europea, valorizzando l'apprendimento linguistico e culturale. Saper comunicare efficacemente in lingua inglese, francese e tedesca è da considerarsi non solo un grande patrimonio dell'individuo ma al giorno d'oggi, ma anche, una vera e propria necessità. Per dare agli alunni l'opportunità di raggiungere un buon livello di conoscenze linguistiche l'Istituto propone delle azioni mirate e declinate per i diversi ordini di scuola, con l'intento di favorire un apprendimento attivo e motivante a più livelli. Il progetto ha l'obiettivo di stimolare gli alunni fin dalla Scuola dell'infanzia alla comunicazione in lingua straniera favorendo gli scambi linguistici e il confronto le diverse culture. I progetti si rivolgono a tutti gli alunni e si pongono, tra gli obiettivi principali, quelli di **creare motivazione all'apprendimento delle lingue comunitarie e di migliorare la comunicazione e la comprensione delle lingue straniere, attraverso attività curricolari ed extra curricolari** che non sono una somma di proposte, ma si inseriscono in un quadro organico, coerente ed unitario, all'interno dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Il progetto di Inglese alla scuola dell'Infanzia è rivolto ai bambini del III anno e ha la finalità di far vivere un'esperienza di esposizione linguistica a una madrelingua inglese, nel periodo evolutivo dell'infanzia in cui si ha il maggior grado di plasticità cerebrale e di duttilità all'apprendimento.

Il progetto nella **Scuola Primaria** propone, in un'ottica di verticalità, delle azioni legate all'approfondimento delle lingue comunitarie e alla motivazione nell'utilizzo attivo della Lingua Inglese riferito al Quadro Comune Europeo di riferimento linguistico nelle classi quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto, **l'attività di lettorato con un docente di madrelingua** con l'obiettivo principale di stimolare e migliorare la produzione, l'interazione orale e la pronuncia**.**

Inoltre gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto sostengono, su base facoltativa e volontaria, la prova per la **certificazione di LIV. A1** con enti certificatori.

Un altro progetto proposto per le classi quinte è la **English Week** per un approfondimento e consolidamento della lingua inglese.

Referente nel coordinamento delle attività previste per la scuola primaria è la Docente **Mungo Maria Rosaria.**

Nella **Scuola Secondaria** la competenza linguistica in Inglese, Tedesco e Francese viene approfondita attraverso **attività di lettorato con docenti di madrelingua in tutte e tre le classi** del percorso scolastico, al fine di comprendere l'importanza della lingua straniera quale strumento di comunicazione, conoscenza delle realtà socio-culturali diverse dalla propria, per acquisire la sicurezza nell'esposizione in lingua straniera e interagire con un "native speaker". L'attività prevede un'ora settimanale di conversazione con una lettrice madrelingua. Sarà compito della lettrice sollecitare la conversazione, partendo dalla visione di brevi filmati, immagini, flashcards, dal proporre delle attività ludiche e giochi interattivi, dal raccontare aspetti della tradizione propria del suo paese d'origine. Nei suoi interventi la lettrice metterà in atto strategie volte ad indurre la classe a partecipare attivamente alle attività proposte. Durante queste attività il docente sarà presente in aula. Il corso di **lingua tedesca** con lettrice madrelingua ha come finalità principale quella di motivare gli alunni ad approfondire le conoscenze della lingua e della cultura tedesca. Inoltre questo percorso prepara all'esame per ottenere la **CERTIFICAZIONE EUROPEA FIT A1-A2**, attraverso l'ente certificatore Goethe Institut di Padova.

Le lezioni saranno svolte in classe da un docente madrelingua con l'obiettivo principale di stimolare e migliorare la produzione e l'interazione orale.

Le referenti per la Scuola Secondaria di Primo grado sono: le insegnanti **Vidale Anna**, **Zanotto Francesca** e **Salviato Stefania.**

PROGETTO 10. - ACCOGLIENZA PRE - SCUOLA

Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle Scuole Primarie e dell'Infanzia dell'Istituto che hanno bisogno di entrare a scuola anticipatamente rispetto all'orario di inizio delle attività. I genitori di questi bambini possono far richiesta del servizio alla Dirigente Scolastica motivando opportunamente l'esigenza.

Il servizio è a pagamento ed è gestito dal personale docente e collaboratore scolastico.

La fruizione del servizio è consentita anche agli alunni della Scuola Secondaria in casi eccezionali valutati ed autorizzati dalla Dirigente Scolastica.

Referente del progetto la **Dirigente Scolastica Dott.ssa Marika Fiorese**.

PROGETTO 11. - BENESSERE

Molteplici e varie sono **le attività** dedicate agli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado alla cura e all'affermazione del benessere dei preadolescenti che ci sono affidati. Queste attività si svolgono in ambito curricolare ed integrativo e coinvolgono tutti i docenti e i ragazzi in processi collaudati di educazione alla salute. Per le programmazioni specifiche si rinvia ai piani di lavoro dei docenti dei vari plessi.

Nel presente documento vogliamo richiamare azioni molto importanti che coinvolgono l'intero Istituto:

L'**Educazione all'affettività**, svolta già in ambito curricolare dai docenti dei vari ordini di scuola, trova un momento di approfondimento attraverso l'intervento di un esperto psicologo-psicoterapeuta nelle classi quinte della Scuola Primaria e conclusive del Primo Ciclo di Istruzione.

Inoltre, alcune insegnanti sono coinvolte nel progetto **"Capaci di crescere"** finalizzato alla promozione del benessere personale sociale e alla prevenzione dei comportamenti a rischio, attraverso l'apprendimento di abilità (Life Skills) utili per l'espressione e la comprensione delle emozioni e la gestione delle relazioni sociali.

Un altro progetto riguardante il benessere e la salute è la **prevenzione del tabagismo "Smoke free class"**, proposto ogni anno in tutto Europa, in Italia e nel Veneto. Viene identificato come buona pratica per prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra i giovani studenti. Ha **l'obiettivo** di ridurre la diffusione dell'uso della sigaretta e **promuovere stili di vita sani** nel gruppo classe.

Partecipano a tale progetto tutti gli alunni di tutte le classi seconde della Scuola Secondaria.

Per quanto riguarda i genitori, la Scuola da vari anni aderisce ad un progetto **"Leggere le tracce"** che **è rivolto a genitori e insegnanti** degli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado e intende fornire strumenti utili alla comprensione delle criticità che caratterizzano questo delicato momento di vita.

Un'altra proposta molto interessante prevede la collaborazione tra gli Operatori dell'Azienda Sanitaria e la Scuola con il Progetto **"La lettura delle emozioni".**

La dimensione sessuale si affianca allo sviluppo affettivo e relazionale, articolazione indispensabile alla formazione di una personalità in grado di interagire con l'ambiente circostante. L'attività di prevenzione è volta al raggiungimento e al mantenimento della salute intesa come stato di benessere fisico, affettivo e relazionale. La salute riproduttiva e la vita affettiva dell'adolescente sono i cardini del progetto, intorno ai quali si sviluppano i temi del benessere personale, del rapporto tra pari e dell'interazione tra generazioni.

I destinatari di questa proposta sono gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.

Referente: **prof.ssa Porzia Mezzina**

PROGETTO 12. - LINGUAGGI... dal corpo alla scena - DAL MOVIMENTO al NON ABBRACCIO

Percorso che sviluppa diverse azioni per gli alunni delle classi IV della Scuola Primaria e per gli studenti della Scuola secondaria.

Obiettivi primari delle azioni sono: il **promuovere la consapevolezza di un mondo affettivo emozionale interiore** attraverso il riconoscimento delle emozioni e la loro espressione attraverso esercizi propri del training dell'attore, **accrescere la percezione dello spazio**, del **tempo e dei ritmi interni ed esterni**, **migliorare e valorizzare tutte le forme di comunicazione con particolare attenzione a quelle non verbali** (Espressione corporea), sviluppare negli allievi un maggiore senso di responsabilità reciproco, aiutare a vincere alcune delle paure dei ragazzi verso lo "stare in pubblico" e il prendere responsabilità proprie, sviluppare ulteriori modalità di interazione tra insegnante e allievi in considerazione dei diversi stili di apprendimento/insegnamento, sviluppare negli alunni il piacere di esprimere sensazioni e sentimenti anche attraverso una "creazione" personale o una improvvisazione, intraprendere un training dell'attore in vista di uno sviluppo di potenzialità come risposta ad aspirazioni dei ragazzi

Il percorso prevede degli incontri di training teatrale, delle prove per la realizzazione di performances finali e la messa in scena di lavori teatrali (le attività saranno svolte nel rispetto delle norme di sicurezza COVID-19).

Referente per il progetto: **Prof. Verenini Renzo**.

Per quanto riguarda il percorso formativo **"DAL MOVIMENTO al NON ABBRACCIO":** si tratta di un percorso emozionale dall'IO alla scoperta dell'altro per sviluppare le competenze delle Skill-Life e delle modalità cooperative.

Le finalità del percorso sono:

- Sviluppare e condividere nuove modalità di approccio e competenze didattiche nel gruppo docente.

- Realizzare scambi tra docenti di diverso ordine e grado.
- Aumentare la capacità di progettare percorsi didattici innovativi.
- Affinare le abilità di osservazione dei processi.
- Promuovere la documentazione di processi e prodotti.

Referente per il progetto: **Prof. Verenini Renzo**.

PROGETTO 13. - ASSI DELLA SCUOLA

Questo servizio agli studenti è stato concepito per **realizzare il successo formativo degli alunni DSA** nella nostra scuola, per **sostenere** le famiglie e **potenziare** la preparazione specifica di tutti i docenti.

Nella Scuola dell'Infanzia le azioni sono rivolte alla formazione delle docenti per un'azione sempre più efficace di osservazione degli elementi predittivi di un possibile disturbo dell'apprendimento; si concretizzano poi nell'attività didattica nello sviluppo dei pre-requisiti, della letto-scrittura e nel potenziamento laddove è necessario.

Nella scuola Primaria viene svolto uno **screening** a partire dalla classe prima fino alla quinta, per la **rilevazione** precoce dei **DSA** attraverso una serie di prove standardizzate, anche in merito alla matematica. Le rilevazioni sono intervallate da percorsi di recupero e potenziamento mirati al superamento delle difficoltà.

Nella Scuola Secondaria si attivano **interventi mirati** a **preparare** gli alunni all'uso di **specifici strumenti compensativi,** che sviluppino un'autonomia di studio da parte degli studenti con DSA, stimolandoli ad una maggior consapevolezza della specificità del loro stile di apprendimento. La commissione svolgerà un ruolo di supporto ai docenti e alle famiglie, assumendosi compiti di facilitazione e consulenza per l'attività di approfondimento e personalizzazione dei percorsi da offrire agli alunni. In particolare, si occuperà di seguire la stesura del **Piano didattico personalizzato** secondo il modello scelto per l'istituto e di standardizzare le procedure di accoglienza della diagnosi. La Prof.ssa Schiavo parteciperà agli incontri della RTS di Bassano – Asiago, mentre la maestra Maria Luisa Caneva manterrà i contatti con il CTI Di Bassano – Asiago per lo screening della scuola primaria. Entrambe avranno quindi cura di condividere nelle opportune sedi tutti gli spunti, gli stimoli e la formazione appresi in quelle sedi.

Il progetto aiuta le famiglie a prendere maggiore consapevolezza di quello che è la dislessia e degli strumenti oggi disponibili per supportarla e se necessario le segue nella richiesta dei libri digitali.

Docenti: **Schiavo R. – Cavallin S. – Fioravanzo S.**

Molteplici e varie sono **le attività** dedicate in tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto alla cura e all'affermazione del ben-essere dei bambini e dei preadolescenti che ci sono affidati. Queste attività si svolgono in ambito curricolare ed integrativo e coinvolgono tutti i docenti e i ragazzi in processi collaudati di educazione alla salute. Per le programmazioni specifiche si rinvia ai piani di lavoro dei docenti dei vari plessi.

PROGETTO CON L'ESPERTO ESTERNO – Psicologa Giordana Bordignon
SPORTELLO SPAZIO-ASCOLTO

Si tratta di un contratto di lavoro autonomo professionale di durata triennale (triennio 2019/2022).

L'esperto ha il compito di svolgere l'attività di sportello spazio-ascolto rivolto ad alunni, genitori e docenti in tutti gli ordini scolastici dell'Istituto.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ – Per l'affidamento dell'incarico annuale è previsto un Bando aperto.

Lo Sportello spazio-ascolto gestito da un **esperto psicologo-psicoterapeuta** è un servizio dedicato a tutti i genitori (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) per poter comunicare difficoltà e problemi e poter cercare attraverso il dialogo strategie condivise di risoluzione. Lo **Sportello spazio-ascolto** è concepito anche come uno spazio in cui gli studenti possono trovare accoglienza per comunicare eventuali difficoltà ed avere consigli e/o strategie per cercare di superarle. Il servizio è fruibile anche da tutti i docenti per avere un supporto tecnico competente per affrontare situazioni di disagio e di difficoltà nella propria azione educativa.

AZIONE PROGETTUALE: FORMAZIONE DELLE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Progetto ha lo scopo di formare classi / sezioni omogenee ed equilibrate, sulla base di criteri trasparenti, condivisi e per quanto possibile oggettivi.

Azioni nella Scuola Primaria: incontri per la lettura dei dati ricevuti dalla Scuola dell'Infanzia; incontri di commissione per la costruzione di fasce di livello e successiva formazione classi.

Azioni nella Scuola Secondaria: incontri per la lettura dei dati ricevuti dalla Scuola Primaria; incontri di commissione per la costruzione di fasce di livello e successiva formazione classi.
Monitoraggio delle azioni e item specifici all' interno del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).

Referente per la Scuola Secondaria di Primo Grado: **Prof.ssa Patrizia Lazzarotto**

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIROCINIO

L'iniziativa fa riferimento alla normativa che invita tutte le scuole a creare conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi. In questo senso, la scuola dell'Infanzia e Primaria accoglie tirocinanti universitarie e liceali (queste ultime solo se l'emergenza COVID-19 lo permetterà nel secondo quadrimestre), che hanno richiesto la nostra scuola come luogo di esperienza formativa (tirocinio o stage), per coglierne la struttura, l'articolazione interna e la complessità del sistema.

Le tirocinanti vengono assegnate ad un insegnante che fungerà da "tutor" (o mentore), guidandole all'interno dell'osservazione nella scuola e nella classe. Le tirocinanti potranno osservare/partecipare a:

- momenti di insegnamento/apprendimento nelle classi-sezioni;
- momenti di progettazione e valutazione degli interventi didattici nelle classi/sezioni;
- buone pratiche.

Le Istituzioni scolastiche con cui la nostra scuola collabora sono l'Università di Padova (Facoltà di Scienze della formazione) e il Liceo "Brocchi" (indirizzo sociale) di Bassano.

PROGETTO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:

- AZIONE FORMATIVA Insegnanti classi prime della Scuola Primaria: "Imparo a leggere e a scrivere" – referente Insegnante Battistella Monica
- AZIONE FORMATIVA Insegnanti Scuola Primaria: Percorso di carattere botanico-scientifico – a cura del Prof. Giuseppe Busnardo (esperto esterno) referente del progetto P. Benetello
- AZIONE FORMATIVA – Insegnanti Scuola Sec. di primo gr.: "Giornalismo a scuola" – strategie di scrittura – dott. Lorenzo Parolin (esperto esterno) referente del progetto S. Cavallin

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per le visite e viaggi di istruzione, in coerenza con il Piano scuola del MI, "Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc.…), nonché di quelle sanitarie usuali previste dai Protocolli di sicurezza".

SPAZI E RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA

Sono previste uscite a piedi, nel contesto territoriale, con durata di un giorno, sia in un'ottica formativa che all'interno di percorsi didattici legati al territorio bassanese.

Inoltre per quanto riguarda alcune attività didattiche (in special modo l'Educazione fisica) è previsto l'utilizzo anche di spazi esterni attigui alla scuola (campo di atletica e parco comunale "Giovanni Paolo II"), l'uso di questi spazi sono da considerarsi integrazioni alle ordinarie attività svolte a scuola e pertanto inserite all'interno delle progettazioni di lavoro dei dipartimenti e dei singoli docenti.

CONTRIBUTI DEI GENITORI AL POF

Negli anni si sono aggiunti all'offerta formativa propria della scuola numerose attività che hanno progettato e realizzato, anche in autonomia, i genitori di tutti gli ordini di scuola. Si potranno pertanto attivare grazie alla preziosa collaborazione dei genitori, nelle varie sedi, molteplici iniziative riferibili:

- Contributi finanziari a sostegno di iniziative della Scuola
- all'educazione stradale e alla sicurezza (notevole rilievo le iniziative del "*Piedibus*", del "*Green to go*" e altre occasioni formative in collaborazione con il Comune di Bassano e con la Polizia Municipale, in un'ottica di educazione alla mobilità sostenibile);
- all'alimentazione e alla sostenibilità (in particolare le attività dell'associazione **Nutrire Significa Educare**, promotrice di incontri per i genitori sui temi dell'alimentazione e della sostenibilità ambientale ed anche del gruppo di acquisto solidale e scolastico **GAS** Canova);
- all'orto didattico, con la collaborazione dei "nonni ortolani";
- al progetto Orchestrando;
- al miglioramento del metodo di studio;
- alla relazione genitori e figli;

e molte altre ancora.

Queste attività che hanno incontrato il favore delle famiglie e degli alunni sono state un valido contributo alla progettazione della scuola e rappresentano un segno tangibile della collaborazione tra l'istituzione e i genitori.

PROGRAMMAZIONE DELLE EDUCAZIONI

L'educazione alla convivenza civile è la "sintesi" di quelle che le Indicazioni Nazionali chiamano **educazioni**: esse tracciano dei percorsi di lavoro che prendono avvio dai contenuti disciplinari e incontrano obiettivi di apprendimento propri delle educazioni, in un continuo rimando dalle discipline alle educazioni e viceversa. Un obiettivo specifico di apprendimento di una delle dimensioni della Convivenza civile, quindi, è e deve essere anche disciplinare e viceversa: dentro e dietro le educazioni vanno sempre riconosciute le discipline.
In questo senso, l'educazione alla convivenza non è qualcosa di aggiuntivo, di staccato da tutto il resto. Va inquadrata come:

- particolare punto di vista e chiave di lettura della realtà;
- valore aggiunto;
- riconoscimento della valenza formativa delle discipline.

L'educazione alla convivenza, pertanto, pur prevedendo un progetto a parte, è dentro quei percorsi disciplinari che l'insegnante ha scelto come significativi per la propria classe di riferimento.

CURRICOLI VERTICALI AMBITI EDUCAZIONALI

Nel nostro Istituto è presente, grazie ad un forte impegno profuso da tutti i docenti nello scorso anno scolastico, un curriculum verticale delle educazioni che sarà ulteriormente migliorato attraverso i contributi dipartimentali.

Gli obiettivi di queste attività svolte secondo una logica verticale sono principalmente i seguenti:

- dare concretezza alla didattica per competenze;
- avere una visione d'insieme del percorso che il bambino ed il preadolescente costruiscono relativamente alle educazioni;
- avere una programmazione non ripetitiva nel corso del piano di studi del ciclo primario, che espliciti i contenuti e le conoscenze che si vogliono offrire come esperienza;
- contare su una programmazione organizzata in modo graduale e ordinato, che sia strumento di lavoro "economico" e direttamente fruibile;
- offrire agli insegnanti l'opportunità di pensare nell'ottica della verticalità.

Il CURRICULUM contiene le seguenti aree:

- **EDUCAZIONE CIVICA**
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
- **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA**
- **EDUCAZIONE STRADALE**
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**
- **EDUCAZIONE AI DIVERSI LINGUAGGI (attività laboratoriali di arte-immagine, musicali, laboratori di drammatizzazione, lettura, manualità espressiva, ceramica ecc.)**

Per le Programmazioni specifiche si rinvia al documento elaborato dai dipartimenti verticali adottati dal Collegio Docenti.

IL NOSTRO IMPEGNO SUL METODO DI STUDIO

Nella Scuola Primaria

Le esperienze pregresse delle scuole che hanno formato il nostro Istituto, nel corso degli anni hanno posto l'attenzione non solo ad una visione d'insieme del percorso globale operato dal bambino rispetto alle varie discipline, ma anche a come si evolve nel corso degli anni una singola competenza.
Di conseguenza gli insegnanti si sono gradualmente confrontati, con la specificità di ogni singola scuola, sulla costruzione delle singole tappe che portano all'acquisizione di una competenza come quella dell'"imparare a studiare" (= acquisire un metodo di studio).

In particolare le insegnanti della Scuola Primaria hanno posto la loro attenzione sull'operazione del sottolineare, non solo come tecnica di ausilio finalizzata alla memorizzazione dei contenuti di un testo o fissare le informazioni più importanti, ma anche come operazione che ristruttura un testo, lo semplifica e ne visualizza la struttura-chiave.
All'interno dell'operazione del sottolineare, come specifiche della Scuola Primaria sono state individuate le seguenti sotto-operazioni:

- leggere per studiare (prelettura, lettura sintetica, lettura analitica);
- individuare domande in un testo / rispondere a domande relative ad un testo;
- selezionare informazioni in base ad uno scopo;
- fissare parole / fissare informazioni (titoli) in base ad uno scopo;
- relazionare parole / relazionare informazioni;
- consapevolizzare le operazioni interne a ciascuna abilità.

Questa base potrebbe costituire un momento di partenza in cui i due ordini di Scuola Primaria e Secondaria condividano le principali tappe di un curricolo specifico, esplicitandone i processi sottesi.
Per ciascuna operazione dello "studiare", si potrebbe nel tempo costituire un percorso condiviso tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria, con abilità e competenze specifiche di ciascun ordine di scuola e competenze e abilità da sviluppare in continuità verticale (dove le competenze in uscita della Scuola Primaria possono diventare prerequisiti alla Scuola Secondaria).

Nella Scuola Secondaria

Per migliorare l'organizzazione del lavoro scolastico ed il metodo di studio degli alunni nella classe prima tutti i docenti, ma in particolare gli insegnanti di Lettere e Matematica, suggeriscono ai ragazzi alcune strategie operative per rendere più efficace ed efficiente il proprio modo di studiare.
Vengono date informazioni relative alla modalità con cui ci si approccia allo studio domestico (tempi, luoghi, postura, condizioni ambientali ecc.) e si esercitano i ragazzi nella gestione dei testi in adozione individuandone le caratteristiche facilitanti lo studio e precisando cosa e come studiare:

- porre domande sulla base dei titoli, sottotitoli ed immagini del paragrafo da studiare;
- leggere con attenzione il testo e comprendere le parole sconosciute;
- dividere il testo in sequenze;
- individuare e sottolineare l'idea fondamentale;
- rielaborare personalmente i contenuti;
- potenziare la capacità di prendere appunti;
- migliorare e potenziare la capacità di riordinare le nozioni apprese;
- migliorare e potenziare la capacità di costruire schemi e mappe concettuali.

Un impegno particolare viene messo nell'insegnare ai ragazzi l'uso dei supporti informatici che facilitano l'apprendimento (software didattici "Leggi per me", "Supermappe", ecc, BYOD, ambienti digitali di apprendimento).

PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO
RECUPERO-POTENZIAMENTO-SVILUPPO

Nel nostro Istituto il rispetto della persona alunno e l'attenzione ai suoi bisogni e alle sue difficoltà sono, da sempre, al primo posto nella Progettazione didattica ed educativa.
Ogni docente della nostra scuola pone al centro del suo operare una particolare attenzione alle metodologie ed agli interventi individualizzati come pure alla personalizzazione degli obiettivi di apprendimento.
Gli interventi di individualizzazione dell'insegnamento sono principalmente finalizzati al superamento delle difficoltà di apprendimento e al miglioramento del *successo formativo,* ma sono anche orientati all'ampliamento ed al rinforzo delle acquisizioni cognitive e metodologiche degli alunni più preparati.
In tal modo si realizza, per ciascun alunno, un percorso coerente con i livelli si partenza, con i progressi in itinere e con le proprie abilità.
Viene così anche rafforzata l'autostima e facilitato il processo di orientamento.

Nella Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia concorre, nella sua specificità, a operare nell'ottica dello sviluppo di risorse nel bambino, risorse che gli sono utili e indispensabili per poter essere accompagnato nell'avventura della conoscenza.
Nella scuola dell'Infanzia, la finalità è quella di promuovere nei bambini "lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza" (tratto dalle nuove Indicazioni Nazionali 2012).
Si tratta dunque di un'azione di promozione e avvio da perseguire: all'interno di questa azione si collocano lo sforzo e le intenzioni educative dell'insegnante, a cui spetta il compito di osservare, conoscere, documentare, accompagnare con cura, studio, responsabilità e attesa le potenzialità e le "fragilità" di ciascun bambino. Tutte le attività proposte alla scuola dell'infanzia avranno perciò lo scopo di creare e favorire per tutti e per ciascun bambino occasioni e possibilità di crescita cognitiva, emotiva e relazionale.

Nella Scuola Primaria

Nel corso dell'anno, per gli alunni che presentino difficoltà di apprendimento, ciascun insegnante (compatibilmente con le risorse organizzative offerte dalla scuola) organizza interventi individualizzati o per piccoli gruppi ricercando spazi e tempi adeguati (queste metodologie trovano espliciti riferimenti nei piani di lavoro dei docenti).
In tal modo l'alunno viene seguito in modo più puntuale e pratico, in quanto l'insegnamento è basato sulla proposta di contenuti adeguati alle sue capacità e ai ritmi di apprendimento.
In particolare, vengono attivate pratiche di potenziamento linguistico relativamente alla letto-scrittura in seguito ai risultati dello screening che viene effettuato nelle classi prime, seconde e terze. Vengono monitorati gli alunni che risultano essere in difficoltà, predisponendo attività e azioni specifiche di potenziamento e recupero, a livello di piccolo gruppo e se necessario anche a livello individuale. Nel test finale, per gli alunni che risultassero ancora a rischio si procede con ulteriori interventi da condividere con le famiglie. (Si fa riferimento per informazioni più in dettaglio al Progetto "Assi della scuola ovvero Dislessia a scuola").

Nella Scuola Secondaria di primo grado

L'insegnamento individualizzato è attuato sia nelle ore curricolari che nelle ore di compresenza dei docenti di sostegno.
Principalmente, per consentire un insegnamento personalizzato a più livelli, si struttura la lezione in modo da puntualizzare gli elementi essenziali che tutti debbono acquisire in una UA, si precisano gli obiettivi per ciascuna fascia di livello degli alunni, si graduano le esercitazioni individuali, si eseguono verifiche seguendo procedure mirate a ciascuna fascia di livello, si modulano i linguaggi e le richieste a seconda della fascia di apprendimento degli alunni, si svolgono attività (anche di gruppo) indirizzate a sollecitare tutte le componenti della classe.
Durante le ore curricolari l'insegnamento individualizzato è realizzato dai docenti con l'intero gruppo classe. In tal caso le modalità di lavoro risultano fondamentalmente le seguenti:

- coinvolgimento costante nella spiegazione degli alunni più deboli;

- correzione e rinforzo delle acquisizioni con il coinvolgimento degli alunni della fascia media e alta;
- lavoro di rielaborazione a coppie contigue, a piccoli gruppi;
- questionari individualizzati;
- esercitazioni di recupero, potenziamento e sviluppo;
- verifiche di percorso e finali (orali e scritte) graduate e/o personalizzate;
- assegnazione di compiti per casa graduati e adeguati ai livelli;
- personalizzazione delle abilità di riferimento di ciascuna fascia di livello per ogni unità di apprendimento.

In presenza del docente di sostegno si cerca di operare anche a gruppi di livello omogenei o eterogenei (a seconda dell'attività) favorendo in tal modo una diversificazione a fasce dell'apprendimento ed anche una migliore integrazione dell'alunno diversamente abile.
Inoltre **all'inizio del secondo quadrimestre si progettano interventi di recupero-potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese attraverso la sospensione della programmazione.**
Con l'intenzione di sviluppare anche le potenzialità degli alunni più capaci si partecipa a vari concorsi: ***giochi matematici e delle scienze sperimentali, "Premio M. Viscidi Nardini", concorsi letterari e pittorici, concorso sulla legalità promosso dal Rotary Club, ecc.***

LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

La Valutazione di sistema si propone di rispondere alle seguenti finalità principali:

- coltivare una cultura della valutazione: riflettere sul passaggio da valutazione-autovalutazione (= auto-referenzialità) ad una valutazione per comparazione, vivendo questo di ottica non come un giudizio dato alla scuola, ma come un orientamento rispetto a quanto si sta realizzando (con azioni di riconoscimento, miglioramento e supporto);
- rendere trasparenti e accessibili informazioni sugli aspetti più rilevanti del sistema;
- organizzativo e didattico scolastico, in modo da poterne leggere il funzionamento;
- aiutare a valutarsi, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento, attraverso l'elaborazione di protocolli trasparenti rispetto ai processi da valorizzare, realizzare, monitorare.

Tramite la valutazione di sistema è anche possibile operare confronti temporali (per tracciare l'evoluzione storica e seguire le tendenze in atto nella scuola, mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti).

Le principali azioni prevederanno:

momenti di **autovalutazione interna** (monitoraggio a giugno delle varie attività inserite nel POF attraverso una scheda di valutazione dei progetti principali realizzati durante quest'anno; questionari genitori e docenti sul funzionamento della scuola; la valutazione espressa dal Consiglio di Istituto e la successiva emanazione di conferma o nuove Linee guida per l'anno successivo);

momenti di **autovalutazione esterna** (RAV in continuo aggiornamento e applicazione del relativo PdM progettato). Quest'ultima azione punta sul miglioramento degli esiti della scuola, sollecitando il coinvolgimento della comunità scolastica che è chiamata a competere con se stessa.

Si segnala la partecipazione della scuola dell'Infanzia alla compilazione del RAV**:** esso "si inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e del Sistema integrato Infanzia, istituito dalla Legge 107/2015 sulla Buona Scuola.
Il RAV Infanzia intende rispecchiare un concetto di qualità di ogni scuola e del sistema infanzia nel suo complesso e pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita" (INVALSI)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62).
La valutazione è pertanto un processo che va al di là della misurazione dei singoli risultati e mira alla formazione globale dell'alunno: riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola in funzione della continua regolazione dei processi di apprendimento-insegnamento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.
È necessario quindi distinguere tra misurazione e valutazione, poiché la prima è la rilevazione dei risultati ottenuti nelle singole prestazioni, mentre la valutazione va intesa come insieme di più aspetti che concorrono a formale un profilo d'uscita globale del singolo alunno.

Fasi della valutazione

La valutazione è pensata come processo coerente:
- con l'offerta formativa dell'Istituto;
- con la personalizzazione dei percorsi;
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- con Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Per seguire e promuovere il percorso formativo di ciascun ragazzo si considerano indispensabili i seguenti termini di riferimento:

FASI DELLA VALUTAZIONE	SCOPI DELLA VALUTAZIONE	STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE (DOCUMENTI ELABORATI)	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE
Analisi dei livelli di partenza e determinazione degli obiettivi da raggiungere	Coincide con la fase iniziale della programmazione didattica dell'insegnante ed è un giudizio preventivo circa l'adeguatezza delle soluzioni da praticare rispetto agli obiettivi che ci si propone di raggiungere.	● Programmazione disciplinare annuale (per ciascun ordine di scuola). ● Prove di verifica in entrata, programmate a livello di Istituto per le singole classi. ● Piano personale dell'insegnante (per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado).	● Assemblea con i genitori (per ciascun ordine di scuola). ● Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia).
Individuazione degli interventi specifici da attuare	Coincide con la fase intermedia della programmazione e permette all'insegnante di assumere informazioni dettagliate sul processo di apprendimento individuale degli allievi rispetto agli obiettivi di un lavoro in atto; gli consente in questo senso sia di controllare l'efficacia del proprio intervento educativo e didattico sia di individuare le aree che richiedono un rinforzo e gli allievi che necessitano di un recupero.	● Programmazione personale dell'insegnante (per ciascun ordine di scuola). ● Registro personale, in cui verranno inseriti gli eventuali documenti di integrazione al curricolo (potenziamento, sviluppo, recupero, differenziazione del curricolo, ...). ● PDP, PEI, programmazioni differenziate o individualizzate all'interno di attività di potenziamento previste e progettate (per ciascun ordine di scuola, a seconda dei bisogni specifici e speciali dei bambini).	● Consigli di Classe e dipartimenti per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). ● Colloqui con i genitori (al bisogno, per ciascun ordine di scuola).
Rilevazione dei progressi compiuti dall'allievo sia a livello educativo che didattico.	La valutazione non si riduce a mettere in evidenza lacune errori, ma piuttosto apprezza i successi, anche minimi già	● Prove di verifica in itinere, programmate da ciascun insegnante. ● Registro personale,	● Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola

Monitoraggio punti di debolezza/punti di forza dell'alunno. **Monitoraggio interventi specifici in itinere.**	raggiunti dall'alunno, valorizza le sue risorse, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a ostruirsi un concetto positivo e realistico di sé.	aggiornato con le integrazioni e osservazioni che l'insegnante riterrà opportune. ● Criteri di valutazione condivisi. ● Documento di valutazione del primo quadrimestre (scuola primaria e secondaria). ● Allegato al documento di valutazione per le classi prime della scuola primaria.	primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). ● Assemblea con i genitori per la comunicazione dei criteri di valutazione (scuola primaria). ● Colloqui individuali - visitone.
Valutazione del grado di maturazione globale raggiunto (piano degli apprendimenti e piano educativo)	Coincide con la fase terminale della programmazione e permette agli insegnanti di valutare l'efficacia delle scelte educative e didattiche attuate e la qualità dell'istruzione - apprendimento messi in atto.	● Prove di verifica finali, programmate da ciascun insegnante. ● Prove INVALSI. ● Criteri di valutazione condivisi. ● Documento di valutazione del secondo quadrimestre (scuola primaria e secondaria).	● Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia) ● Assemblea con i genitori ● Consegna documento di valutazione.
Certificazione Orientamento	La valutazione rileva e promuove attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base anche per le future scelte scolastiche.	● Portfolio di passaggio all'ordine di scuola successivo (scuola dell'Infanzia). ● Certificazione delle competenze in uscita di ciascun alunno (tutti e tre gli ordini di scuola); per la scuola primaria e la scuola secondaria lo strumento utilizzato è quello nazionale.	● Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). ● Colloqui tra insegnanti di diverso ordine di scuola.

IL NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La legge n. 41 del 06/06/2020, modificata e integrata dalla legge n. **136 del 13/10/2020**, riporta nuove disposizioni per la valutazione alla scuola Primaria.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione **e riferito a differenti livelli di apprendimento**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.)

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli **obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali**, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai **traguardi di sviluppo delle competenze**.

I LIVELLI DI RIFERIMENTO DEI GIUDIZI

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

Le dimensioni dell'apprendimento indicate dalle Linee Guida sono le seguenti:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

IL SIGNIFICATO GENERALE DEI LIVELLI

LIVELLI	SIGNIFICATO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati come da precedente normativa ovvero:

1. COMPORTAMENTO: *giudizio sintetico* sulla base di parametri che rendano conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza;
2. GIUDIZIO GLOBALE: *giudizio descrittivo* che rende conto dei processi di sviluppo dell'apprendimento e si àncora prevalentemente alle competenze europee di tipo metodologico, metacognitivo, pratico, personale e sociale

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto

sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, **che devono comunque contenere:**

- **la disciplina;**
- **gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);**
- **il livello;**
- **il giudizio descrittivo**.

La documentazione elaborata dalla Scuola verrà monitorata ed eventualmente migliorata nel corso del biennio successivo all'emanazione dell'Ordinanza.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIA	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELIGIONE	Conoscenza dei contenuti fondamentali della religione; capacità di riconoscere ed apprezzare i valori umani e religiosi; capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
ITALIANO	Lettura, comprensione ed interpretazione di testi di vario tipo; produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; conoscenza ed organizzazione dei contenuti; riflessioni sulla lingua.
STORIA	Conoscenza degli eventi storici; capacità di stabilire relazioni tra fatti storici; comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica; comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
GEOGRAFIA	Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione; uso degli strumenti propri della disciplina; comprensione della relazione tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche; comprensione e uso del linguaggio specifico.
INGLESE	Comprensione e produzione orale. Comprensione scritta; conoscenza/uso di strutture e funzioni linguistiche; produzione scritta. Conoscenza della cultura e civiltà dei paesi anglofoni (solo per la classe terza).
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Comprensione orale; produzione orale; comprensione scritta; conoscenza/uso di strutture e funzioni linguistiche; produzione scritta.
MATEMATICA	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina; utilizzo delle tecniche e delle procedure di calcolo; confronto ed analisi delle figure geometriche; analisi, organizzazione ed interpretazione di dati; risoluzione di problemi.
SCIENZE	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina; osservazione, descrizione ed analisi di fenomeni naturali ed artificiali; interpretazione di dati ed osservazioni in base a semplici modelli.
TECNOLOGIA	Osservazione ed analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e con l'ambiente; progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative; conoscenze tecniche e tecnologiche; comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
MUSICA	Comprensione e uso di linguaggi specifici; espressione vocale e uso dei mezzi strumentali, capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; rielaborazione personale di materiali sonori.
ARTE E IMMAGINE	Capacità di vedere, osservare comprendere e far uso del linguaggio visivo; conoscenza e uso delle tecniche espressive; produzione e rielaborazione dei messaggi visivi; lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Consolidamento, coordinamento e ampliamento degli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva); potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza); conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie; conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO A.S. 2021/2022
SCUOLA SECONDARIA "BELLAVITIS 2.0"
D. Lgs. 62/2017 – art.2, c.5 – Valutazione del comportamento

1. Oggetto della valutazione del comportamento

«La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di Corresponsabilità e i regolamenti scolastici ne costituiscono i riferimenti essenziali» (D. Lgs 62/2017 art.1, c.3).

2. Finalità della valutazione del comportamento

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1)

3. Griglia di valutazione

Al centro della valutazione del comportamento risultano il grado di consapevolezza ed il rispetto delle regole che disciplinano la vita scolastica. Tali regole sono contenute nel **Regolamento Scolastico** e nel **Patto Educativo di Corresponsabilità** e trovano i propri riferimenti normativi in alcuni importanti leggi dello Stato dedicate alla scuola: DPR 249/1998; L. 169/2008; DM 5/2009; DPR 122/2009)

DOCUMENTO ELABORATO DAI DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO SINTETICO Questo giudizio sarà riportato nella scheda di valutazione quadrimestrale	**GIUDIZIO COMPLETO E DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO**
Corretto, responsabile e collaborativo	L'alunno si comporta in modo corretto, responsabile, collaborativo e costruttivo. L'alunna/o è corretto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente , sia in ambito scolastico che durante le attività integrative.
Corretto e responsabile	L'alunno si comporta in modo corretto e responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative.
Corretto	L'alunno si comporta in modo corretto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe ci possono essere note didattiche.
Corretto ma non sempre responsabile	L'alunno si comporta in modo corretto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe ci possono essere note didattiche e disciplinari.
Abbastanza corretto e non sempre responsabile	L'alunno si comporta in modo abbastanza corretto e non sempre responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro scolastico sono state riportate alcune annotazioni didattiche e disciplinari.
Non sempre corretto e non sempre responsabile	L'alunno si comporta in modo non sempre corretto e non sempre responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe sono state riportate ripetute annotazioni sul comportamento.
Poco corretto e poco responsabile	L'alunno si comporta in modo poco corretto e poco responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe sono presenti numerose note disciplinari. L'alunno può essere stato sanzionato con uno o più provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni.
Scorretto e irresponsabile	L'alunno, anche se già sanzionato con più provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni e malgrado i vari interventi educativi, si comporta in modo scorretto e irresponsabile manifestando atteggiamenti e comportamenti fortemente offensivi e scorretti nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. L'alunno si è reso protagonista di fatti riferiti all' art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter del DPR 249/1998

CRITERI DI
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
- SCUOLA PRIMARIA -

Riscontro di difficoltà molteplici e collocate in ambiti disciplinari tali da pregiudicare il futuro percorso scolastico e l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza.

Ammissione allo scrutinio finale con valutazioni inferiori a 6/10 in italiano e matematica.

Aver fruito durante l'anno di iniziative di recupero in itinere e di percorsi didattici personalizzati per il miglioramento degli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

Livelli di - partecipazione alla vita scolastica
- maturazione raggiunto
- apprendimento
non adeguati ad affrontare il percorso previsto per l'anno successivo.

La sosta può concretamente aiutare il bambino a recuperare le difficoltà inserendolo in un ambiente di apprendimento favorevole al suo percorso scolastico.

CRITERI DI
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
O ALL'ESAME FINALE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Non frequenza dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato.

L'alunno è stato sanzionato con la sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998 (vale solo per le classi terze per la non ammissione all'esame - art. 2 DM 741/2017).

L'alunno non ha partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall' INVALSI ((vale solo per le classi terze per la non ammissione all'esame – art. 2 DM 741/2017).

Ammissione allo scrutinio finale con valutazioni inferiori a 6/10 in alcune discipline:
le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti disciplinari tali da pregiudicare il futuro percorso scolastico e l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza.

Aver fruito durante l'anno di iniziative di recupero in itinere, di corsi di recupero previsti all'inizio del secondo quadrimestre, di percorsi didattici personalizzati per il miglioramento degli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

La sosta può concretamente aiutare l'alunno a recuperare le difficoltà inserendolo in un ambiente di apprendimento favorevole al suo percorso scolastico.

L'alunno dimostra un livello di partecipazione alla vita scolastica, un livello di maturazione raggiunto e un livello di apprendimento non adeguati.

IL RISPETTO DELLE REGOLE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA

All'inizio di ogni anno scolastico con lo scopo di aiutare gli alunni ad interiorizzare e utilizzare costantemente le norme di buona educazione e convivenza civile, il team dei docenti di ogni classe curerà:
- **Patto di classe** elaborato e discusso tra insegnanti e alunni con sanzioni decise a livello di classe, esposto eventualmente in classe e fatto conoscere anche ai genitori;
- **Uso ampio e generalizzato delle formule di cortesia** (buon giorno, per piacere, grazie, prego, scusi, ecc.) e uso del "lei".

USCITA ANTICIPATA

Gli alunni possono uscire prima del termine delle lezioni solo se prelevati da un genitore o dall'adulto che esercita la patria potestà. Possono essere affidati ad altri adulti solo con consenso sicuro (in forma scritta e riconosciuta) del genitore esercitante la patria potestà e del bambino. Così pure l'uscita antimeridiana nei giorni con lezione al pomeriggio deve essere richiesta dal genitore in forma scritta.

INGRESSO ESTRANEI

Durante l'orario di svolgimento delle lezioni non è consentito l'ingresso a scuola di estranei, se non previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di uno dei suoi collaboratori comunicata agli insegnanti per iscritto o per telefono. Dopo il termine delle lezioni non è consentito ad alcuno l'ingresso nei locali scolastici.

USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

È regolamentata attraverso una dichiarazione resa dai Genitori all'inizio dell'anno su modulistica specifica.

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Premessa

La Scuola Secondaria di Primo Grado è formativa dell'uomo e del cittadino nel suo tempo e nel suo ambiente. Il comportamento è parte essenziale del graduale processo formativo. Ogni norma, che lo regola, va intesa e osservata come esercizio educante alla vera libertà, alla serena e rispettosa convivenza e alla maturazione globale. Il presente regolamento contiene le norme ritenute utili a tutelare a scuola salute, sicurezza e benessere di tutti gli alunni. I provvedimenti disciplinari individuati hanno esclusiva finalità educativa.

ART. 1 – orari e inizio delle lezioni

L'accesso al cortile interno della scuola è consentito a partire dalle ore 07.55.
Ore 7.55 (primo campanello): attivazione della sorveglianza dei docenti e del personale ATA nei cortili di ingresso a Nord e a Ovest.
Prima dell'ingresso nell'edificio scolastico sarà rilevata la temperatura tramite termoscanner.
Ore 07.55 - 08.00 gli alunni si portano direttamente in classe senza sostare nei cortili della scuola.
Gli studenti accedendo all'edificio seguiranno tutte le procedure previste per la riduzione del rischio COVID-19.
In classe vi sarà il docente della prima ora ad accogliere gli alunni.
Alle ore 08.00 (secondo campanello) avranno inizio le lezioni.

Orario
08.00 – 09.00 Prima ora
09.00 – 09.55 Seconda ora
09.55 – 10.50 Terza ora
10.50 – 11.05 Primo intervallo (campanella che segna il rientro in classe: 11.02)
11.05 – 12.05 Quarta ora
12.05 – 13.00 Quinta ora
13.00 – 13.05 Secondo intervallo per le classi a settimana corta
13.05 – 14.00 Sesta ora per le classi a settimana corta

ART. 2 – ingresso a scuola in caso di cattivo tempo – ingresso anticipato

In caso di particolari condizioni meteorologiche, la Dirigente Scolastica può disporre l'ingresso anticipato a partire dalle ore 7.45. In tale caso, gli alunni si portano direttamente in classe senza sostare nei cortili o nei corridoi della scuola, osservando un comportamento corretto. Dalle 7.45 alle 7.55 la sorveglianza viene effettuata dal personale ATA.
Esigenze particolari dovute a problemi di trasporto o gravi difficoltà di famiglia vanno presentate alla Dirigente Scolastica che deciderà in merito a eventuali entrate anticipate. Agli alunni che non si attenessero alle norme sopra riportate, dopo comunicazione ai genitori dell'accaduto e recidiva, non sarà concesso fino a diversa disposizione della Dirigente Scolastica l'ingresso anticipato. La sanzione sarà emessa dalla Dirigente Scolastica tramite comunicazione scritta. Dal momento in cui gli alunni vengono presi in carico dalla scuola, per la sorveglianza disposta per legge con gli orari sopra riportati, essi non possono allontanarsi dalla scuola (cortile, edificio) per nessun motivo. Uscite dalla scuola, con elusione volontaria della sorveglianza, vanno considerate fatti gravi e debbono essere annotate nel registro di classe e comunicate ai genitori. La Dirigente convocherà a scuola i genitori e potranno essere presi provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni.

ART. 3 - ritardi

All'ingresso, gli alunni in ritardo non giustificato dai genitori, vengono ammessi in classe con riferimento sul registro di classe. Se il ritardo si ripete per più di tre volte, anche se giustificato, i genitori saranno convocati a scuola dalla Dirigente Scolastica o dal Referente di Plesso. Comportamenti non motivati saranno considerati in sede di Consiglio di Classe. Problemi di trasporto e gravi difficoltà di famiglia andranno presentate alla Dirigente Scolastica al fine di superare la difficoltà.

ART. 4 – assenze – assenze programmate

Ogni assenza deve essere sempre giustificata per iscritto dai genitori (o da chi ha la patria potestà) al momento del rientro; se si protrae oltre i cinque giorni ed è dovuta a malattia, dovrà essere esibito anche il certificato medico. L'insegnante della prima ora controllerà le giustificazioni, riportandole nel registro di classe.
In caso di assenza programmata prolungata per più di 5 giorni è opportuno che la Famiglia segnali preventivamente e per iscritto la motivazione alla Scuola. Se l'assenza si protrae per più di 5 giorni e non vi è stata alcuna preventiva segnalazione da parte della famiglia verrà richiesto il certificato medico di riammissione.
Se uno studente non presenta la giustificazione la famiglia sarà avvisata dal personale della scuola. La reiterata non giustificazione delle assenze viene segnalata dal docente alla Dirigente Scolastica per gli opportuni interventi.

ART. 5 – spostamenti nell'istituto

Gli alunni durante tutti gli spostamenti si comportano con correttezza, senza far rumore e senza correre. Per motivi di sicurezza e rispetto dell'ambiente e delle persone gli alunni si spostano sempre in fila, mantenendo la destra.
Ogni qual volta non vi sia rispetto di queste regole il docente è tenuto a farne segnalazione scritta sul diario di classe per gli alunni responsabili.

ART. 6 – regolamentazione delle uscite dalle classi

Durante le lezioni nessuno uscirà dall'aula senza il permesso dell'insegnante e solo in casi di ragionevole necessità. Se la norma non viene rispettata il docente farà annotazione scritta sul registro di classe. Dopo 3 richiami saranno convocati i genitori dalla Dirigente Scolastica. I Collaboratori Scolastici sorveglieranno l'accesso ai servizi. Gli alunni terranno un contegno corretto e rispettoso durante il cambio dell'ora, rimanendo ai propri posti. Le uscite, per usufruire dei servizi, avverranno di norma nella 2ª, 3ª, 5ª ora e nei cambi e terranno conto di particolari esigenze personali degli alunni, ma anche della possibilità di assembramenti, in contrasto con il protocollo per la riduzione del rischio COVID-19.

ART. 7 – ricreazione

La ricreazione del primo intervallo (10.50/ 11.05) viene fatta in cortile o all'interno dell'edificio (in caso di brutto tempo).
Per motivi legati al protocollo per la riduzione del rischio COVID-19, la ricreazione esterna segue le seguenti disposizioni: gli alunni escono dall'aula in fila per uno distanziati almeno un metro. Il docente della 3^ ora regola l'uscita dalle classi posizionandosi sulla porta dell'aula e sorvegliando contemporaneamente gli alunni in aula e il corridoio prossimo all'aula.
Appena terminata la sorveglianza sull'uscita alunni dall'aula il docente, se di sorveglianza, raggiunge la propria posizione di sorveglianza. In cortile gli alunni mantengono la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.
La ricreazione interna avviene sotto la sorveglianza del docente della 3^ ora. Il docente si posiziona sulla porta dell'aula in modo da poter sorvegliare sia la classe che il corridoio in prossimità della classe. Vengono aperte le finestre per il ricambio dell'aria. Per i primi 6 minuti (dalle 10.50 alle 10.56) metà degli alunni resta in classe consumando la merenda sul banco e metà esce nel corridoio mantenendo il distanziamento e la mascherina. Gli alunni permangono nelle vicinanze della classe. Nella seconda parte della ricreazione (secondi 6 minuti, dalle 10.56 alle 11.02) gli alunni che sono in corridoio rientrano in classe e gli altri escono sul corridoio. Gli alunni nel corridoio permangono in vicinanza della classe. Quando gli alunni sono in corridoio o durante i movimenti debbono sempre indossare la mascherina. Al suono della campana delle 11.02 gli alunni rientrano tutti in aula, prendono posto e attendono l'inizio delle lezioni.
Il cambio dei docenti avviene al suono della campana delle 11.05.
Il personale ATA collabora alla sorveglianza evitando gli assembramenti nei 2 atri e collabora con la sorveglianza bagni. Sempre durante la ricreazione interna un Collaboratore scolastico si trova al primo piano e sorveglia l'atrio del primo piano.
Gli alunni non devono eludere mai la sorveglianza. In cortile, e soprattutto nell'interno, evitano schiamazzi, corse, giochi e scherzi pericolosi.
Vanno rispettate le norme relative alla raccolta differenziata dei rifiuti utilizzando correttamente gli appositi contenitori.
Durante la ricreazione, per qualsiasi difficoltà, gli alunni dovranno riferirsi al docente di sorveglianza.
Vanno evitati contatti con persone esterne o comunque estranee alla scuola.

Gli alunni che adotteranno comportamenti pericolosi per sé o per gli altri durante la ricreazione saranno sanzionati con nota disciplinare e affidati al personale A.T.A.
Se il comportamento scorretto diventa recidivo, il Consiglio di Classe adotterà sanzioni adeguate.
Nel caso di avvenimenti particolarmente gravi durante la ricreazione (lesioni a compagni, provocazioni, minacce, colluttazioni, linguaggio scurrile e/o blasfemo, comportamenti lesivi della dignità personale dell'alunno, del docente e del personale della scuola), il docente di sorveglianza si riferirà all'insegnante della 4^ ora della classe di appartenenza dell'alunno interessato: sarà fatta menzione scritta sul registro di classe da parte del docente di classe, saranno convocati i genitori e potranno essere presi provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni.
La ricreazione del secondo intervallo 13.00 -13.05 viene fatta in classe sotto la sorveglianza del docente della 5° ora.

ART. 8 – uscita dalla scuola al termine delle lezioni

Dopo il suono della campana che segna il termine delle lezioni, classe per classe, guidati dai propri insegnanti, gli alunni vengono accompagnati all'uscita. Si eviterà la ressa ai cancelli e l'uscita dovrà essere ordinata. Potranno uscire autonomamente dalla scuola gli alunni dotati di apposita autorizzazione firmata dai genitori e quelli che usufruiscono del servizio di trasporto comunale.
I Genitori, nell'autorizzare il/la proprio/a figlio/a ad uscire autonomamente dalla scuola, hanno preventivamente valutato il sufficiente grado di autonomia nello spostamento del minore e hanno tenuto conto degli eventuali pericoli nel percorso casa/scuola e viceversa.

ART. 9 – uscite anticipate

Le autorizzazioni all'uscita anticipata sono concesse dal docente di classe in servizio al momento dell'uscita e sono regolamentate come sotto riportato. Al momento dell'uscita anticipata, l'alunno viene prelevato dai genitori o comunque da un adulto da loro delegato (indicato nella richiesta). Il docente in servizio, con l'aiuto del personale A.T.A., **verifica l'effettiva presenza dell'adulto che ha titolarità al prelievo**. Le uscite da scuola degli alunni senza adulto delegato al prelievo si debbono intendere come eccezionali. Tali uscite "autonome" avvengono con procedura abbinata di domanda scritta (riportata sul diario/agenda) e richiesta telefonica fatta dal genitore alla Dirigente Scolastica nel momento in cui si manifesti la necessità. La telefonata in questione va fatta alla segreteria e sarà protocollata. Le richieste di uscita "autonoma" degli alunni fatte dai genitori avvengono solo ed esclusivamente sollevando la scuola da ogni responsabilità connessa.
Nel richiedere tali uscite "autonome" la famiglia ha preventivamente valutato il sufficiente grado di autonomia nello spostamento del/della/ proprio/a figlio/figlia e ha tenuto conto degli eventuali pericoli nel percorso casa/scuola e viceversa.

Art. 10 – termine anticipato delle lezioni

Nel caso in cui le lezioni possano terminare anticipatamente la scuola informerà tempestivamente la famiglia. In tale circostanza gli alunni saranno autorizzati all'uscita solo se la comunicazione è firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.

ART. 11 – decoro personale

Gli alunni tengono nel dovuto conto la salute, l'igiene e il decoro personale mantenendo un comportamento rispettoso per sé e per gli altri e non adottando stili inadeguati all'ambiente scolastico o poco rispettosi delle comuni norme di educazione alla salute. Non sono pertanto ammessi i calzoni a vita bassa, ombelichi scoperti, pantaloni e gonne eccessivamente corti, succinti o trasparenti e

abbigliamento da spiaggia. Non è consentito mangiare durante le lezioni o masticare gomme. Nel caso in cui vengano disattese tali regole sarà fatto richiamo scritto sul registro di classe e sarà convocata la famiglia.

ART. 12 – comportamento, linguaggio, rispetto dell'arredo scolastico

Gli alunni hanno un linguaggio ed un comportamento rispettoso e corretto nei confronti di compagni e personale tutto della scuola. Nel caso in cui tali regole non siano rispettate, il docente farà un richiamo scritto sul registro per informare la famiglia.
Se gli episodi di scorrettezza si ripetono, seguiranno interventi disciplinari graduati che vedranno il coinvolgimento della famiglia.
I locali e l'attrezzatura devono essere conservati in buono stato. Gli alunni devono aver cura del proprio banco che lasceranno pulito e sgombro da qualsiasi oggetto al termine dell'attività.
Gli alunni devono rispettare gli ambienti e le attrezzature che utilizzano. Saranno segnalati nel registro di classe e ai genitori i comportamenti scorretti. Per le recidive verranno convocati a scuola i genitori. Ogni alunno è tenuto al risarcimento di danni colpevolmente apportati compresi gli ammanchi di biblioteca.

ART. 13 – corredo scolastico

Gli alunni vengono a scuola puntuali e forniti di tutto l'occorrente per le lezioni; non portano in aula oggetti estranei all'apprendimento. Ogni oggetto non conforme alle attività scolastiche può essere preso in consegna dall'insegnante e restituito successivamente al genitore. Al fine di favorire nei ragazzi la maturazione di un'adeguata capacità organizzativa i genitori non porteranno a scuola il corredo scolastico o la merenda dimenticato dai figli.
Gli alunni non devono portare a scuola grosse somme di denaro o oggetti di valore: la scuola non risponde dell'eventuale furto o danneggiamento.

ART. 14 - uso del telefono scolastico e divieto dell'uso dei cellulari

Gli alunni che hanno bisogno di contattare la famiglia per questioni personali particolarmente urgenti ed improrogabili (le dimenticanze scolastiche non hanno queste caratteristiche) possono farlo con il telefono della scuola e solo se autorizzati dal Docente di Classe. In caso di necessità la famiglia è comunque contattata dal personale di segreteria. Non è consentito l'uso del cellulare durante le attività didattiche (comprese visite guidate o uscite didattiche). È pertanto opportuno non portarlo a scuola. Qualora si verificasse la necessità di portarlo (previa autorizzazione della Dirigente Scolastica), esso deve rimanere spento e riposto in luogo sicuro, durante tutto il corso dell'attività. Se la norma non viene rispettata l'alunno è tenuto a dare in consegna il cellulare spento al docente che lo affiderà al Referente di Plesso. Se l'alunno si rifiuta di consegnare al docente il cellulare, si procede alla convocazione dei genitori e all'ammonizione scritta nel registro di classe. Il cellulare affidato al Referente di Plesso viene restituito al Genitore dell'alunno previa richiesta di appuntamento.
Per comportamenti scorretti derivanti dall'uso del telefonino e in caso di recidiva si potrà valutare l'allontanamento temporaneo dalle lezioni. Poiché il cellulare è uno strumento che contiene dati personali tutelati dal diritto alla privacy, il Docente che lo ha in custodia è tenuto a conservarlo spento ed in busta chiusa.

ART. 15 – uso di dispositivi elettronici e Didattica Digitale integrata

Gli studenti non possono portare a scuola nessun dispositivo elettronico se non preventivamente concordato con i docenti. Anche in questo caso i dispositivi sono usati e conservati sotto la personale responsabilità dello studente, la scuola non risponde di eventuali furti o danneggiamenti.
Per tutto quanto attiene alla didattica digitale, si rimanda al Piano per la Didattica Digitale Integrata, delibera n.17 del Consiglio d'Istituto del 28 gennaio 2021.

ART. 16 – distributori automatici, feste di classe

Al fine di consentire alla famiglia il controllo sull'alimentazione dei ragazzi, gli alunni non possono accedere ai distributori automatici. Non sono ammesse feste in classe se non autorizzate dal docente: durante tali attività, al fine di tutelare la sicurezza e l'incolumità fisica degli alunni, non sono ammessi cibi e/o bevande preparate in casa.

ART. 17 – biciclette, velocipedi e motorini

Le biciclette vengono introdotte nel cortile a mano e collocate negli spazi loro riservati. La scuola non garantisce la custodia dei mezzi usati dagli alunni per raggiungerla. Gli alunni devono stare a debita distanza dall'area riservata a parcheggio biciclette durante la ricreazione. Durante l'uscita le biciclette devono essere portate a mano. Considerando che tali norme sono a garanzia dell'incolumità fisica degli alunni, la non osservanza sarà gradualmente sanzionata secondo l'ordine:1. rimprovero orale; 2. rimprovero scritto nel registro di classe con segnalazione a casa sul diario/agenda; 3. convocazione a scuola dei genitori 4. allontanamento temporaneo dalle lezioni (per i casi recidivi e per eventuali danni a persone). I danni alle cose dovranno essere risarciti.
L'accesso agli spazi interni della scuola con velocipedi (biciclette a pedalata assistita e monopattini) o con il motorino, per gli alunni che ne avessero titolo, va autorizzato dal Dirigente Scolastico sulla base di una specifica richiesta scritta. I velocipedi e i motorini degli alunni autorizzati verranno introdotti spenti e portati a mano e allo stesso modo usciranno da scuola (spenti e portati a mano). Il non rispetto di queste elementari norme di sicurezza farà decadere l'autorizzazione e comporterà un'annotazione sul registro di classe.
I genitori sono tenuti a risarcire danni a persone e/o a cose prodotti all'interno della scuola dall'uso delle biciclette, dei motorini e dei velocipedi.

ART. 18 – malessere ed infortuni scolastici – intervento 118

In caso di malessere o di infortuni accaduti all'alunno i genitori vengono informati telefonicamente e viene richiesta la loro presenza a scuola.

Intervento del 118: se ricorrono condizioni di necessità ed urgenza, la scuola di propria iniziativa, al solo fine di tutelare e garantire l'incolumità fisica dell'alunno ed in osservanza delle responsabilità che le competono in ordine alla tutela dei minori, provvede a far intervenire il servizio d'emergenza 118 avvertendo tempestivamente la famiglia.

Al fine di tutelare il bene primario della salute degli alunni è necessario che i genitori forniscano alla scuola uno o più recapiti telefonici di certa reperibilità compresi i numeri di cellulare e i recapiti del posto di lavoro. Infatti nessun operatore scolastico può autorizzare eventuali cure che si rendessero necessarie nel presidio ospedaliero.

ART. 19 – farmaci; farmaci salvavita

La custodia e la somministrazione dei farmaci a scuola è regolamentata a termini di legge in modo molto rigido (Rif. Nota MIUR 2312 del 25/11/2005). Tali necessità vanno presentate direttamente al Dirigente Scolastico che informerà la famiglia sulla procedura e sulla eventuale possibilità di esaudire la richiesta.

ART. 20 – diario scolastico

Ogni alunno è munito di DIARIO fornito dalla scuola. Il diario scolastico è da considerarsi un'agenda di lavoro ed è a tutti gli effetti anche uno strumento di comunicazione con la famiglia: va tenuto in ordine e deve essere ben conservato. Il DIARIO può essere visionato sia dai docenti che dai genitori come pure dal Dirigente Scolastico. I genitori riporteranno sul diario la loro firma autentica e controlleranno puntualmente gli avvisi apponendovi la propria firma, questo a garanzia di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia. Reiterate dimenticanze sulla firma di comunicazioni, avvisi, valutazioni ecc. saranno segnalate telefonicamente ai genitori. Nella sezione del diario riservata alle comunicazioni e alle valutazioni non è ammesso l'uso del correttore ("cancellina"), questo a garanzia di trasparenza e correttezza delle informazioni scuola-famiglia. Il Diario scolastico, strumento di lavoro, non può essere confuso col diario "personale" o il diario "amico", su cui annotare le proprie confidenze ed emozioni riservate ad ambito esclusivamente individuale e privato. Ciascuno ha diritto a coltivare un diario personale che però non può essere, per ovvie esigenze didattiche ed amministrative, il diario scolastico. È quindi doveroso, a difesa del proprio diritto alla privacy, che l'alunno non porti a scuola il diario personale e che non confonda il diario scolastico con il diario personale.

ART. 21 – firme false e falsificazione di comunicazioni scolastiche

Le firme false, falsificazioni dei giudizi delle verifiche e di eventuali comunicazioni dei docenti, si configurano come una mancanza scolastica grave. Tali comportamenti determineranno una comunicazione sul registro di classe e la convocazione a scuola dei genitori da parte del Dirigente Scolastico e possono determinare l'allontanamento temporaneo dalle lezioni.

ART. 22 - sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica

La convivenza scolastica è basata sul rispetto reciproco. Eventuali atteggiamenti fortemente scorretti di prepotenza, violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, derisioni ripetute, offese alla dignità della persona (alunno, docente, personale della scuola), linguaggio scurrile e/o blasfemo, danni volontari al patrimonio della scuola e all'edificio scolastico, lesioni alla persona, furto, comportamenti falsi ed ingannevoli vengono sempre registrati nel documento di classe e comunicati a casa alla famiglia e danno luogo ad allontanamento temporaneo dalle lezioni da 1 a 15 giorni, secondo la procedura di cui al D.P.R. N.235 del 21.11.2007.

A) Assegnazione delle note disciplinari e conseguenze

La nota disciplinare va assegnata per comportamenti non rispettosi del presente regolamento di disciplina e del Patto di Corresponsabilità Educativa.
L'alunno che incorre in mancanze relative agli aspetti didattici (non svolge i compiti, non porta il materiale, non consegna i lavori nei termini assegnati ecc.) riceve la nota didattica. Ciascun dipartimento disciplinare adotta e comunica agli studenti i criteri di assegnazione della nota didattica.

La mancata consegna dei prodotti assegnati per casa, entro le scadenze concordate con i docenti, può essere considerata insufficienza nella preparazione e come tale registrata con la formulazione di un voto negativo.
Chi raggiunge le 4 note didattiche in un quadrimestre, all'interno della stessa disciplina, incorre in una nota disciplinare a seguito della reiterazione di un comportamento poco responsabile rispetto ai doveri scolastici e poco rispettoso del lavoro dei compagni e dell'insegnante.
Gli alunni che raggiungono 6 note disciplinari (assegnate da 2 o più docenti) saranno allontanati dalle lezioni per 1 giorno o potranno svolgere, con l'autorizzazione dei genitori, attività socialmente utili presso enti ed istituzioni esterne convenzionate (tali enti ed istituzioni risponderanno della sicurezza e dell'integrità fisica degli alunni e garantiranno agli alunni le dovute coperture assicurative per la responsabilità civile).
Il provvedimento andrà comunicato dal Coordinatore ai Genitori e all'alunno tramite registro elettronico (nota disciplinare) e con provvedimento firmato dal Dirigente Scolastico inviato ai Genitori tramite posta elettronica con preavviso di 8 giorni rispetto alla data di allontanamento temporaneo (sarà cura della segreteria verificare l'accuso di ricevuta da parte della famiglia).
Se l'alunno reitera i comportamenti e raggiunge le 9 note disciplinari sarà riunito il C.d.C. per decidere un nuovo provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni. In tal caso l'allontanamento potrà essere disposto fino ad un massimo 2 giorni e non sarà commutabile in attività socialmente utili.

B) Infrazioni gravi ma non reiterate
Nel caso di alcune infrazioni gravi ma non reiterate, come la firma falsa, le ingiurie, la derisione, le percosse (senza lesioni e/o conseguenze fisiche), le falsificazioni di comunicazioni di docenti e delle loro valutazioni, il linguaggio scurrile e/o blasfemo, l'uso del telefono cellulare, l'elusione volontaria della sorveglianza, piccoli danni al patrimonio della scuola o all'edificio scolastico (fino a 100 €), il Consiglio di Classe potrà procedere con un allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a 5 giorni e/o commutare o abbinare alla sanzione di allontanamento misure atte al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4, c.2 D.P.R. 235/2007, Circ. 3602/PO del 31/07/2008).
Sono identificate quali attività da svolgere a vantaggio della comunità scolastica: la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi, archivi e biblioteche e la produzione di elaborati (scritti, grafici o pratici) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica degli episodi verificatisi.

C) Reiterazione di infrazioni gravi elencate nel punto A
Lo studente che reitera la firma falsa, le percosse (senza lesioni e/o conseguenze fisiche), la derisione ripetuta, il linguaggio scurrile e/o blasfemo, l'uso improprio del telefono cellulare ma non ingiurioso, l'elusione volontaria della sorveglianza, piccoli danni al patrimonio della scuola o all'edificio scolastico (fino a 100 €), è soggetto ad allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni. Il Consiglio di Classe potrà abbinare all'allontanamento dalle lezioni misure atte al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica sopra riferite.

D) Mancanze molto gravi
La violenza privata, la minaccia, le percosse con lesioni e/o conseguenze fisiche, la derisione ripetuta, l'offesa alla dignità della persona (alunno, docente, personale della scuola), l'uso ingiurioso e offensivo del telefono cellulare, i danni volontari gravi al patrimonio (oltre i 100 €) della scuola e all'edificio scolastico, lesioni alla persona, furto, comportamenti falsi ed ingannevoli determineranno l'allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni.
La gravità della mancanza, il ripetersi della stessa o il permanere di una situazione di pericolo potrà portare anche all'applicazione delle altre sanzioni previste dal D.P.R. N.235 del 21.11.2007: allontanamento fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione alla

classe successiva e all'esame di stato. Le sanzioni superiori ai 15 giorni devono essere proposte dal C. di Classe al C di Istituto che decide in via definitiva ai sensi dell' art. 1. c.6 , D.P.R. 235/2007.

Procedura di allontanamento

In presenza di circostanze che danno luogo ad allontanamento temporaneo dalle lezioni il Dirigente Scolastico o un suo delegato, dopo aver autonomamente accertato gli avvenimenti con l'aiuto dei docenti e del personale della scuola, convocherà d'urgenza la famiglia. In presenza dei genitori o di chi ne fa le veci, sarà contestato l'accaduto all'alunno invitandolo ad esporre le proprie ragioni (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249). Sarà successivamente convocato il Consiglio di Classe, per discutere il provvedimento disciplinare di allontanamento dalle lezioni. Qualora il C. di Classe prefiguri un provvedimento di allontanamento superiore ai 15 giorni la proposta, con specifico verbale di discussione, va presentata al C. di Istituto che, in piena autonomia, la discute e decide in via definitiva.

Impugnazioni

In avverso alle sanzioni disciplinari è ammessa impugnazione, da parte di chiunque ne abbia interesse (genitori o aventi diritto per l'esercizio della patria potestà) entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia Interno. **La sanzione viene sospesa in pendenza del procedimento di impugnazione**. L'Organo di Garanzia si esprimerà sull'impugnazione nei 10 giorni successivi. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata (Circ. 3602/PO del 31/07/2008). In opposizione alle decisioni dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale entro 15 giorni dalla comunicazione delle decisioni. Al medesimo Direttore vanno presentate apposite documentazioni e memorie scritte di reclamo in avverso ai contenuti del presente REGOLAMENTO INTERNO DEGLI ALUNNI nel caso si ravvisino difformità rispetto al D.P.R. 235/2007.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 58 del 24 ottobre 2016.

REGOLAMENTO IN MATERIA DI DISCIPLINA DELL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA

1) Regime ordinario senza autorizzazione
Tutti gli alunni non dotati di apposita autorizzazione non possono uscire in modo autonomo dall'istituto. Gli alunni vengono consegnati sempre ai Genitori o a un loro delegato (la delega deve essere prodotta alla scuola su modulistica specifica e secondo le disposizioni di legge)
2) A partire dalla classe quinta della scuola primaria, compilando gli appositi moduli, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.
3) La Dirigente scolastica, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.
4) L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
5) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.
6) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza

nella salita e nella discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.
7) Nel caso in cui un genitore intenda autorizzare l'Istituto a consentire la sola fruizione in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, tale scelta dovrà essere espressamente formulata con apposita dichiarazione sottoscritta.
In tale caso, fermo restando quanto disposto dal punto 6) in relazione alla fruizione in autonomia del servizio di trasporto pubblico come anche del servizio di trasporto scolastico, l'uscita in autonomia da scuola del minore, fino all'arrivo alla fermata autorizzata, è disciplinata dal punto 1).
8) I familiari sono tenuti a fornire uno o più numeri telefonici ove sia sempre possibile contattarli in caso di necessità.
9) Il presente articolo si applica anche in caso di variazioni di orario (ad es. scioperi, assemblee sindacali…) e di ogni altra attività curricolare o extracurricolare prevista dal PTOF della scuola ed anche per il periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

Sarà cura dell'Istituto dare preventiva notizia ai genitori delle predette variazioni di orario e delle predette attività curricolari o extracurricolari e dei relativi orari.

REGOLAMENTO IN MATERIA DI DISCIPLINA DELL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA

1) Regime ordinario senza autorizzazione
Tutti gli alunni non dotati di apposita autorizzazione non possono uscire in modo autonomo dall'istituto. Gli alunni vengono consegnati sempre ai Genitori o a un loro delegato (la delega deve essere prodotta alla scuola su modulistica specifica e secondo le disposizioni di legge).

2) A partire dalla classe quinta della scuola primaria, compilando gli appositi moduli, il cui fac-simile è allegato al presente Regolamento, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.

3) Il Dirigente scolastico, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.

4) L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

5) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.

6) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nella discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

7) Nel caso in cui un genitore intenda autorizzare l'Istituto a consentire la sola fruizione in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, tale scelta dovrà essere espressamente formulata con apposita dichiarazione sottoscritta.
In tale caso, fermo restando quanto disposto dal punto 6) in relazione alla fruizione in autonomia del servizio di trasporto pubblico come anche del servizio di trasporto scolastico, l'uscita in autonomia da scuola del minore, fino all'arrivo alla fermata autorizzata, è disciplinata dal punto 1).

8) I familiari sono tenuti a fornire uno o più numeri telefonici ove sia sempre possibile contattarli in caso di necessità.

9) Il presente articolo si applica anche in caso di variazioni di orario (ad es. scioperi, assemblee sindacali…) e di ogni altra attività curricolare o extracurricolare prevista dal PTOF della scuola ed anche per il periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

Sarà cura dell'Istituto dare preventiva notizia ai genitori delle predette variazioni di orario e delle predette attività curricolari o extracurricolari e dei relativi orari.

(**Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/09/2018 con delibera nr. 144**)

REGOLAMENTO PER L'USO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DELL'ISTITUTO COMPUTER D'AULA E LIM

L'accesso all'uso del computer d'aula è riservato esclusivamente ai docenti e avviene tramite password.
La configurazione del computer d'aula non deve essere modificata da alcun docente.
I programmi caricati sul computer d'aula sono predisposti dal fornitore per il buon funzionamento della LIM: il caricamento di altri programmi da parte del docente va autorizzato dall'animatore digitale.
L'apertura di cartelle nel desktop e la conservazione in memoria delle stesse deve ritenersi un fatto temporaneo: è opportuno che lezioni, appunti, file di presentazione vengano riprodotti attraverso memorie esterne (pen-drive e cd-rom).
Sul computer d'aula possono essere caricati i testi digitali e gli strumenti compensativi per gli alunni BES.
L'uso di memorie esterne avviene sotto la piena responsabilità del docente: tali memorie posso veicolare virus che possono compromettere il buon funzionamento degli strumenti informatici.
La gestione della lezione tramite l'uso del computer d'aula avviene sotto la piena responsabilità del docente.
La navigazione in internet tramite l'uso del computer d'aula avviene sotto la piena responsabilità del docente.
Il docente al termine della propria ora di lezione è tenuto a disconnettere il proprio accesso in modo da impedire l'uso del computer d'aula nel cambio dell'ora da parte degli alunni.

LABORATORIO D'INFORMATICA
Regole per i docenti
Per utilizzare l'aula informatica il docente dovrà prenotarla su apposito modulo.
L'accesso all'uso della postazione docenti in aula di informatica è riservato esclusivamente agli insegnanti e avviene tramite password individuale.
La configurazione della postazione docenti non deve essere modificata da alcun docente.
Il caricamento di programmi nel server avviene a cura del docente animatore digitale.
La necessità di caricare programmi deve essere presentata all'animatore digitale, con dovuto anticipo, motivando opportunamente la richiesta.
L'uso di memorie esterne da parte degli alunni avviene sotto la piena responsabilità del docente.
Gli utenti che utilizzano l'aula dovranno compilare il relativo registro inserendo i seguenti dati: data, ora, classe, docente, alunno, firma.
La navigazione in internet dei computer degli studenti avviene sotto la piena responsabilità del docente: l'attivazione del proxy per la navigazione in internet è affidata al docente.
Durante la navigazione in internet il docente controlla la classe dal fondo dell'aula in modo da poter visualizzare le schermate degli alunni.
Particolare attenzione dovrà essere posta durante la fruizione della rete, alle possibilità-probabilità di infezioni da Virus informatici, Spyware o Malware in genere, derivanti da comportamenti scorretti o ingenui degli utilizzatori; nel caso ciò avvenga, responsabile dei danni ai dispositivi, compresa manutenzione e ripristino, sarà ritenuto il docente che ha effettuato la navigazione, dal momento che le macchine sono sì protette con antivirus, ma nulla possono gli antivirus a fronte di comportamenti non sicuri degli utilizzatori.
Il docente della 5^ ora, o comunque il docente dell'ultima prenotazione d'aula è tenuto allo spegnimento di tutti i computer tranne il computer insegnante.
È assolutamente vietato spostare, copiare, o cancellare file appartenenti al sistema operativo o ai programmi installati nonché installare, modificare o rimuovere applicazioni dai PC dell'aula, modificare la configurazione di sistema e in generale porre in essere ogni comportamento che possa danneggiare l'hardware o il software installato.
Il docente che abbia necessità di stampe particolarmente lunghe dovrà concordarne l'effettuazione con il referente.
I docenti segnaleranno tempestivamente all'animatore digitale qualsiasi guasto o malfunzionamento riscontrato.
Si consiglia di memorizzare i propri dati solo su cartella personale condivisa o cloud personali. È possibile memorizzare dati solo temporaneamente su apposite cartelle comuni, che verranno però periodicamente ripulite.
È vietato installare ed utilizzare programmi personali sui computer.
È vietato scaricare programmi da Internet per utilizzarli sui computer dell'aula (in caso di particolari necessità, chiedere al referente).
È vietato l'uso di CD-ROM che comporta l'installazione degli stessi, perché oltre a problemi di conflitto con le componenti già installate si va incontro a seri problemi di copyright. Pertanto i docenti che ritengano opportuno

l'utilizzo di un certo software che sia di ausilio alla loro attività didattica dovranno richiedere l'acquisto dello stesso con relativa licenza.
Scaricando materiale da Internet rispettare le leggi sui diritti d'autore e di proprietà intellettuale.
Quando si lascia il laboratorio di informatica il docente si accerta che:
• PC e stampante siano spenti;
• l'aula sia in ordine (in particolare, si raccomanda di lasciare le sedie al proprio posto e di non dimenticare chiavette o CD ROM).

Regole per gli alunni
Gli alunni non possono accedere individualmente all'aula informatica.
L'uso improprio e non corretto delle dotazioni informatiche da parte degli studenti è soggetto a sanzione disciplinare.
Ogni alunno è tenuto a collocarsi in aula informatica rispettando il proprio numero d'ordine alfabetico (al computer n. 1 si siederà l'alunno che ha il numero d'ordine alfabetico 1). In caso di difficoltà sarà il docente ad assegnare un altro computer.
In attesa di attribuire a ciascun alunno una password individuale, ogni studente dovrà registrare la propria presenza in aula informatica su **apposito modulo firma collocato su ciascuna postazione**.
Successivamente l'accesso al computer studente avverrà tramite password.
È vietato fornire eventuali password d'accesso ad altri.
Ogni studente potrà utilizzare l'aula esclusivamente per svolgere lavori inerenti a progetti scolastici o ad attività didattica: in ogni caso gli alunni saranno sempre accompagnati e sorvegliati da un docente.
Gli alunni devono segnalare immediatamente al docente eventuali guasti o anomalie della macchina loro assegnata; gli alunni non sono in nessun caso autorizzati a tentare di risolvere l'eventuale problema di propria iniziativa.
È assolutamente vietato spostarsi da una postazione all'altra.
Gli studenti non possono inserire chiavette senza l'autorizzazione di docenti.
Le memorie esterne utilizzate dagli alunni debbono contenere esclusivamente file attinenti l'attività didattica.
È vietato agli alunni inoltrare dati personali tramite mail (nome, cognome, indirizzo).
Lo sfondo del desktop nei PC della scuola non ha un puro scopo estetico bensì deve permettere agli alunni, anche a quelli disabili, di poter individuare immediatamente le icone principali in esso inserite.
Per questo motivo:
• gli alunni non devono cambiare le impostazioni di base dello schermo (sfondo, screen saver, ecc.) o del mouse o di altre voci del Pannello di controllo. Lo sfondo del desktop non va mai cambiato;
• le icone non vanno mai spostate.
È **severamente vietato staccare cavi elettrici da ciabatte e prese così come i cavi di connessione alle periferiche. Gli alunni non devono toccare in nessun modo gli interruttori della corrente elettrica.** Inoltre gli alunni debbono evitare di toccare con le dita il monitor dei computer.
In aula informatica è assolutamente vietato introdurre e consumare cibi o bevande e non si può permanere durante l'intervallo.
Al termine della sessione di lavoro lo studente è tenuto a lasciare la postazione di lavoro pulita e in ordine.

AULA INFORMATICA MOBILE – LABORATORIO "MOVI-MENTI"

Premesso che il tablet è uno strumento finalizzato all'attività didattica, si stabiliscono le seguenti norme di utilizzo.
Gli alunni si impegnano ad avere cura dello strumento per tutto il tempo in cui lo avranno a loro disposizione.
Ogni alunno utilizzerà sempre lo stesso tablet che sarà identificato attraverso un codice, così da poter individuare il responsabile di un non corretto utilizzo del dispositivo, di eventuali danneggiamenti dello stesso o di guasti che non siano attribuibili a difetti di funzionamento dell'apparecchio coperti da garanzia.
Lo studente può utilizzare l'iPad, solamente per usi e scopi scolastici, seguendo le indicazioni dagli insegnanti. È personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l'utilizzo dell'iPad. I docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di accedere al dispositivo e ai dati trattati da ciascuno studente, comprese le navigazioni web e altri archivi. Non è consentito allo studente scaricare nuove applicazioni.
È vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'insegnante.
In generale, per il corretto utilizzo dello strumento in tal senso, si fa riferimento al Regolamento, alle Normative scolastiche e alle Leggi nazionali a tutela della privacy.
È vietata la diffusione del materiale didattico presente nell'iPad per il quale vi è diritto di proprietà e/o licenza della scuola o dei singoli docenti, se non dietro esplicita autorizzazione.
L'iPad sarà attivato con un ID Apple creato appositamente dalla scuola per ciascun alunno.
Tale indirizzo potrà essere utilizzato esclusivamente per attività scolastiche.
L'utilizzo dell'iPad a scuola avviene, quando necessario, attraverso la connessione alla rete Wi-Fi dell'Istituto, nelle modalità indicate dagli insegnanti. Qualunque uso della connessione che violi i Regolamenti scolastici e le Leggi civili e penali in merito è vietato, così come saranno sanzionati utilizzi non conformi alle disposizioni ricevute.
Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare e verrà denunciato all'autorità giudiziaria.
Gli studenti, nel caso fossero comparsi messaggi, informazioni o pagine che creano disagio, devono informare immediatamente gli insegnanti.
Le violazioni al presente Regolamento saranno oggetto di provvedimenti disciplinari che, a giudizio del Consiglio di classe, possono andare dal richiamo scritto sul libretto, alla sospensione dello studente, alla temporanea inibizione all'uso dello strumento.
Il presente Regolamento, qualora ritenuto necessario, potrà essere integrato da altre norme. In tale caso verrà data comunicazione scritta a studenti e famiglie.
Ricordiamo inoltre che per ragioni di opportunità e di rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica, gli studenti non devono mai:

- fornire informazioni personali quali nome, indirizzo di casa, numero di telefono o la scuola frequentata;
- inviare a nessuno la propria foto;
- fissare appuntamenti o incontri con persone conosciute attraverso la rete.

DOTAZIONI DELL'AULA INSEGNANTI

L'accesso ai computer dell'aula insegnanti avviene tramite password.
L'uso dei computer dell'aula insegnanti avviene esclusivamente per motivi connessi con l'attività professionale.
La configurazione del computer dell'aula insegnanti non deve essere modificata da alcun insegnante.
L'apertura di cartelle nel desktop e la conservazione in memoria delle stesse deve ritenersi un fatto temporaneo: è opportuno che lezioni, appunti, file di presentazione vengano riprodotti attraverso memorie esterne (pen-drive e cd-rom).
Sarà cura dell'animatore digitale cancellare periodicamente la memoria e le cartelle nel desktop: **la cancellazione avverrà senza preavviso.**
La navigazione in internet attraverso i computer docenti è strettamente connessa all'attività di servizio.
L'uso della stampante collegata ai computer docenti deve essere ridotto al minimo indispensabile e deve essere esclusivamente connesso con l'attività professionale.
Gli insegnanti non possono accedere alle postazioni dedicate al personale di segreteria: sono autorizzati all'uso di tali postazioni solo i docenti collaboratori del D.S. e l'animatore digitale. Autorizzazioni temporanee possono essere conferite solo dal Dirigente Scolastico.

USO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DA PARTE DI ESTERNI

Gli esterni per poter accedere alle dotazioni informatiche di istituto debbono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Gli esterni debbono contattare e rapportarsi col docente Referente del laboratorio di Informatica prima di poterlo utilizzare.
Gli esterni debbono rispettare scrupolosamente il presente regolamento e registrarsi come utilizzatori nelle singole postazioni. Se utilizzano le postazioni d'aula o il laboratorio di informatica debbono attenersi alle norme riferite per i docenti.
Il mancato rispetto delle presenti norme può comportare, a giudizio del Dirigente Scolastico, la sospensione temporanea o definitiva dell'accesso all'Aula.
Il computer messo a disposizione dalla scuola ai genitori va utilizzato esclusivamente per pratiche scolastiche.

(**Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/09/2018 con delibera nr. 143**)

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

Si definiscono uscite didattiche le attività che si svolgono fuori dalla scuola e che hanno una durata inferiore o al massimo pari all'orario scolastico giornaliero della classe coinvolta.

Si definiscono viaggi di istruzione le attività che si svolgono fuori dalla scuola e che hanno una durata maggiore dell'orario scolastico giornaliero della classe coinvolta.

Le disposizioni dell'Istituto in materia di visite guidate e viaggi d'istruzione si ispirano alla normativa vigente.

CRITERI GENERALI

Art. 1

Rientra nei fini istituzionali della scuola effettuare viaggi di istruzione, visite guidate, scambi culturali e attività sportive in orario e in giorni di lezione quale effettiva integrazione dell'attività didattica, in quanto parte della programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico o del ciclo di studi. Le suddette iniziative, quindi, devono essere funzionali alle finalità formative peculiari del curricolo di studi.

Art .2

I viaggi e le visite di istruzione sono considerati parte integrante del POF, pertanto vengono proposti solo ed esclusivamente dal/dai Docenti coinvolti, se si svolgono nell'ambito dell'orario di lezione e dal Consiglio di classe se la durata è superiore all'orario di lezione.

Spetta al Consiglio d'Istituto determinare, sulla base delle disponibilità finanziarie accertate, i criteri generali per la programmazione delle iniziative, tenendo in considerazione gli orientamenti programmatici del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe.

Il Consiglio d'Istituto riconosce il valore formativo dei viaggi d'istruzione e degli eventuali scambi culturali e autorizza le iniziative proposte dai Consigli di Classe.

Art. 3

I viaggi potranno svolgersi nel corso di tutto l'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di lezione.

Art. 4

Ogni Consiglio di Classe dovrà inserire i viaggi proposti nella programmazione annuale delle discipline coinvolte, pertanto le proposte di viaggio dovranno di norma essere presentate all'inizio dell'anno scolastico entro la data stabilita dal Dirigente Scolastico. Eventuali proposte successive dovranno essere motivate e solo se autorizzate dal D.S. potranno avere seguito. ***Tutta la documentazione necessaria ad organizzare l'attività dovrà pervenire in segreteria almeno 20 giorni prima della data fissata per l'attività.***

Per ciascuna iniziativa sarà individuato un ***docente responsabile*** *che avrà il compito di coordinare l'attività e di relazionarsi con il servizio di segreteria per seguire tutte le fasi di preparazione e realizzazione dell'attività.* ***Il docente responsabile predisporrà il programma della visita/viaggio di istruzione che sarà dato con congruo anticipo alle famiglie. Per i viaggi di istruzione di 2 o più giorni, insieme al programma sarà dato alle famiglie un estratto del presente regolamento che sarà firmato dagli alunni e dalle famiglie.***

Art. 5

La realizzazione del viaggio sarà affidata di norma ad agenzie e/o trasportatori operanti sul territorio e di comprovata professionalità.

Art. 6

Si raccomanda la progettazione dei viaggi per aggregazione di classi al fine di contenere la spesa dei singoli partecipanti.

Art. 7

Le famiglie devono essere informate del piano di viaggio e devono essere in possesso di recapiti telefonici ai quali fare riferimento per ogni necessità.

Art. 8

Gli Studenti sono tenuti a rispettate le comuni norme disciplinari e le regole specifiche dettate dai Docenti accompagnatori. Comportamenti scorretti comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento di Istituto.

Partecipazione, durata e vigilanza

Art. 9

Al fine di garantire la valenza didattica ed educativa del viaggio o della visita la partecipazione della classe deve essere la più ampia possibile: non si autorizzeranno viaggi con una partecipazione inferiore al 75%. I predetti limiti non si applicano per i viaggi realizzati nel quadro di progetti speciali approvati dal Consiglio di Istituto (es. gemellaggi).

Art.10

I viaggi di istruzione dovranno avere di norma la seguente durata massima:

- Scuola dell'Infanzia: 1 giorno.
- Scuola Primaria: 1 giorno.
- Scuola Secondaria di Primo grado: 1 giorno per le classi prime e seconde; 2 giorni per le classi terze.

I viaggi di istruzione dovranno avere di norma la seguente distanza massima:

- Scuola dell'Infanzia: si svolgeranno prevalentemente nell'ambito provinciale o nelle province confinanti.
- Scuola Primaria: si svolgeranno solo nell'ambito regionale o regioni confinanti.
- Scuola Secondaria di Primo grado: potranno svolgersi in ambito nazionale con distanze compatibili con la durata del viaggio.

Art. 11

Il Consiglio di Istituto sulla base di una documentata proposta che evidenzi l'opportunità didattica e la coerenza con gli obiettivi formativi, può concedere deroghe ai predetti limiti.

Art. 12

Poiché le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli scambi culturali ecc, sono inquadrati nella programmazione didattica dell'Istituto e rappresentano un completamento della formazione e della promozione personale e culturale degli allievi, tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, Interclasse ed Intersezione devono contribuire alla preparazione culturale che metta gli studenti nelle condizioni di usufruire al massimo dei benefici delle suddette iniziative.

Sentito il parere degli Organi competenti interessati, il Dirigente Scolastico orienta sulla data di effettuazione dei viaggi e procede alla nomina dei docenti accompagnatori, che vengono individuati tra i componenti il Consiglio di Classe che abbiano dato la loro disponibilità al viaggio e che siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità.

Si conferma la norma già contenuta nell'art.8/2 della C.M. 14/10/1992 n.291 che prevedeva la presenza di un accompagnatore almeno ogni quindici allievi.

Per studenti disabili con certificazione di gravità (art. 3/c.3 L.104/92) è necessaria la presenza del docente di sostegno e di eventuali altre figure (O.S.S.) commisurate alla gravità dell'handicap, in accordo con la famiglia dello studente.

Per ogni 2 alunni diversamente abili, non in situazioni di gravità, deve essere presente un docente di sostegno. Deve essere assicurato il più possibile l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, che sono tenuti a riferire al Dirigente Scolastico ogni tipo di inconveniente verificatosi nel corso del viaggio. Possono essere individuati tra gli accompagnatori i Collaboratori Scolastici nel rispetto del CCNL. La presenza dei genitori deve essere considerata eccezionale e va autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Deroga dal rapporto 1 accompagnatore/15 alunni per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per uscite sul territorio del comune di Bassano del Grappa, per attività che si svolgono presso cinema, teatri, musei e ambienti raggiungibili a piedi le classi della "G. Bellavitis 2.0" si muovono accompagnate dal docente di classe affiancato dall'insegnante di sostegno nel caso di presenza di alunni con certificazione di gravità (art.3c.3 L. 194/92). Per assicurare la maggiore sicurezza durante il trasferimento a piedi, al numero totale dei docenti/classe va aggiunto un docente che svolge il compito di chiudifila durante il movimento verso il luogo dell'attività.

Art.13

Su tale base, l'organizzazione effettiva viene curata dal ***docente responsabile*** *dell'attività e dalla Segreteria didattica.*

La Segreteria provvede ad interpellare, per iscritto, almeno tre agenzie di viaggio in regola con le istruzioni ministeriali e che garantiscano la massima affidabilità; una volta in possesso delle offerte inviate dalle agenzie interpellate, procede ad un'analisi comparata dei preventivi da sottoporre al Consiglio d'istituto.

La comparazione dei preventivi delle agenzie non dovrà basarsi esclusivamente sul profilo eminentemente finanziario, ma terrà in considerazione tutti gli elementi che possano garantire massima sicurezza, affidabilità e complessiva convenienza.

Sarà possibile anche l'organizzazione in proprio dei viaggi d'istruzione, nel rispetto della normativa vigente.

La Segreteria acquisisce, a norma di legge, tutta la documentazione prevista per i mezzi di trasporto.

Almeno 2 giorni prima del viaggio di istruzione, ai fini dei controlli di legge, la Segreteria avvisa la Polizia Locale indicando la ditta di trasporto e i dati identificativi del mezzo.

Art. 14

L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio. Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette "a disposizione" - C.M. 14/10/1992 n.291).
Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante.
I Docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico e gli organi Collegiali tramite relazione, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso dei viaggi, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.

VIGILANZA SUGLI STUDENTI

Art.15.1) Responsabilità della Famiglia:
La famiglia è obbligata ad informare i docenti accompagnatori in caso di allergie/asma/intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi.
La famiglia è responsabile di aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza.
La famiglia potrà dare al figlio (vale solo per alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado) i farmaci che assume di solito per disturbi lievi (es. farmaci da banco, farmaci per mal di gola, per calmare tosse ecc. ecc.). Tali farmaci saranno assunti autonomamente dai ragazzi su precise indicazioni date dalla famiglia. Nessun docente può autorizzare l'assunzione di farmaci da parte degli alunni.
*In caso di alunni con necessità di somministrazione di **farmaci salvavita**, se non è presente tra gli accompagnatori un docente disponibile alla somministrazione l'alunno sarà accompagnato da un famigliare o da persona delegata dalla famiglia per assolvere tale compito previa autorizzazione del dirigente scolastico.*

Art. 15.2) Compiti dei Docenti Accompagnatori.

A bordo del pullman.
Per prevenire episodi vandalici, all'inizio e alla fine del viaggio i docenti accompagnatori controlleranno, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se si saranno verificati danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman (tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc.) il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.
Durante il viaggio i docenti accompagnatori controlleranno che gli studenti rimangano seduti al proprio posto con le cinture allacciate: gli studenti non potranno consumare cibi e bevande, disturbare conducente e passeggeri con cori rumorosi e irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra. Durante il viaggio gli alunni non potranno avere al seguito cellulari, I-pad, cuffiette ecc.
Sistemazione alberghiera.
All'arrivo in hotel gli accompagnatori verificheranno, insieme al personale dell'albergo, le condizioni iniziali degli ambienti; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile.
L'assegnazione degli alunni alle camere è compito dei docenti accompagnatori.
All'arrivo in albergo sarà predisposto apposito elenco con precisati gli alunni assegnati a ciascuna camera.
Gli accompagnatori controlleranno che in albergo gli studenti evitino i seguenti comportamenti: parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, usare l'ascensore senza essere accompagnati da un adulto, sbattere le porte, sporgersi da finestre o balconi, uscire dalla propria camera in abbigliamento discinto, uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti, uscire dall'hotel senza essere accompagnati da un docente.
Ore notturne.
Le ore notturne sono dedicate al riposo, per questo motivo la sera, gli studenti non possono uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti per il riposo notturno: in qualsiasi momento i docenti potranno fare un controllo delle camere.
Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irriguardosi, il fatto costituirà, per gli studenti, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.
Denaro / oggetti di valore.
I docenti accompagnatori non sono responsabili di denaro ed oggetti di valore che gli alunni porteranno al seguito.
Pranzo libero e/o al sacco.

Il pranzo non organizzato, cosiddetto "libero e/o a sacco", dovrà essere consumato nel momento e nel luogo concordati con gli studenti.
I docenti accompagnatori vigileranno che gli alunni acquistino/consumino solo acqua e bibite analcoliche.
Il comportamento durante i pasti deve essere rispettoso dei luoghi e delle persone che li frequentano.
Abbigliamento.
Il docente accompagnatore controllerà che l'abbigliamento degli studenti sia decoroso e consono ai luoghi da visitare.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI
Art. 16 Comportamento degli alunni.
In autobus e durante le soste del viaggio.
Durante gli spostamenti in autobus gli alunni osserveranno le seguenti norme:
1. *Si atterranno rigorosamente alle disposizioni impartite dai docenti e dall'autista.*
2. *Rimarranno sempre seduti al proprio posto con la cintura allacciata.*
3. *Avranno al seguito braccialetti per il mal d'auto o presidi affini.*
4. *Avranno in disponibilità sacchetti in plastica e fazzoletti di carta per il mal d'auto.*
5. *Non potranno usare per alcun motivo il telefono cellulare: in autobus non possono averlo al seguito.*
6. *Durante le soste rimarranno suddivisi per classe e si atterranno alle disposizioni impartite dai docenti.*

In albergo.
All'interno dell'albergo gli alunni si atterranno alle norme sotto riportate.
1. *Seguiranno rigorosamente le disposizioni impartite dai docenti (in particolare quelle relative all'assegnazione alle camere che, per motivi di sicurezza, è decisa dai docenti e non è modificabile).*
2. *Chiederanno il permesso ai docenti per muoversi nell'albergo (salire alle camere, andare ai servizi ecc.). L'uso dell'ascensore, per legge, avviene attraverso la presenza di un adulto.*
3. *Avranno rispetto per il personale.*
4. *Avranno cura e rispetto dell'ambiente e degli arredi: eventuali danni saranno risarciti dai responsabili.*
5. *Per ragioni di sicurezza gli alunni non potranno chiudersi a chiave nelle camere.*
6. *Durante la notte nessun alunno potrà allontanarsi dalla propria camera se non per segnalare al docente di riferimento situazioni di difficoltà e/o problemi di salute propri o di altri.*
7. *L'uso del telefono di camera non è consentito: per qualsiasi problema gli alunni faranno riferimento ai propri docenti.*
8. *L'uso del televisore di camera non è consentito.*
9. *Il consumo di bevande presenti nel frigo di camera è a pagamento.*
10. *Dalle ore 24 gli alunni osserveranno in tutte le camere il silenzio.*

A teatro.
In tale ambiente gli alunni si atterranno alle consuete norme di correttezza e rispetteranno il luogo e gli arredi con la massima cura. Assisteranno allo spettacolo con interesse e in silenzio.
Gli alunni non avranno al seguito né bottiglie d'acqua, né caramelle, né chewingum o altri snack.
Tutti si atterranno alle disposizioni impartite dai docenti.
In teatro non è consentito l'uso della macchina fotografica.
Nei musei.
In tali ambienti gli alunni si atterranno alle consuete norme di correttezza e rispetteranno luoghi e arredi con la massima cura.
I movimenti avverranno in modo ordinato ed il tono della voce sarà controllato.
Tutti si atterranno alle disposizioni impartite dai docenti.
Negli spostamenti in ambienti aperti.
Gli alunni si atterranno alle consuete norme di comportamento: si muoveranno in fila parlando a bassa voce e rispetteranno le indicazioni impartite dai docenti.
Abbigliamento – bagaglio - corredo scolastico.
Per l'abbigliamento restano confermate le indicazioni del REGOLAMENTO SCOLATICO di Istituto.
Gli alunni avranno sempre al seguito, anche durante le uscite didattiche un ombrello ed un impermeabile tascabile.
Per le attività all'aperto e i trasferimenti a piedi è consigliabile l'uso di scarpe comode.
In caso di viaggi d'istruzione di 2 giorni gli alunni avranno al seguito un piccolo bagaglio a mano nel quale vi sarà un cambio completo (compresa la biancheria intima), l'occorrente per la notte e l'igiene personale.
Foto, riprese, registrazioni audio.
Per le fotografie e le riprese gli alunni non potranno usare i telefoni cellulari.

Sono ammesse le macchine fotografiche, di cui gli alunni sono responsabili, nei luoghi in cui ne è consentito l'uso.
L'uso delle immagini, riprese video e registrazioni audio è regolamentato a norma del D. Lgs. 196/2003. Le violazioni della privacy sono sanzionate dalla legge.
Foto, riprese e/o registrazioni audio dei docenti in situazioni non connesse con l'attività didattica di classe (es. foto individuale del docente) non sono autorizzate dagli insegnanti ed il loro uso è sanzionato a termini di legge.
Denaro ed effetti personali di valore.
Gli alunni dovranno avere al seguito modeste quantità di denaro. La Scuola non risponde del denaro degli alunni né di effetti personali di valore.
Sanzioni disciplinari.

Comportamenti non rispettosi delle norme qui riportate ed equiparabili a quelli riferiti nel REGOLAMENTO SCOLASTICO di Istituto ai fini dell'erogazioni delle sanzioni disciplinari daranno seguito a provvedimenti specifici.

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/09/2018 con delibera nr. 142)

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico risulta valido se l'alunno ha frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato (art. 11, c.1 D.Lgs. n.59/2004, Art. 5. c.1 D.Lgs. n.62/2017).

Si può derogare nei seguenti casi:

- Solo per assenze documentate dovute a malattia purché la frequenza effettuata fornisca al C. di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

- Solo per i casi di inserimento di alunni stranieri nell'anno scolastico in corso, quando questi inserimenti avvengono entro il primo giorno di rientro dalle vacanze di Natale e purché la successiva frequenza fornisca al C.d.C. sufficienti elementi per procedere alla valutazione

(APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 24/09/2019)

PATTO DI ALLEANZA EDUCATIVO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Patto Educativo di Corresponsabilità per la Scuola dell'Infanzia è un accordo di collaborazione tra la scuola e la famiglia rivolto alla condivisione delle finalità generali del processo educativo.
Esso mette in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, in una dimensione di collaborazione e in un clima positivo che promuova il rispetto, la chiarezza e la fiducia in modo reciproco.
Infatti:

- La famiglia è il contesto primario dello sviluppo affettivo e cognitivo e della costruzione dell'identità culturale del bambino
- La scuola ha il compito di integrare l'azione educativa della famiglia
- Insieme, scuola e famiglia, concorrono alla formazione integrale della persona.

Attraverso il patto educativo la scuola promuove la partecipazione della famiglia alla vita della scuola, valorizzando l'esperienza educativa dei bambini, creando un senso di appartenenza e orientando le azioni messe in atto dalla scuola e dalla famiglia alla formazione globale del bambino. Con questo Patto educativo quindi:

La scuola si impegna a garantire la sua funzionalità, le condizioni organizzative per la partecipazione di tutti e ad attuare il progetto formativo rivolto agli alunni, ossia a:

- Promuovere l'accoglienza e favorire l'inclusione di ciascun alunno
- Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con e tra gli alunni e le famiglie
- Osservare il bambino per conoscere i bisogni e progettare interventi educativi adeguati
- Verificare l'adeguatezza delle diverse azioni progettate
- Comunicare e informare i genitori sulle diverse azioni realizzate e gli obiettivi raggiunti
- Raccogliere le informazioni necessarie a garantire una comunicazione efficace in situazioni di emergenza
- Rendere consapevoli gli alunni sui comportamenti corretti da tenere al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid'19
- Monitorare eventuali sintomi febbrili o di indisposizione degli alunni, comunicarli ai genitori, richiederne il tempestivo ritiro da scuola, invitandoli a contattare immediatamente il Pediatra di Libera Scelta per la valutazione del caso

- Attivare modalità di Didattica a Distanza approvate dal Collegio dei Docenti per garantire il diritto allo studio degli alunni nel caso si verifichi uno stato di emergenza che preveda la chiusura della scuola

I Genitori si impegnano a sostenere il percorso di crescita dei loro figli, sostenendoli e aiutandoli a sentirsi capaci, e in particolare si impegnano a:

- Dedicare quotidianamente del tempo ai propri figli, condividendo alcune esperienze vissute a scuola
- Rispettare gli orari di entrata e uscita
- Fornire al bambino il corredo scolastico richiesto e verificare che sia completo e adeguato alla stagione
- Mantenere un atteggiamento costruttivo anche nelle situazioni problematiche, ricercando con fiducia la soluzione insieme alle docenti
- Partecipare alla vita della scuola nelle forme e nei tempi proposti
- Essere a conoscenza di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e supportare le scelte della scuola riguardo a questo aspetto
- Fornire numeri telefonici di certa reperibilità (anche del posto di lavoro), al fine di facilitare la comunicazione in situazioni di emergenza
- Auto monitorare le proprie condizioni di salute, del proprio figlio, dei familiari, dei conviventi
- Controllare giornalmente che il proprio figlio si rechi a scuola solo se:
  - Nessun membro del nucleo familiare sia sottoposto a quarantena o risulti positivo al Covid-19
  - La temperatura corporea del bambino sia inferiore ai 37,5 gradi
  - Non accusi sintomatologia respiratoria
- Informare con tempestività la scuola sullo stato di salute dei propri figli e su eventuali situazioni critiche relativamente alla prevenzione del rischio di contagio da Covid-19. Tali informazioni sono fornite alla Scuola per garantire l'incolumità fisica di tutti gli alunni e del Personale Scolastico. Esse verranno gestite nel massimo rispetto del nuovo regolamento sulla Privacy, DGPR. n. 101/'18)
- Ritirare da scuola il proprio figlio in caso di indisposizione o di sintomi febbrili, contattare immediatamente il Pediatra di Libera Scelta per la valutazione del caso
- Supportare le attività di Didattica a Distanza, anche con la presenza fisica vicino al proprio figlio, nel caso si verifichi uno stato di emergenza che preveda la chiusura della scuola, creando una collaborazione attiva e fiduciosa con i docenti
- Segnalare con tempestività alla scuola, in caso di attivazione della Didattica a Distanza, eventuali difficoltà relative alla connessione, all'uso o alla mancanza degli strumenti informatici

I bambini sono i protagonisti della scuola e si impegnano a:

- Acquisire progressivamente consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Allenarsi a rispettare sé, gli altri, l'ambiente scolastico e il bene comune
- Esprimersi in modo libero e creativo
- Conoscere i comportamenti corretti da tenere per salvaguardare la propria salute e la propria sicurezza
- Cercare di partecipare agli incontri di Didattica a Distanza, supportati dalla presenza fisica rassicurante di un familiare e incoraggiati dalle proprie maestre e dai compagni di gruppo

Il patto elaborato è valido per tutte le annualità della Scuola dell'Infanzia ed è stato integrato per garantire le indicazioni di sicurezza relative alla prevenzione e al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

Genitori e alunni si impegnano a rispettare il Patto Formativo e il Regolamento della Scuola.

Bassano del Grappa, _____ 2021

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA PRIMARIA

Il **Patto Formativo o di corresponsabilità** è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'intento di collaborazione reciproca che la scuola vuol stabilire con la famiglia nell'educazione dei bambini.
È un'alleanza fra scuola e famiglia nel rispetto dei diversi ruoli, costruita su un continuo esercizio di dialogo, confronto/incontro per negoziare il "minimo comune irrinunciabile" al fine di favorire il successo formativo di ciascun bambino.
In questo esercizio di dialogo, il patto formativo diventa occasione di crescita, in quanto nel suo divenire migliora la fiducia tra scuola e famiglia e il clima relazionale.
Sono orizzonti a cui tendere, ideali per i quali lavorare insieme.

Per costruire le relazioni educative all'interno della scuola, le insegnanti fanno riferimento ai seguenti documenti:

- *la Costituzione Italiana*
- *i Documenti Ministeriali (Indicazioni Nazionali – Sezione Traguardi di sviluppo)*
- *il P.O.F. e il P.T.O.F.*

Le scuole si impegnano a comunicare le scelte educative attraverso:

- Sito dell'Istituto
- Assemblee genitori
- Colloqui individuali
- Interclasse docenti-genitori.

La scuola si impegna ad essere ambiente educativo d'apprendimento soprattutto attraverso scelte metodologiche mirate. Esse nascono da alcuni presupposti pedagogici, fondamento per l'imparare e il far imparare:

- ***l'idea di bambino***, quale soggetto attivo che costruisce conoscenza nel rapporto con gli altri e le cose;
- ***l'idea di scuola***, quale luogo di cultura che educa ed istruisce, curando l'apertura, il dialogo, le relazioni e l'alleanza educativa;
- ***l'idea di apprendimento,*** inteso come processo che non avviene in modo lineare, ma come in una rete i cui nodi sono le diverse "occasioni" per imparare.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE: RUOLO E COMPITI

I rappresentanti dei genitori si riuniscono con i docenti della scuola secondo incontri calendarizzati, per valutare assieme l'andamento dell'attività didattica, proporre iniziative per agevolare e realizzare attività condivise.

Il rappresentante ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;

tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;

- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto;
- Informare i genitori che rappresenta, sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;

- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il POF;
- conoscere i compiti e le funzioni dei principali Organi Collegiali della Scuola.

Il rappresentante non ha il diritto di:
- occuparsi di casi singoli;
- decidere su argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola.

Con il seguente documento, scuola e famiglia si impegnano ad assumere comportamenti e consapevolezze, **relativamente a diversi aspetti del percorso educativo scolastico** che la scuola ha progettato per gli alunni.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A.…	**LA FAMIGLIA** SI IMPEGNA A…	**L'ALUNNO** SI IMPEGNA A…
ASPETTO ORGANIZZATIVO: *puntualità*	● Condividere con la famiglia l'impor-tanza della pun-tualità e la sol-lecita. ● In caso di ripetuti ritardi, li segnala al Dirigente Scola-stico.	● Rispettare con puntualità l'orario d'ingresso e d'uscita della scuola.	● Rispettare con puntualità l'orario d'ingresso e d'u-scita della scuola, condividendo le regole della fa-miglia.
uso dell'agenda scolastica e della posta istituzionale	● Garantire attra-verso l'agenda scolastica e la casella di posta elettronica personale una comunicazione chiara e sistema-ìtica con la famiglia relativamente alla vita della scuola (circolari, avvisi…) ● In caso di mancata giustificazione, la sollecita. ● Verificare nell'agenda Scolastica la presenza delle informazioni	● Controllare quoti-dianamente l'agen-da e la casella di posta elettronica personale, prendere visione delle circolari e firmare con pun-tualità gli avvisi. ● Giustificare nei tempi stabiliti le as-senze, le entrate e le uscite fuori orario. ● Fornire nell'agenda Scolastica numeri telefonici di certa	● Prendere via via consapevolezza e avvisare i genitori quando ha comu-nicazioni. ● Essere consapevoli dell'importanza di avere sempre nello zaino l'agenda per

	essenziali e necessarie a garantire una comunicazione adeguata ed efficace in situazione di emergenza	reperibilità (anche del posto di lavoro) al fine di facilitare la comunicazione in situazioni di emergenza (in particolare riferite allo stato di salute del proprio figlio e all'intervento degli operatori del 118). ● Informare tempestivamente la Scuola su eventuali cambiamenti dello stato di relazione coniugale (tali informazioni sono gestite nel massimo rispetto del nuovo regolamento sulla privacy DGPR n.101/18 del 25.05.2018).	le comunicazioni, come strumento di collegamento tra famiglia e scuola.
Rispetto alla SITUAZIONE DI EMERGENZA COVID 19: ****comportamento*** ****stato di salute***	● Istruire gli alunni sui comportamenti da tenere nell'ambiente scolastico e all'esterno al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid19. ● Verificare che gli alunni mantengano nell'ambiente scolastico i comportamenti indicati dalla normativa al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid19. ● Monitorare eventuali sintomi degli alunni che manifestino condizioni di salute incompatibili con la prevenzione del rischio di contagio	● Istruire i figli sui comportamenti da tenere nell'ambiente scolastico e all'esterno al fine di ridurre il rischio di contagio da, supportando le scelte della scuola. ● Condividere con i figli riflessioni sulle conseguenze di comportamenti corretti e scorretti. ● Controllare giornalmente che il proprio figlio si rechi a scuola solo se la sua temperatura corporea non superi i 37,5° e non accusi sintomatologia	● Conoscere e diventare via via consapevoli sui comportamenti da tenere nell'ambiente scolastico e all'esterno al fine di ridurre il rischio di contagio. ● Rispettare le regole indicate dai docenti e dai genitori.

***didattica a distanza**	da Covid 19 ed eventualmente comunicarle ai genitori , per un successivo e tempestivo ritiro degli alunni. ● Attivare modalità di didattica a distanza, approvate dal Collegio dei Docenti, per garantire il diritto allo studio degli alunni nel caso si verifichi uno stato di emergenza che preveda la chiusura	respiratoria (Nota Min. 39 del 26.06.2020) ● Informare con tempestività la Scuola sullo stato di salute dei propri figli e su eventuali situazioni critiche relativamente alla prevenzione del rischio di contagio da Covid19 (tali informazioni sono fornite alla Scuola per garantire la salute e l'incolumità fisica di tutti gli alunni e del Personale scolastico e vengono gestite nel massimo rispetto del nuovo regolamento sulla privacy DGPR n.101/18 del 25.05.2018). ● Ritirare da Scuola il proprio figlio in caso si manifestino durante l'orario scolastico condizioni di salute incompatibili con la prevenzione del rischio di contagio da Covid 19: l'alunno ha una temperatura corporea maggiore di 37,5° o presenta sintomatologia respiratoria (Nota Min. 39 del 26.06.2020). ● Supportare le attività di didattica a distanza, nel caso si verifichi uno stato di emergenza che preveda la chiusura della scuola, creando una collaborazione attiva e fiduciosa	● Partecipare in modo corretto , responsabile e adeguato alle attività di didattica a distanza, nel caso si verifichi uno stato di emergenza che preveda la chiusura della scuola. ● Diventare via via consapevoli delle difficoltà che si incontrano nella didattica a distanza e condividerle con i

	della scuola.	con i docenti. ● Segnalare con tempestività alla scuola, in caso di attivazione della didattica a distanza, eventuali difficoltà relative alla connessione ed all'uso e alla mancanza degli strumenti informatici. ● Controllare che i propri figli, in caso di attivazione della didattica a distanza, seguano le lezioni e svolgano i compiti assegnati nel rispetto delle consegne.	genitori e i propri docenti.
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA DELL'ALUNNO: ***materiale***	● Avviare l'alunno ad una gestione sempre più autonoma del materiale e degli strumenti necessari (preparazione e controllo dello zaino; selezione dei materiali…) ● Controllare e in caso di mancanza di materiale lo segnala e, temporaneamente, lo fornisce.	● Avviare l'alunno, attraverso un con-trollo graduale, ad una gestione sempre più auto-noma di materiali e strumenti (preparazione dello zaino con il solo materiale necessario, controllo dell'astuccio, ecc.)	● Prendere graduale consapevolezza con il controllo del materiale e avvisare i genitori quando ne è sprovvisto.

RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO E DEL MATERIALE	● Educare gli alunni all' uso corretto dei materiali, evi-tando sprechi. ● Educare ad avere cura dell'ambiente scolastico.	● Sostenere i figli nell' aver cura del proprio ed altrui materiale (evitando gli sprechi) e dell'ambiente sco-lastico. ● Educare alla responsabilità rispetto ad eventuali danno arrecati a materiali scolastici;	● Avere cura del proprio ed altrui materiale, (evitan-do gli sprechi) e dell'ambiente scolastico.

		concordare con la scuola l'eventuale rifusione di danni arrecati per dolo o colpa grave.	
MERENDA / MENSA	● Educare a una corretta alimentazione. ● Educare all'abitudine dell'assaggio in mensa e allo stile del "non spreco" dei cibi..	● Privilegiare una merenda sana (pane, frutta, verdura, panino, yogurt…) e l'utilizzo di una borraccia d'acqua. ● Sostenere le scel-te della scuola all'interno dei tempi dedicati all'alimentazione.	● Seguire le indica-zioni di genitori e insegnanti e cono-scerne le motiva-zioni. ● Conoscere corretti stili alimentari. ● Assumere adegua-ti comportamenti nello spazio men-sa.
RELAZIONALITA'	● Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire la cono-scenza ed il rap-porto reciproco tra studenti, l'integra-zione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, sollecita-re comporta-menti mirati alla costruzione del senso di solidarietà e cittadinanza.	● Condivider e con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla pro-pria azione educa-tiva. ● Richiamare il pro-prio figlio in even-tuali comporta-menti non adegua-ti alle situazioni scolastiche.	● Sforzarsi ed alle-narsi a diventare un "bravo com-pagno" e un "bra-vo cittadino". ● Imparare ad assu-mere comporta-menti e atteggia-menti adeguati alle diverse situa-zioni vissute a scuola.
INTERVENTI EDUCATIVI /SANZIONI	● Comunica re costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico/ disciplina-re degli stu-denti. ● Esplicitare alla famiglia gli indi-catori di valuta-zione del compor-tamento. ● Far rispettare le norme di compor-	● Prendere visione di tutte le comuni-cazioni provenienti dalla scuola. ● Conoscere gli indicatori di valu-tazione del com-portamento elabo-rati dalla scuola. ● Condivider e con l'istituzione	● Allenarsi a rappo-rtarsi con rispetto tra compagni in diverse situazioni (momenti liberi o strutturati). ● Conoscere gli indi-catori di valutazio-ne del comporta-mento rispetto ai quali viene valuta-to. ● Costruire e con-dividere l'idea

	tamento, i regola-menti ed i divieti. ● Prendere adegua-ti provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, fa-cendo leva sulla idea di responsa-bilità e conse-guenza (anziché di colpa). ● Costruire la consapevolezza del sapersi chie-dere "Cosa pote-vo fare per..?"	sco-lastica linee educa-tive comuni. ● Discutere con i figli di eventuali deci-sioni e provvedi-menti disciplinari. Stimolare una ri-flessione sugli epi-sodi di conflitto e di criticità. ● Sostenere l'idea di responsabilità e conseguenza (anzi-ché di colpa). ● Creare occasioni per discutere su situazioni conflit-tuali createsi a scuola, mostrando al proprio figlio anche punti di vista differenti.	di "regola". ● Allenarsi a "vivere" i possibili momenti di conflitto. ● Imparare gradua-lmente a provare a gestire i conflitti con la discussione (mediata dall'inse-gnante).
LAVORO a SCUOLA	● Proporre attività e percorsi didattici in linea con il Progetto educa-tivo dell' Istituto. ● Corregger e gli elaborati scritti al fine di utilizzare tale correzione come momento formativo.	● Condivider e gli indirizzi didattici del docente, visio-nando sistemati-camente il lavoro scolastico per valo-rizzarlo. ● Accertarsi che eventuali indica-zioni, date nelle correzioni, siano eseguite.	● Seguire nelle cor-rezioni le indica-zioni date dagli insegnanti.

COMPITI per CASA	● Distribuire e cali-brare i carichi di lavoro nell' arco della settimana, tenendo conto dei rientri pomeridia-ni. ● Assegnare compiti che gli alunni sia-no in grado di svolgere. ● Verificare l'ese-cuzione avvenuta dei compiti. ● Corregger e i com-piti e, se neces-sario, rispiegare consegne e pro-cedure. ● Educare gli alunni all'idea di "fatica"	● Avviare gradual-mente i figli a piani-ficare il lavoro e ad organizzarsi (orario, postazione tran-quilla, televisore spento, controllo dell' agenda, prepa-razione della car-tella). ● Evitare di sostituirsi ai figli nell' esecu-zione dei compiti. ● Richiedere ai figli di portare a termine i compiti intrapresi. ● Controllare che i compiti siano stati eseguiti in modo completo e curato. Educare i figli all'idea di "fatica".	● Avviarsi gradual-mente a gestire e ad eseguire auto-nomamente il la-voro assegnato per casa. ● Cercare di ese-guire, via via in autonomia, il la-voro assegnato per casa. ● Portare a termine i compiti intrapresi. ● Eseguire i compiti in modo completo e curato. ● Considerar e il com-pito come "dove-re". ● Diventare consa- pevoli che un buon compito comporta il "far fatica".
ORGANIZZAZIO NE NELLO STUDIO (dalla classe terza)	● Incentivar e negli alunni la moti-vazione allo studio, sfruttando il loro interesse e le loro curiosità. ● Dare suggerimenti ed indicazioni in merito all'organiz-zazione del tempo e del luogo dedicati allo studio. ● Strutturar e a scuo-la un percorso di avvio allo studio.	● Incentivare il figlio nella motivazione allo studio, soste-nendo i suoi in-teressi personali ed affiancandolo nel soddisfare le pro-prie curiosità cogni-tive. ● Collaborare nel far mettere in atto i suggerimenti in merito all' orga-nizzazione del tem-po e del luogo dedi-cati allo studio. ● Prendere atto e sostenere, affiancando il figlio, nel percorso di avvio allo studio.	● Cercare di seguire via via i sug-gerimenti e le indicazioni date in merito all' orga-nizzazione del tempo e del luogo dedicati allo stu-dio. ● Gradualme nte se-guire passo passo le fasi del per-corso di avvio allo studio.

VALUTAZIONE	● Comunicare ai genitori degli alunni l'andamento didattico e disciplinare - attraverso l'uso del registro elettronico (argomenti di lezione, assenze, ritardi,valutazioni, osservazioni sistematiche -ATN, annotazioni, ecc. -attraverso colloqui individuali in presenza o in streaming ● Comunicare modalità di recupero mirati a promuovere il successo formativo e favorire il superamento di eventuali disagi	● Consultare giornalmente e il registro elettronico per poter seguire con assiduità l'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio: assenze, lezioni assegnate, osservazioni sistematiche (ATN), note didattiche e disciplinari, valutazioni di tutte le discipline. ● Partecipare agli incontri scuola-famiglia sia in presenza che in streaming.	●

Il patto elaborato è valido per tutte le annualità della Scuola Primaria ed è stato integrato **per garantire le indicazioni di sicurezza relative alla prevenzione rischio Covid19.**
Per connotare ulteriormente la classe di appartenenza e rispondere a necessità e bisogni delle singole situazioni, il documento può essere ulteriormente integrato: le eventuali specifiche (condivise e verbalizzate in sede di assemblea di classe docenti-genitori) non andranno a modificare il documento, ma ne costituiranno una sua personalizzazione.

Genitori ed alunni si impegnano a rispettare il patto formativo ed il regolamento della scuola.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
Scuola Secondaria di Primo Grado "Bellavitis 2.0"

Il Patto Educativo di Corresponsabilità nasce nel rispetto della normativa vigente (D.P.R. n.235/ 2007) come un momento importante e privilegiato per costruire un **rapporto di fiducia reciproca** e di **collaborazione** fattiva con alunni e famiglie. L'inserimento della persona nel tessuto sociale è, infatti, legato all'esplicito riconoscimento delle regole che lo governano e al loro rispetto. È, altresì, importante nel processo di crescita dell'alunno guidarlo a riconoscere i propri **diritti** e **doveri** e ad assumersi le proprie **responsabilità**.
Nel desiderio di arrivare a realizzare **un progetto formativo integrato tra scuola e famiglia** questo patto diventa uno strumento prezioso per **assumersi impegni reciproci**.
La scuola, come ambiente educativo di apprendimento, si attiva per realizzare un clima scolastico positivo, fondato sul **dialogo** e sul **rispetto**, tale da favorire capacità di iniziativa, valorizzazione delle

differenze, educazione alla legalità. Un impegno che diventa **progetto formativo inclusivo**: per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni ed in particolare quelli più deboli; aperto ad accogliere culture ed esigenze diverse; orientato allo sviluppo di autonomia e competenza attraverso le azioni dell'apprendere, del saper fare, del saper essere e del saper vivere in mezzo agli altri; ispirato alla realizzazione di un clima di ben-essere per tutte le allieve e gli allievi.

Obiettivo del Patto Educativo di Corresponsabilità è quello di garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza, favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola. È suo intento adoperarsi per cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui opera, per ricercare risposte adeguate tenendo in considerazione ogni proposta nel rispetto dei ruoli.
Il presente documento, necessariamente, contiene riferimenti fondamentali relativi all'emergenza Covid 19

Pertanto i Docenti si impegnano a:

- Far conoscere il "Regolamento di Istituto" e il presente Patto Educativo di Corresponsabilità e a farli rispettare.
- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio attraverso l'uso del registro elettronico.
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare tramite il registro elettronico (argomenti di lezione, valutazioni, assenze, ritardi, osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento - attraverso ATN: altro tipo di note) e i colloqui individuali in presenza o in streaming, allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Mettere in atto percorsi individualizzati tesi a promuovere il successo formativo e favorire il superamento di eventuali disagi.
- Rispettare il diritto alla disconnessione, inviando comunicazioni o materiali digitali (e-mail, post sullo Stream della piattaforma Google Classroom) esclusivamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00.
- Istruire gli alunni sui comportamenti da tenere nell'ambiente scolastico e all'esterno al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid-19.
- Verificare che gli alunni mantengano nell'ambiente scolastico i comportamenti indicati dalla normativa al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid-19.
- Attivare modalità di didattica a distanza, approvate dal Collegio dei Docenti, per garantire il diritto allo studio degli alunni nel caso si verifichi uno stato di emergenza che preveda la chiusura della scuola.
- Controllare giornalmente la propria temperatura corporea e a rimanere al proprio domicilio nel caso in cui la stessa sia maggiore di 37,5° o siano presenti sintomatologie respiratorie.
- Utilizzare gli opportuni Dispositivi di protezione individuale e avvisare il referente scolastico per COVID-19 in caso di alunno sintomatico.

Per il raggiungimento dei comuni obiettivi, gli Studenti si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il "Regolamento di Istituto".
- Conoscere, condividere e rispettare, aiutati dagli insegnanti e dai genitori, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità.

- Assumere un atteggiamento controllato e corretto, di fiducia nei confronti dei docenti e di collaborazione nei confronti dei compagni.
- Esplorare e sviluppare le proprie capacità per attuare scelte di orientamento consapevoli.
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Assolvere regolarmente e assiduamente agli impegni di studio avendo cura del materiale scolastico e svolgendo i compiti assegnati con ordine, precisione e puntualità.
- Mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita da scuola, al cambio dell'ora e nell'edificio rispettando tutte le norme del regolamento scolastico, avendo particolare attenzione al distanziamento anche nei momenti non strutturati.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente e solo in caso di necessità, facendolo uno per volta.
- Essere puntuali e solleciti nello scambio comunicazioni scuola-famiglia e portare sempre con sé il diario-agenda, custodendolo con la cura e il rispetto dovuto al materiale scolastico.
- Consultare il registro elettronico, la piattaforma Google Classroom o le e-mail d'Istituto con regolarità.
- Informarsi sulle lezioni e sugli argomenti trattati a scuola nei giorni di assenza.
- Rispettare le norme relative alle uscite didattiche e i viaggi di istruzione pubblicate nel sito.
- Usare un atteggiamento e un linguaggio consono all'ambiente educativo.
- Curare l'abbigliamento mantenendolo consono al contesto educativo che connota la scuola.
- Non portare a scuola oggetti pericolosi o che possano recare disturbo a sé o agli altri.
- Non utilizzare il telefono cellulare a scuola o durante le attività didattiche, comprese uscite didattiche o visite guidate, ricordando che deve rimanere spento e riposto in luogo sicuro, durante tutto il corso dell'attività. Non portare a scuola nessun altro dispositivo elettronico se non preventivamente concordato con i docenti.
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli.
- Non assumere verso altri compagni comportamenti scorretti e assimilabili a forme di bullismo e/o cyberbullismo e comunicare tempestivamente ai docenti informazioni su avvenimenti di questo tipo di cui si è venuti a conoscenza.
- Avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi della scuola.
- Apprendere e mettere in pratica i comportamenti indicati dai docenti e riferiti alla normativa vigente per contenere il rischio di contagio da Covid-19. Collaborare attivamente e con responsabilità a tal fine.
- Partecipare tempestivamente e in modo corretto ed adeguato alle iniziative di didattica a distanza in caso di attivazione di uno stato di emergenza che preveda la chiusura della scuola.
- Conoscere e applicare il regolamento da rispettare in caso di attivazione della didattica a distanza.
- Rispettare il diritto alla disconnessione, inviando comunicazioni o materiali digitali (e-mail, post sullo Stream della piattaforma Google Classroom) esclusivamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00.

I Genitori, assumendo un ruolo insostituibile ed essenziale, si impegnano a:

- Conoscere e far rispettare ai propri figli il "Regolamento di Istituto".
- Conoscere, condividere e, aiutati dagli insegnanti, far rispettare ai propri figli il presente Patto Educativo di Corresponsabilità.
- Fornire alla Scuola numeri telefonici di certa reperibilità (anche del posto di lavoro) al fine di facilitare la comunicazione in situazioni di emergenza (in particolare riferite allo stato di salute del proprio figlio e all'intervento degli operatori del 118).

- Informare tempestivamente la Scuola su eventuali cambiamenti dello stato di relazione coniugale al fine di garantire la corretta informazione a tutti gli aventi diritto in caso di separazione tra coniugi (tali informazioni sono gestite nel massimo rispetto del nuovo regolamento sulla privacy GDPR n.101/18 del 25.05.2018).
- Mantenersi informati sull'Offerta Formativa della scuola.
- Instaurare un dialogo costruttivo e rispettoso dei ruoli con i docenti e tutto il personale della scuola.
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia sul diario/ agenda e nella casella di posta elettronica personale.
- Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi.
- Verificare che l'alunno abbia svolto i compiti assegnati e sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico.
- Consultare giornalmente il registro elettronico per poter seguire con assiduità l'andamento didattico e disciplinare del/la proprio/a figlio/a: assenze, lezioni assegnate, osservazioni sistematiche (ATN), note didattiche e disciplinari, valutazioni di tutte le discipline.
- Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave.
- Rivolgersi ai docenti interessati o, in seconda istanza, al coordinatore di classe, in presenza di problemi didattici o personali.
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente.
- Porre attenzione all'abbigliamento del/la proprio/a figlio/a affinché sia consono al luogo che frequenta.
- Partecipare agli incontri scuola-famiglia sia in presenza che in streaming.
- Segnalare con tempestività alla scuola, in caso di attivazione della didattica a distanza, eventuali difficoltà relative alla connessione ed all'uso e alla mancanza degli strumenti informatici.
- Verificare che il/la proprio/a figlio/a, in caso di attivazione della didattica a distanza, segua le lezioni e svolga i compiti assegnati nel rispetto delle consegne.
- Vigilare sull'uso del telefono cellulare del proprio/a figlio/a, ricordando che deve rimanere spento e riposto in luogo sicuro, durante tutto il corso dell'attività scolastica.
- Rispettare il diritto alla disconnessione, inviando comunicazioni o materiali digitali esclusivamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00.
- Controllare giornalmente che il/la proprio/a figlio/a non abbia una temperatura corporea maggiore di 37,5° e non accusi sintomatologia respiratoria (Nota Min. 39 del 26.06.2020) e in tal caso non mandarlo a scuola.
- Informare con tempestività la Scuola sullo stato di salute del proprio/a figlio/a e su eventuali situazioni critiche relativamente alla prevenzione del rischio di contagio da Covid19 (tali informazioni sono fornite alla Scuola per garantire la salute e l'incolumità fisica di tutti gli alunni e del Personale scolastico e vengono gestite nel massimo rispetto del nuovo regolamento sulla privacy GDPR n.101/18 del 25.05.2018).
- Ritirare da Scuola il/la proprio/a figlio/a in caso si manifestino durante l'orario scolastico condizioni di salute incompatibili con la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19: l'alunno ha una temperatura corporea maggiore di 37,5° o presenta sintomatologia respiratoria (Nota Min. 39 del 26.06.2020).

Il Genitore e lo Studente, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile e per garantire le indicazioni di sicurezza relative alla prevenzione rischio Covid-19, sottoscrivono, insieme con il Dirigente scolastico, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente "Patto Educativo di Corresponsabilità" che è parte integrante del "Regolamento d'Istituto". Tale patto viene firmato dalla Famiglia, dallo Studente e dalla Scuola.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA –DM 89 del 07.08.2020

REGOLAMENTO ALUNNI
PER L'IMPEGNO SULLA PIATTAFORMA GOOGLE SUITE FOR EDUCATION
Tale regolamento integra il Regolamento di Istituto

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.105 del 27 agosto 2020, viene pubblicato nel sito dell'Istituto ed ha validità dal momento della sua approvazione fino a diversa delibera.

In caso di attivazione della **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA –DM 89 del 07.08.2020 anche a seguito di un nuovo stato di emergenza e di un eventuale *lockdown* si precisa che gli alunni dovranno attenersi alle regole sotto riportate.**

Utilizzo della piattaforma Google Classroom di Google Suite for Education

1. Lo svolgimento dei compiti in Google Classroom è affidato alla piena responsabilità del singolo alunno. Il lavoro assegnato dai docenti tiene conto dei livelli raggiunti ed è proporzionato alle varie individualità presenti nelle classi: pertanto ogni alunno dovrà operare in piena autonomia, senza aiuti esterni ed seguirà le indicazioni dei docenti svolgendo con serietà ed impegno il lavoro assegnato.

2. I compiti assegnati nella piattaforma Google Classroom, sono uno degli strumenti per il controllo degli apprendimenti a distanza degli alunni e sono supportati da una notevole quantità di materiale didattico messo a disposizione dai docenti per svolgerli. Pertanto la consegna in ritardo dei compiti e/o la loro non consegna si configurano come gravi mancanze nei rispetto dei doveri scolastici, soprattutto in considerazione dello stato di emergenza e saranno sanzionati con annotazioni sul registro elettronico.

3. Tendenzialmente, e in particolare durante la didattica a distanza, è bene darsi degli orari regolari di lavoro, sfruttando le ore del giorno piuttosto che quelle della sera, cercando per quanto possibile di ricalcare l'impegno delle lezioni e dello studio domestico. È bene utilizzare questi orari anche per le comunicazioni con i docenti e con i compagni, sapendo che nelle ore serali e nei fine-settimana tutti hanno diritto a disconnettersi e la comunicazione resterà senza risposta. L'invio di comunicazioni ai docenti avviene sotto la responsabilità dei genitori.

4. Inserire in Google Classroom immagini, dati o allegati offensivi è un comportamento soggetto alle sanzioni disciplinari del Regolamento Scolastico oltre a potersi configurare come vero e proprio reato a termini di legge.

Interventi didattici sulla piattaforma Google Meet di Google Suite for Education:

1. L'accesso a Google Meet avviene attraverso il link presente in Google Classroom. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto di condividerlo con terzi: tale

azione si configura come evidente violazione della privacy ed è perseguibile a termine di legge (si ricorda che durante le attività in Google Meet gli alunni sono sotto la responsabilità dei Genitori).

2. Durante le videolezioni sincrone non sono autorizzate registrazioni, riprese, fotografie o altro. Non sono ammessi collegamenti da luoghi ove terze persone estranee possano seguire l'attività. La violazione di queste disposizioni può comportare gravi sanzioni civili e penali.

3. Solo i docenti possono avvalersi della facoltà di registrare le lezioni e metterle a disposizioni degli alunni. In tal caso le Famiglie si impegnano a custodire tali registrazioni mantenendo la massima riservatezza su di esse. La divulgazione non è autorizzata dai docenti. Ogni illecito è perseguibile a termini di legge.

4. Tutte le documentazioni messe a disposizioni degli alunni dai docenti, per l'apprendimento, vanno custodite in modo opportuno e non vanno divulgate a terzi senza esplicita autorizzazione dei docenti che le hanno prodotte. Eventuali condivisioni non autorizzate di materiale violano le normative relative alla privacy e/o al copyright.

5. Tutti i materiali inviati dagli alunni ai docenti (elaborati, relazioni, registrazioni audio e video) si configurano come prove di verifica e saranno custodite dai docenti nel pieno rispetto della privacy degli alunni. Pertanto tali elaborati non potranno essere divulgati in nessuna modalità.

6. Prima del collegamento in Google Meet è opportuno predisporre quanto necessario per seguire le videolezioni attenendosi alle indicazioni fornite dai docenti. È opportuno che l'ambiente in cui avviene il collegamento garantisca la concentrazione e l'attenzione necessarie. È bene allontanare dalla propria postazione oggetti ed elementi di disturbo, come ad esempio il telefono se non è utilizzato per la connessione o cibi e bevande. **Ciascuno parteciperà in modo corretto, rispettoso e collaborativo, proprio come in aula: durante il meeting è assolutamente vietato disturbarne lo svolgimento.**

7. Il collegamento al link avverrà con la massima puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni. All'inizio del meeting l'insegnante avrà cura di rilevare le presenze delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. **L'assenza alla videolezione programmata da orario settimanale sarà registrata nel registro elettronico e dovrà essere giustificata dai Genitori, alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.**

8. Tutti dovranno partecipare al meeting con la videocamera attiva che inquadra il partecipante in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e con un abbigliamento adeguato. La videocamera dovrà sempre rimanere accesa durante tutto l'intervento. Eventuali difficoltà andranno segnalate all'inizio dell'attività e confermate da parte dei genitori.

9. La partecipazione alla videolezione deve essere ordinata: i microfoni saranno disattivati e attivati a richiesta del docente. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli eventuali strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma.

10. In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.

11. L'uso della chat durante il collegamento deve essere limitato a finalità didattiche, allo stretto necessario e non deve avvenire tra singoli ~~gli~~ alunni.

12. Il linguaggio durante i collegamenti dovrà essere consono al contesto scolastico.

13. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche. L'uso illecito dell'account istituzionale è perseguibile (scambiare tramite account della scuola informazioni, foto, video, ed altro materiale non pertinente all'attività scolastica non è consentito).

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e di uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
La scuola si riserva di valutare comportamenti illeciti perseguibili a termine di legge.

Si ricorda che al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, la Scuola interviene con un servizio di comodato d'uso di dispositivi digitali e servizi di connettività per favorire la partecipazione di tutti gli studenti alle attività di didattica a distanza.

REGOLAMENTO UTILIZZO PIATTAFORMA "Google Workspace for Education"

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.104 del 27 agosto 2020, viene pubblicato nel sito dell'Istituto ed ha validità dal momento della sua approvazione fino a diversa delibera.

Il presente Regolamento disciplina l'uso della piattaforma "Google Workspace for Education", attivata dall'Istituto Comprensivo n. 2 come supporto alla didattica.
Il Regolamento si applica a tutti gli utenti titolari di un account (docenti, studenti) e la sua accettazione è condizione necessaria per l'attivazione e l'utilizzo dell'account.

Art. 1 (Definizioni)
Nel presente Regolamento, i termini qui sotto elencati hanno il seguente significato:
- Istituto: Istituto Comprensivo n. 2.
- Amministratore di dominio: l'incaricato dal Dirigente Scolastico per l'amministrazione del servizio.
- Servizio: servizio "Google Workspace for Education" messo a disposizione dall'Istituto.

- Fornitore: Google Inc., con sede 1600 Amphitheatre Parkway Mountain View, CA 94043 Stati Uniti.
- Utente: colui che utilizza un account del cui uso è pienamente responsabile.
- Account: insieme di funzionalità, applicativi, strumenti e contenuti attribuiti ad un nome utente con le credenziali di accesso.

Art. 2 (Natura e Finalità del servizio)
Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di "Google Workspace for Education" del fornitore. In particolare, ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica, oltre alla possibilità di utilizzare tutti i servizi di Google Workspace for Education (Google Drive, Documenti Google, Moduli, Google Classroom, ecc.) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.
Il servizio è inteso come supporto alla didattica e ai servizi correlati con le attività scolastiche in generale, così come indicato nel PTOF. Pertanto, **gli account creati devono essere usati esclusivamente per tali fini**.
L'accettazione del presente Regolamento presuppone l'accettazione dei Termini del servizio di Google consultabili all'indirizzo https://www.google.com/policies/terms/

Art. 3 (Soggetti che possono accedere al servizio in qualità di utenti)
Le credenziali per l'accesso saranno fornite dall'Amministratore a docenti, a tempo determinato e indeterminato, al momento dell'assunzione, dietro formale richiesta, fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.
Le credenziali per l'accesso saranno fornite dall'Amministratore agli studenti **per tutta la durata del corso di studi presso il ns. Istituto.**

Art. 4 (Condizioni e norme di utilizzo)
Per tutti gli utenti l'attivazione del servizio è subordinata all'accettazione esplicita del presente Regolamento.
a) L'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale collegandosi a Google.it, inserendo il suo nome utente: nomecognome@ic2bassano.edu.it e la password fornita inizialmente dall'Amministratore che sarà necessario modificare al primo accesso.
b) Gli account fanno parte del dominio ic2bassano.edu.it di cui l'Istituto è proprietario.
c) L'utente potrà cambiare in ogni momento la password di accesso.
d) Nel caso di smarrimento della password, l'utente dovrà comunicare immediatamente l'accaduto all'Amministratore per poter procedere al reset della stessa, e successivamente richiedere per iscritto il rilascio di una nuova password momentanea da cambiare al primo nuovo accesso.
e) Ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente confidenziale.
f) Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone che non ne abbiano titolo né cedute a terzi.
g) Le credenziali di accesso non possono essere altresì memorizzate all'interno dei browser installati nei computer della scuola o nei dispositivi personali.
h) L'utente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.
i) L'utente si impegna a utilizzare l'account esclusivamente per le finalità indicate al precedente Art.2, paragrafo 2.

j) L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i regolamenti d'Istituto vigenti.
k) L'utente si impegna anche a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.
l) L'utente si impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio, o contrario all'ordine pubblico o alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.
m) È vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale o che costituisca concorrenza sleale.
n) L'utente si impegna a non procedere all'invio massivo di mail non richieste (spam).
o) L'utente si impegna a non divulgare messaggi di natura ripetitiva ("catene di S. Antonio"), anche quando il contenuto sia volto a segnalare presunti o veri allarmi (esempio: segnalazioni di virus). A fronte di tale evenienza, l'utente è tenuto a segnalarla al Dirigente scolastico e/o all'Amministratore.
p) L'utente si impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente Regolamento o la normativa vigente.
q) L'utente si impegna a non effettuare registrazioni e/o riprese audio/video o fotografie (incluso l'utilizzo di screenshot) da cui si possano ricavare le identità degli altri utenti;
r) L'utente si impegna a non fare campagne di tipo politico o proselitismo religioso.
s) L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio.
t) Per nessun motivo, l'account e la mail ad esso associato possono essere utilizzati per acquisti e transazioni.
u) Per nessun motivo, l'account, la mail e i servizi ad esso associati possono essere utilizzati per motivi non strettamente collegati alle attività istituzionali che dipendono dal ruolo rivestito all'interno dell'Istituto (docenti, studenti).
v) Accettando il presente Regolamento, l'utente accetta anche le norme sulla privacy di Google reperibili agli indirizzi https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/ e https://gsuite.google.com/terms/education_privacy.html.

Articolo 5 (Credenziali di accesso)
Le credenziali di accesso saranno consegnate inviate a mezzo registro elettronico all'atto della richiesta di attivazione dell'account.

Articolo 6 (Attivazione account studenti e docenti)
Lo spazio virtuale offerto agli studenti può essere utilizzato esclusivamente per ospitare materiale didattico in accordo con quanto stabilito dagli insegnanti. Non è consentito utilizzare l'account per gestire ed archiviare immagini, file o qualsiasi altro dato personale riconducibile agli artt. 4, 9 e 10 del GDPR 2016/679 eccedente quanto strettamente necessario alle finalità didattiche ed istituzionali del servizio previste nella Delibera di Istituto e nel PTOF e comunque nessun dato relativo a particolari categorie di dati personali riconducibili agli artt. 4, 9 e 10 del GDPR 2016/679. Ogni comportamento scorretto ed ogni violazione di cui sopra saranno sanzionati in base alla normativa vigente.

Articolo 7 (Norme finali)

In caso di violazione delle norme stabilite nel presente Regolamento, l'Istituto, nella persona del suo rappresentante legale, il Dirigente Scolastico, e/o dell'Amministratore potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo definitivamente senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico e fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili delle violazioni. L'Istituto inoltre non potrà essere ritenuto responsabile per qualsiasi malfunzionamento del servizio.

L'Istituto si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti - per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso - le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

L'account sarà revocato entro 30 giorni dal termine del rapporto lavorativo per i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato. Nel caso di supplenze brevi, l'account sarà invece revocato entro **una settimana** dal termine del contratto.

Nel caso di studenti, l'account verrà altresì revocato trascorsi **30 giorni** dal termine del periodo evidenziato nella presente di cui all'art. 3 paragrafo 2.

Pertanto, partendo dal presupposto che all'interno della piattaforma non dovranno essere conservati dati personali di cui all'art. 6 paragrafo 2, i suddetti utenti dovranno provvedere a scaricare e salvare dal proprio account i restanti materiali e i file di interesse entro tale periodo.

L'Istituto si impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione del GDPR 2016/679 e della normativa nazionale vigente, ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account.

Il servizio è erogato dal fornitore che applica la propria politica della gestione della privacy; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore a questo link: https://gsuite.google.com/terms/education_privacy.htm

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Per ogni attività e iniziativa non esplicitamente riportata nel documento si rinvia al PTOF 2019/20-2020/21-2021/22 (C.I. delibera n° 10 del 7 gennaio 2019) e alle delibere degli Organi Collegiali responsabili (Consigli di Classe, Interclasse e Sezione, Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto).